

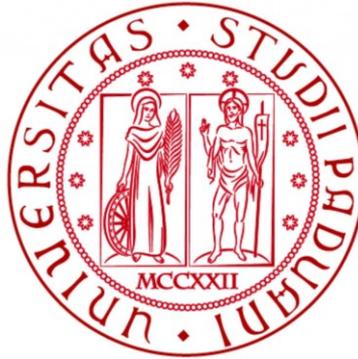
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Dipartimento di Filosofia, Sociologia,

Pedagogia e Psicologia applicata

CORSO DI LAUREA IN

PEDAGOGIA



Tesi di Laurea Magistrale

**APPRENDERE CON I SOCIAL: IL FENOMENO TIKTOK
NELL'EDUCAZIONE CONTEMPORANEA**

Relatore:

Prof. Lucchesi Dario

Laureanda:

Rebecca Pertile

Matricola: 2095516

Anno Accademico 2023-24

A chi c'è sempre stato.

A chi se n'è andato.

A chi ha creduto in me fin dall'inizio.

E fino alla fine.

A te che più di chiunque altro avresti voluto esserci.

A mio nonno Alessio.

INDICE

INTRODUZIONE.....	5
CAPITOLO 1. SOCIAL NETWORK ED EDUCAZIONE: ESPLORARE LE PRATICHE INNOVATIVE E LE IMPLICAZIONI PEDAGOGICHE DELLE PIATTAFORME.....	9
1. Media Education: una nuova modalità di fare educazione.....	10
1.1 Cultura digitale in primo piano: percorsi curriculari di Media Education per la scuola secondaria di primo grado.....	15
1.2 Storytelling e digital storytelling.....	18
2. Il ruolo dei Social Network e il loro impiego: un'analisi degli effetti positivi?.....	21
2.1 Socializzare nel cyberspazio: dati e traguardi dei social network.....	25
2.2 Navigare tra opportunità e sfide: l'utilizzo dei social network nell'educazione...	28
2.3 Il ruolo dei social media nell'Educazione Civica: coinvolgimento giovanile per il rafforzamento della democrazia.....	31
2.4 Casi di studi sull'integrazione dei social network nell'ambiente educativo: analisi focalizzata su Facebook, Instagram e Whatsapp.....	33
3. Nell'era dell'interconnessione: il ruolo centrale dell'educatore nell'utilizzo dei social network per l'apprendimento.....	37
CAPITOLO 2 DIETRO LE QUINTE DI TIKTOK: DEFINIZIONE, FUNZIONALITÀ E IMPATTO EDUCATIVO.....	40
1. Al di là del trend: svelando il mistero di TikTok – che cos'è veramente?.....	40
1.1 Comprendere TikTok: una guida essenziale per genitori e tutori per salvaguardare i figli online.....	44
1.2 Versatilità creativa su TikTok: oltre i confini della narrazione tradizionale.....	45
1.3 Esplorando il potenziale educativo di TikTok: #LearnOnTikTok e #TeachersOfTikTok.....	48
2. Le controversie di TikTok come mezzo di educazione.....	51
3. Da consumatori a creatori: come TikTok favorisce l'apprendimento attivo.....	55
CAPITOLO 3 ESPLORANDO L'IMPATTO EDUCATIVO DI TIKTOK: UN'ANALISI DELLA LETTERATURA.....	60
3.1 Dalla didattica informale all'espressione culturale: TikTok come ponte tra lingua inglese e dialetti italiani locali.....	61

3.2 TikTok: un nuovo alleato nell'insegnamento e nell'interesse per la matematica e la fisica.....	67
3.3 Approcci pedagogici moderni: utilizzare TikTok per l'insegnamento di italiano, storia, filosofia e latino.....	73
3.4 Un salto avanti: l'impatto di TikTok sull'educazione fisica e il benessere degli studenti.....	76
3.5 TikTok come strumento innovativo per coinvolgere gli studenti delle scuole medie nell'apprendimento musicale.....	78
3.6 TikTok e la sicurezza alimentare: un'analisi dell'impatto della piattaforma sulla consapevolezza e le pratiche nutrizionali.....	79
3.7 Rompendo i tabù: come TikTok favorisce le discussioni sulla salute riproduttiva.....	83
3.8 Musei su TikTok: promotori della cultura e della storia dell'arte per le nuove generazioni.....	85
3.9 TikTok e l'informazione in tempo reale: un nuovo modo di seguire l'attualità.....	88
3.10 TikTok e salute mentale: benefici e rischi per i giovani.....	90
3.11 Sotto i riflettori di BookTok: autori, lettori e il potere della condivisione digitale.....	94
CONCLUSIONI.....	103
BIBLIOGRAFIA.....	108
SITOGRAFIA.....	109
RINGRAZIAMENTI.....	113

INTRODUZIONE

Negli ultimi anni, la rapida ascesa di TikTok ha trasformato profondamente il panorama dei social media, introducendo nuove modalità di consumo e produzione di contenuti digitali. Questa piattaforma, caratterizzata da brevi video di formato verticale e da un algoritmo altamente sofisticato, ha conquistato miliardi di utenti a livello globale, diventando un fenomeno culturale di notevole rilevanza. Parallelamente, il settore educativo ha iniziato a esplorare le potenzialità delle tecnologie digitali per migliorare l'esperienza di apprendimento e rendere i processi didattici più coinvolgenti e accessibili. L'integrazione di TikTok nell'educazione rappresenta un'area di studio emergente che solleva interrogativi cruciali riguardo alle dinamiche di apprendimento nell'era digitale. In particolare, il concetto di "edutainment"¹ trova in TikTok un terreno fertile per svilupparsi, offrendo nuove opportunità per veicolare contenuti educativi in modo innovativo e interattivo.

Questa tesi si propone di analizzare il ruolo di TikTok come strumento educativo, esaminando le sue potenzialità e le sue criticità, nonché le implicazioni pedagogiche del suo utilizzo. Attraverso un'analisi critica delle modalità con cui TikTok può essere impiegato per supportare l'apprendimento, la presente ricerca intende fornire una comprensione approfondita delle dinamiche educative associate a questa piattaforma. Si esploreranno casi di studio e profili presenti nella piattaforma, evidenziando come educatori e istituzioni scolastiche stanno utilizzando TikTok per arricchire i percorsi didattici e stimolare l'interesse degli studenti. Inoltre, verranno esaminati i rischi connessi all'uso di TikTok in ambito educativo, quali la gestione della privacy, la qualità dei contenuti e l'influenza degli algoritmi sulle scelte degli utenti. L'obiettivo di questa tesi è dunque duplice: da un lato, valutare l'efficacia di TikTok come strumento educativo, identificando le condizioni e le strategie che ne ottimizzano l'utilizzo; dall'altro, contribuire al dibattito accademico sulla digitalizzazione dell'educazione, fornendo spunti e riflessioni che possano guidare future ricerche e applicazioni pratiche. In un contesto in

¹ Il termine edutainment nasce dall'unione delle parole education ed entertainment e può essere tradotto con l'espressione "divertimento educativo", è in sostanza una forma di intrattenimento finalizzata sia ad educare sia a divertire. Solitamente l'edutainment cerca di istruire o educare le persone attraverso quelle che sono le forme di intrattenimento più conosciute, come i programmi tv, i videogiochi, i film, la musica, i siti web, le app, etc., esaltandone la componente ludica.

cui l'educazione digitale diventa sempre più centrale, comprendere le potenzialità e i limiti di piattaforme come TikTok è essenziale per sviluppare approcci didattici innovativi e inclusivi, capaci di rispondere alle esigenze di una generazione di studenti nativi digitali.

Nel presente lavoro di tesi, il Capitolo 1 sarà dedicato ad un'analisi della Media Education, un campo emergente e di fondamentale importanza nel contesto educativo contemporaneo. La Media Education, intesa come l'insieme delle pratiche educative volte a sviluppare negli alunni competenze critiche e consapevolezza nell'uso dei media, rappresenta una risposta necessaria alle sfide poste dalla pervasività dei media digitali nella società moderna. L'obiettivo di questo capitolo è fornire una panoramica esaustiva del campo della Media Education, evidenziando le sue radici storiche, le evoluzioni teoriche e le applicazioni pratiche. Sarà altresì analizzata l'importanza di promuovere una cittadinanza digitale responsabile e critica, capace di navigare e interpretare l'ecosistema mediatico con consapevolezza e discernimento. Attraverso uno studio dettagliato della letteratura esistente, il Capitolo 1 intende porre le basi concettuali necessarie per comprendere le successive analisi e discussioni presentate nei capitoli seguenti. In tal modo, si mira a stabilire un quadro teorico solido che consenta di valutare l'efficacia delle pratiche di Media Education e di proporre eventuali strategie di miglioramento.

Il Capitolo 2 sarà invece dedicato ad un'analisi approfondita della piattaforma social TikTok, con particolare attenzione ai suoi molteplici aspetti e alle implicazioni che essa comporta. TikTok, divenuto rapidamente uno dei social network più popolari a livello globale, rappresenta un fenomeno di grande interesse sia dal punto di vista socioculturale che comunicativo. In primo luogo, il capitolo offrirà una panoramica generale su TikTok, delineando la sua storia, le caratteristiche principali della piattaforma e il suo funzionamento. Verranno esaminate le dinamiche di interazione tra gli utenti, le modalità di creazione e condivisione dei contenuti, nonché le peculiarità dell'algoritmo che regola la visibilità e la diffusione dei contenuti. Successivamente, l'analisi si focalizzerà sui vantaggi e sugli aspetti positivi di TikTok. Saranno discussi, tra gli altri, il potenziale educativo della piattaforma, la capacità di promuovere la creatività e l'innovazione, e il ruolo che essa può giocare nel favorire la visibilità e l'espressione di gruppi e individui spesso marginalizzati nei media tradizionali. Parallelamente, il capitolo esplorerà anche i limiti e le criticità di TikTok. Verranno affrontati temi quali la dipendenza dai social media, le questioni relative alla privacy e alla sicurezza dei dati, le problematiche legate

alla disinformazione e alla diffusione di contenuti inappropriati o dannosi. Sarà inoltre considerata la questione dell'influenza esercitata dagli algoritmi sulle preferenze degli utenti e sulle dinamiche di consumo dei contenuti. L'obiettivo di questo capitolo è fornire una comprensione equilibrata e sfaccettata di TikTok, analizzandone tanto i benefici quanto le potenziali problematiche. Attraverso un esame critico della letteratura esistente e l'analisi di casi di studio specifici, si intende offrire una valutazione complessiva della piattaforma, evidenziando come essa influisce sulla società contemporanea e suggerendo possibili direzioni future per la ricerca e l'intervento educativo. Questo approccio consentirà di stabilire un quadro analitico solido, utile per comprendere le dinamiche di un fenomeno complesso e in continua evoluzione, e per valutare con cognizione di causa le sue implicazioni a livello individuale e collettivo.

L'ultimo capitolo, il numero 3, l'attenzione sarà rivolta all'uso educativo di TikTok, analizzando come questa piattaforma sia stata integrata nelle pratiche didattiche e come essa possa offrire nuove opportunità di apprendimento nelle diverse discipline. Questo capitolo esplorerà in dettaglio le strategie adottate dagli insegnanti per sfruttare TikTok come strumento educativo, illustrando le potenzialità della piattaforma nel contesto dell'insegnamento e dell'apprendimento. In primo luogo, verrà esaminato l'utilizzo di TikTok da parte degli insegnanti nelle varie discipline. Saranno presentati esempi concreti di come la piattaforma sia stata impiegata per spiegare concetti complessi, stimolare l'interesse degli studenti e facilitare l'apprendimento attraverso contenuti brevi e coinvolgenti. Sarà inoltre discussa l'influenza di TikTok nella promozione di metodologie didattiche innovative, favorendo un approccio più interattivo e partecipativo all'insegnamento. Inoltre, particolare attenzione sarà dedicata al fenomeno di "BookTok", una comunità all'interno di TikTok focalizzata sulla condivisione di recensioni, raccomandazioni e discussioni sui libri. BookTok ha dimostrato di avere un impatto significativo sulla promozione della lettura, soprattutto tra i giovani; quindi, verranno analizzati i modi in cui questa comunità virtuale ha contribuito a rinnovare l'interesse per la letteratura e a creare una rete globale di lettori appassionati. Il capitolo si soffermerà anche sulle implicazioni pedagogiche dell'uso di TikTok in ambito educativo. Saranno discussi i benefici potenziali, come l'incremento della motivazione e dell'interesse degli studenti, e le sfide, tra cui la gestione del tempo e la qualità dei contenuti. Saranno inoltre esplorate le considerazioni etiche e professionali che gli insegnanti devono tenere presenti

quando utilizzano TikTok come strumento didattico. L'obiettivo di questo capitolo è fornire una visione comprensiva e critica delle modalità di utilizzo di TikTok nell'educazione, illustrando come la piattaforma possa essere integrata efficacemente nei processi didattici. Attraverso l'analisi di studi di caso e la revisione della letteratura esistente, si intende dimostrare come TikTok possa rappresentare una risorsa preziosa per gli educatori, capace di arricchire l'esperienza di apprendimento e di adattarsi alle esigenze della generazione digitale. In conclusione, questo capitolo mirerà a delineare le potenzialità e i limiti dell'educazione con TikTok, fornendo raccomandazioni per un uso consapevole e mirato della piattaforma in ambito scolastico.

Il lavoro di tesi si auspica di offrire un contributo significativo al dibattito sulla Media Education e sull'integrazione delle nuove tecnologie nei processi educativi. Inoltre, sempre nel terzo capitolo, si procederà con una dettagliata analisi di specifici profili TikTok che rappresentano esempi significativi dell'utilizzo educativo della piattaforma. Ogni paragrafo sarà seguito da una descrizione approfondita di questi profili, il seguito che hanno nella piattaforma e le modalità attraverso cui essi contribuiscono alla diffusione della conoscenza e all'innovazione didattica. Attraverso l'esame di tali esempi pratici, si intende dimostrare concretamente come TikTok possa essere integrato efficacemente nei contesti educativi, offrendo spunti metodologici e contenutistici utili per educatori e ricercatori. Questa sezione del capitolo permetterà non solo di contestualizzare teoricamente il fenomeno, ma anche di fornire un'analisi empirica, rendendo evidente l'impatto positivo che questi contenuti possono avere nell'ambito dell'apprendimento.

In un'epoca in cui l'attenzione è la risorsa più preziosa, TikTok si erge non solo come un passatempo virale, ma come una piattaforma con il potenziale di rivoluzionare l'apprendimento. Esaminare come questo social media possa trasformarsi in un potente alleato educativo non è solo affascinante, ma necessario per comprendere e sfruttare al meglio le dinamiche della formazione nel XXI secolo. Prepariamoci a scoprire un nuovo orizzonte dove l'istruzione e l'intrattenimento si fondono, creando opportunità inimmaginabili per studenti e insegnanti di tutto il mondo.

CAPITOLO 1

SOCIAL NETWORK ED EDUCAZIONE: ESPLORARE LE PRATICHE INNOVATIVE E LE IMPLICAZIONI PEDAGOGICHE DELLE PIATTAFORME

Facebook, Instagram, X, YouTube, TikTok, Snapchat, MySpace sono ormai termini entrati nel lessico quotidiano e riuniti nel concetto globale di “social network”. Queste piattaforme, oramai tanto conosciute e utilizzate, sono utili o costituiscono una perdita di tempo? Come afferma Giuseppe Riva (2016)², professore di psicologia della comunicazione all’Università Cattolica di Milano e Presidente dell’Associazione internazionale di CiberPsicologia (i-ACToR)³, il ruolo dei social network è il risultato di un processo di sviluppo che ha trasformato il computer in uno strumento avanzato per la gestione della conoscenza. Si sottolinea inoltre che i social network si distinguono dalle forme precedenti di comunità virtuali per la loro capacità di integrare il mondo reale con quello virtuale e si evidenzia che, a differenza dei forum e delle chat, nei social network l’interazione tra mondo fisico e virtuale è costante e può avvenire anche senza il consenso degli utenti. Nell’era contemporanea dell’informazione digitale, i social network emergono come una piattaforma di comunicazione e condivisione di contenuti che permea diversi aspetti della nostra società, compreso il settore dell’istruzione. Il loro impatto sull’educazione non può essere sottovalutato, poiché questi strumenti tecnologici hanno introdotto nuove dinamiche nei processi di apprendimento e insegnamento. L’analisi della letteratura rileva un quadro complesso e vasto riguardo alle possibilità e alle sfide presentate dall’utilizzo dei social network nell’ambito educativo per cui tali piattaforme sono oggetto di studio sia per quanto concerne le pratiche pedagogiche nell’insegnamento formale e informale, sia per quanto riguarda la formazione e lo sviluppo professionale degli educatori. L’impiego dei social network nei contesti educativi presenta un ampio spettro di temi da considerare, che spaziano dalla progettazione e l’implementazione delle pratiche pedagogiche nelle scuole e nelle

² Riva, G. (2016). I social network. Il mulino.

³ CiberPsicologia, o Cyberpsychology, è una branca della psicologia che studia l’impatto delle tecnologie digitali e della comunicazione online sul comportamento umano, sulle relazioni sociali e sulla salute mentale.

istituzioni accademiche, alla formazione continua degli insegnanti e del personale educativo attraverso l'interazione con queste piattaforme digitali.

1. Media Education: una nuova modalità di fare educazione

I contenuti presentati in questo paragrafo sono un'elaborazione del testo "Media Education idea, metodo, ricerca" (2017) di Pier Cesare Rivoltella⁴.

La Media Education è considerata l'attenzione educativa ai media e ai loro linguaggi. Tradizionalmente, prevede due tipi di attività: quella indirizzata a far acquisire la capacità di rapportarsi criticamente ai messaggi dei media e quella orientata a far sì che con i linguaggi dei media ci si sappia esprimere. Il termine Media Education indica lo spazio riservato ai media all'interno del curriculum scolastico, il quale a sua volta si distingue in curriculum trasversale nei gradi più bassi dell'istruzione come la scuola primaria e curriculum disciplinare nella scuola secondaria.

Diversi e vari sono gli approcci che contraddistinguono le fasi della Media Education. Essa emerge con le sue primissime forme tra gli anni 30 e 50, contraddistinto da un approccio ai media definito protezionistico-inoculatorio: i media erano intesi come degli strumenti che manipolavano gli individui; quindi, la Media Education nasceva con lo scopo di essere un "vaccino contro l'infezione" dei media e, in particolare, gli adulti avrebbero dovuto difendere i bambini dagli effetti dei media. In particolare, questo primo approccio considera l'educazione in termini di protezione e affronta tutto a livello preventivo, in questo modo gli educatori che si riconoscono in questo approccio pensano ai bambini come a coloro che non sanno come proteggersi dagli effetti dei media e che quindi hanno bisogno dell'intervento protettivo degli adulti.

Dagli anni 50 la situazione cambia in quanto il cinema assume un ruolo centrale soprattutto per i giovani aiutandoli a intraprendere un'analisi critica dei film. Durante gli anni '70, si assistette a una demistificazione dei media e si iniziò a educare le persone affinché potessero difendersi dagli impatti dei media in modo autonomo.

⁴ Pier Cesare Rivoltella è professore ordinario nel campo della Didattica e Pedagogia Speciale presso l'Università Cattolica di Milano, con particolare focus su Didattica generale e Tecnologie dell'istruzione. Egli guida programmi formativi avanzati come il Corso di Perfezionamento in Media Education e il Master di II livello Media Education Manager (MEM), con attenzione al management dell'apprendimento digitale.

Solo a partire dagli anni '90 in Italia si comincia a discutere di Media Education, focalizzandosi sull'educazione ai media nei contesti informali come il tempo libero, la famiglia e le relazioni tra pari, oltre che nei contesti non formali delle istituzioni socioeducative. In questo periodo, c'è anche un cambiamento di prospettiva riguardo al ruolo del singolo individuo, che viene considerato non solo un consumatore passivo, ma anche un produttore attivo di media.

Nel tempo, la Media Education ha dunque sviluppato un pensiero critico contraddistinto da un'ottica non protezionistica, ma piuttosto di dover porre il soggetto in grado di difendersi dalle influenze dei media. Ciò si ottiene sviluppando capacità analitiche in grado di sottolineare le implicazioni semantiche di un testo e la sua iscrizione pragmatica. L'ultimo approccio è definito dal termine "immagine e coscienza". Questo approccio è influenzato dalla produzione teorica e dall'esperienza ispirata ai British Cultural Studies e combina il lavoro classico di analisi dei testi mediali con gli studi sul consumo in termini di valorizzazione della cultura mediale, soprattutto giovanile.

È evidente la necessità di abbandonare sempre più le posizioni protezionistiche a favore di un approccio alla costruzione del pensiero critico e allo studio culturale dei media e delle pratiche costruite intorno ad essi, in una parola, alla mediazione mediatica.

Nel contesto italiano, nel 2015, nasce il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ovvero una nuova visione rispetto all'innovazione del sistema scolastico e delle opportunità dell'educazione digitale nella scuola italiana. Seppur il PNSD non entra nel merito del campo della Media Education, il documento comprende gli strumenti relativi all'accesso alle infrastrutture, all'identità digitale e all'amministrazione digitale, le competenze e i contenuti digitali e la formazione e l'accompagnamento del personale scolastico, tra cui gli insegnanti. I riferimenti di tale documento riguardano i diritti di Internet, l'educazione alle dinamiche sociali online, la valutazione critica della qualità dell'informazione e il digital storytelling. Tuttavia, il PNSD non tiene conto di aspetti di uguale importanza a quelli sopra citati tra cui la dimensione critica, la libertà di espressione e la partecipazione democratica.

Tornando alle caratteristiche e declinazioni del campo della Media Education in generale, Rivoltella parla di due modi per spiegare cosa sia l'educazione ai media. Uno riguarda quello che potrebbe essere definito il "contenuto" del curriculum mediale, e l'altro

riguarda le varie disconnessioni assunte dagli interventi educativi a questo proposito. I contenuti del curricolo mediale sono tre: le competenze tecniche e di linguaggio ovvero la conoscenza dei media e il loro utilizzo, l'autonomia di giudizio ovvero la consapevolezza e la riflessione critica ai messaggi che i media trasmettono, la capacità di utilizzare i messaggi dei media in funzione espressiva.

Rivoltella individua tre declinazioni della Media Education.

1. Educare *con* i media significa renderli funzionali e di supporto all'intervento educativo, per esempio utilizzando il cinema come sostegno per apprendere tematiche specifiche o utilizzando Powerpoint per tradurre i contenuti della didattica.
2. Educare *ai* media significa renderli oggetto di studio e riflessione sviluppando, per esempio, il pensiero critico, la lettura critica del quotidiano o analizzando delle rappresentazioni comunicative e persuasive della pubblicità.
3. Educare *attraverso* i media significa che si possono assumere i media come uno spazio attraverso il quale passa l'intervento educativo, per esempio trasmettendo la responsabilità che i ragazzi devono sviluppare per usare i social quotidianamente o creando situazioni in cui si faccia emergere uno stimolo mediale le subculture dei giovani.

I principali pilastri della Media Education includono la centralità attribuita ai media, che non è soltanto oggetto di studio ma anche un movimento collettivo; la combinazione di riflessione e strategie che coinvolge sia l'elaborazione teorica che il lavoro educativo; infine, i media sono visti come una risorsa fondamentale per l'educazione in generale.

La questione disciplinare riguardante la Media Education si è conclusa con un dibattito che ha stabilito due livelli. Il livello epistemologico che stabilisce un oggetto specifico, una teoria e delle metodologie proprie della Media Education e un livello curricolare che, invece, pone la questione centrale del considerare la Media Education come disciplina vera e propria da inserire a scuola o come un'attenzione trasversale da richiedere a tutte le discipline.

Collegata alla questione disciplinare della Media Education vi è la questione della figura del Media Educator. Tale figura che può muoversi in due scenari possibili: può essere

specializzata e autonoma che lavora nel campo della Media Education che dovrebbe essere riconosciuto e delimitato, oppure una figura che si muove in un campo complesso e trasversale. Gli ambienti in cui si può notare la figura del Media Educator sono la scuola in cui l'individuo può insegnare una disciplina specifica oppure può svolgere il ruolo di un esperto esterno chiamato dalla scuola stessa per fare formazione secondo le esigenze, nei contesti formali o informali come animatore e operatore socioculturale e nei contesti organizzativi come figura che trasmette formazione in contesti fortemente mediatizzati quali i master. Il Media Educator deve possedere diverse competenze e capacità che non si limitano all'analisi testuale (ovvero essere in grado di insegnare come si leggere i contenuti veicolati dai media), ma deve sviluppare competenze sull'analisi delle pratiche di consumo ovvero competenze per progettare interventi educativi, gestione dell'aula e dei gruppi, conoscenza degli ambienti e applicazione dell'ambiente virtuale di apprendimento e lettura dei contesti in cui si trova.

In Italia la figura del Media Educator non è ancora del tutto istituzionalizzata ma è presente nelle scuole sotto forma di un esperto chiamato dall'esterno dalla scuola stessa per intervenire su un argomento specifico per un determinato numero di ore. Da questa informazione si comprende come questo intervento abbia una durata veramente breve e non sia ben integrato con il resto delle discipline che si apprendono nel contesto scolastico.

La Media Education può essere inserita nel processo di cura e del lavoro socioeducativo per cui sono stati evidenziati tre principali scenari d'azione. I media come uno specchio, nel senso che possono essere utilizzati come dispositivi attraverso i quali è possibile riflettere sul visibile e sul non visibile, sono quindi utilizzati come uno schermo di formazione. I media come strumenti attraverso i quali sostenere e/o potenziare l'intervento educativo. I media/strumenti possono essere concettualizzati in tre direzioni; come protesi ovvero come estensione che consente l'integrazione e la riabilitazione degli organi sensoriali, come nell'uso della tecnologia informatica per ridurre la disabilità fisica, come mezzo per attivare e mantenere la comunicazione e come ambiente, cioè come osservatorio in cui si possono esprimere ed elaborare tendenze, gusti ed esigenze di diverse sottoculture. Infine, i media come linguaggi in quanto sono tutt'oggi parte delle competenze di cittadinanza dei soggetti.

Il rapporto tra i media e i soggetti viene oggi semplificato secondo tre schemi educativi teorici. Il modello determinista, ovvero i media sono la causa dei cambiamenti consistenti nel modo in cui i soggetti modellano il proprio pensiero e lo condividono con i loro simili. La metafora di questo schema la si riconosce nell'impatto che i media hanno sui giovani quindi alla base vi è l'idea secondo cui ci sia un divario da colmare. Il modello tradizionalista considera, invece, l'informatizzazione e l'avvento della cybercultura come un fattore negativo perché comporterebbe la rinuncia ai valori della cultura tradizionale. L'analfabetismo è infatti la metafora che caratterizza tale modello perché "imparare" i media e le tecnologie significherebbe disimparare a leggere, scrivere e non saper più esprimersi in maniera adeguata. La soluzione proposta da questo modello sarebbe quella di riproporre i valori della cultura alta minimizzando gli spazi dei media. L'ultimo modello è quello apocalittico che sottolinea il fatto che nella diffusione della comunicazione digitale ci sia una minaccia seria per l'individuo e per la società. Il rischio è la metafora ricorrente di quest'ultimo modello e presuppone che si proteggano i soggetti più deboli, i bambini.

Nonostante questi modelli trasudino negatività nei confronti dei media, negli ultimi anni si è studiato quale sia lo spazio che i media hanno nella vita dei giovani e si è evidenziato come i media permettano la partecipazione, l'accesso e la definizione dello spazio pubblico e nuove modalità di apprendimento. Grazie ai media digitali i giovani di oggi stanno insieme, mandano messaggi, condividono i loro gusti e le loro passioni, mantengono amicizie e vivono al massimo la loro intimità. Inoltre, i media permettono di creare la propria identità in quanto attraverso il loro utilizzo si trasmette una narrazione del proprio sé, si fonda la propria autostima e ci si riconosce parte di un gruppo dei pari. Per permettere e favorire tutto ciò è però essenziale una Media Education che ne sia la base formativa per un utilizzo consapevole e critico di questi nuovi strumenti tecnologici.

È possibile definire il profilo della New Media Education secondo cinque scenari:

1. Formare con i media digitali, ovvero ricorrere ad essi come a tool per l'intervento educativo, per esempio utilizzando artefatti digitali come supporto per la lezione che portino con sé la possibilità di operare attraverso una molteplicità di linguaggi.
2. Formare ai media digitali, ovvero costruire degli artefatti digitali per sviluppare la dimensione collaborativa.

3. Formare attraverso i media digitali, cioè, dare la possibilità di stimolare l'attivazione del processo educativo.
4. Formare nei media digitali, ovvero i media diventano gli ambienti in cui si fa formazione.
5. Formare sui media digitali, cioè i media sono oggetto della riflessione educativa per promuovere negli individui degli atteggiamenti di consumo corretti e una consapevolezza critica nei loro riguardi.

Le considerazioni riguardanti le modalità di espressione verranno ulteriormente approfondite nei successivi capitoli e nelle conclusioni della tesi, in relazione all'argomento principale, ovvero il potenziale educativo della piattaforma TikTok.

1. Cultura digitale in primo piano: percorsi curriculari di Media Education per la scuola secondaria di primo grado

Per trasportare nella pratica le informazioni descritte nel paragrafo precedente si devono immaginare dei progetti di Media Education nelle scuole per comprendere se effettivamente tale campo metodologico e di intervento didattico può avere dei riscontri positivi nelle istituzioni scolastiche. Le informazioni riportate in questo paragrafo sono un'analisi del testo *“Media, linguaggi, creatività. Un curriculum di media education per la scuola secondaria di primo grado”* di A. Parola, A. Rosa e R. Giannatelli (2013). Il documento non è di recente pubblicazione, pertanto, le fonti citate potrebbero non essere più considerate affidabili o allineate con le pratiche attuali. Nel corso degli anni, le fonti di informazione e le metodologie di ricerca si sono evolute, subendo aggiornamenti e adattamenti alle esigenze e alle nuove scoperte nel campo. È pertanto necessario considerare che le fonti attualmente utilizzate possono variare significativamente rispetto a quelle menzionate nell'opera presa in considerazione.

La fase della preadolescenza, compresa nel contesto della scuola secondaria di primo grado, si configura come un periodo di transizione caratterizzato da una complessità e varietà di esperienze educative. Questa fase, caratterizzata da momenti di equilibrio e momenti di sfida, presenta diverse sfide sia in termini di obiettivi educativi che di struttura organizzativa. La Media Education si distingue non solamente come una disciplina o un metodo di studio approfondito, ma come un approccio educativo trasversale. Funge da

ponte esperienziale tra le diverse materie di studio, tra la scuola e l'ambiente circostante, e soprattutto tra gli interessi individuali degli studenti e gli obiettivi educativi del sistema scolastico. È una risposta poliedrica alle esigenze mutevoli degli studenti e alle sfide complesse che il mondo reale presenta ai sistemi di istruzione. Il raggiungimento di un efficace percorso di Media Education è strettamente legato alla capacità di organizzare e coordinare gli sforzi dei diversi attori coinvolti. È fondamentale delineare con chiarezza gli obiettivi educativi e le opportunità di crescita, prendendo come punto di partenza il percorso già compiuto. È importante sottolineare che ogni fase del percorso deve essere valutata da diverse prospettive disciplinari al fine di garantire una valutazione completa e accurata. Successivamente, è cruciale condividere il progetto con i colleghi e coinvolgere i genitori attraverso una lettera di presentazione del percorso, al fine di chiarire il valore e l'importanza dell'attività proposta. È importante anticipare che quanto verrà realizzato potrebbe costituire un prezioso supporto all'educazione mediatica al di fuori dell'ambiente scolastico. Durante questa fase di presentazione, saranno richieste anche le autorizzazioni per l'utilizzo delle voci e delle immagini, inclusi materiali fotografici e video, degli studenti. Questo consentirà di individuare tempestivamente eventuali problematiche e di adeguare il percorso senza che nessun allievo si senta escluso. Nel contesto della collaborazione con le famiglie, si manifesta un'opportunità reciproca di coinvolgimento, in cui i genitori hanno la possibilità di contribuire attraverso la condivisione di risorse materiali, come attrezzature dismesse, e di competenze personali. Ad esempio, possono assistere i ragazzi nella realizzazione di scenografie o nell'elaborazione grafica delle copertine dei loro progetti. È essenziale stabilire un adeguato tempo da dedicare al percorso di Media Education. L'incarico dell'insegnante consiste nel fornire agli studenti gli strumenti necessari per interpretare, analizzare e scrivere sui testi mediatici, abilità che potranno essere applicate e sviluppate nell'ambito quotidiano. È importante considerare che gli studenti hanno preferenze già definite, che influenzano la scelta dei media da esaminare. Il rischio è quello di proporre materiali troppo complessi o distanti dagli interessi dei giovani.

Un esemplare progetto di educazione ai media nel contesto della scuola secondaria di primo grado è delineato da Maria Ranieri e Isabella Bruni nel loro lavoro intitolato "Racconto e mi racconto attraverso il cellulare". Questo progetto si focalizza sul ruolo sempre più pervasivo del cellulare nelle nostre vite, passando da semplice strumento a

indispensabile compagno quotidiano. Grazie alle sue dimensioni ridotte e alla sua funzionalità, il cellulare diventa parte integrante della nostra esistenza, quasi un'estensione del nostro corpo, influenzando il processo di auto-presentazione e identità, nonché la formazione delle tendenze. Da mero accessorio, il cellulare si trasforma in un mezzo di espressione individuale e di stile di vita, con gli adolescenti che emergono come principali protagonisti di innovativi percorsi di appropriazione delle tecnologie mobili.

La diffusione dei dispositivi cellulari nella società contemporanea pone in luce l'importanza della risposta da parte del sistema scolastico, il quale rappresenta l'unico ambiente in cui tali strumenti sono ufficialmente proibiti. Nel marzo del 2007, il Ministro della Pubblica Istruzione dell'epoca, Fioroni, si trovò nella necessità di emanare il divieto sull'uso dei telefoni cellulari sia per gli studenti che per il corpo docente all'interno delle aule. Questa decisione fu motivata da una serie di episodi eclatanti di cyberbullismo, nei quali i ragazzi utilizzavano il cellulare come principale strumento di perpetrare violenza. L'eco mediatico di tali eventi contribuì ad amplificare il problema, generando una reazione diffusa che sostenne l'esigenza di escludere i cellulari dall'ambiente scolastico.

Il telefono cellulare, oggi, rappresenta molto più di un semplice strumento di comunicazione. È diventato un dispositivo multimediale versatile e onnipresente, spesso adoperato come un archivio personale, quasi un diario della vita quotidiana. Specialmente tra i giovani, è comune l'abitudine di catturare momenti attraverso foto e video, non solo per conservare ricordi, ma anche per registrare informazioni e eventi significativi, o per immortalare temi e argomenti che li interessano. Questi contenuti sono poi frequentemente condivisi e dibattuti di persona, oppure scambiati tra dispositivi tramite Bluetooth, e sempre più spesso pubblicati direttamente su Internet, su blog o sui profili personali dei social network. La potenza del cellulare risiede nella sua ubiquità, poiché è sempre a portata di mano e accompagna l'utente per l'intera giornata. Di conseguenza, nel corso del tempo, ha integrato funzioni di organizzazione personale, fungendo anche da sveglia e agenda. Grazie alla sua natura multimediale, alla capacità di geolocalizzazione e alla vasta disponibilità di applicazioni, sta emergendo sempre di più la possibilità di documentare e monitorare le attività quotidiane con un livello di dettaglio sempre maggiore.

1.2 Storytelling e digital storytelling

Un altro percorso curriculare adatto ad integrare la Media Education nel contesto scolastico è il digital storytelling. Il termine "Storytelling" originariamente denota il "racconto di storie", rappresentando un'attività in cui gli individui narrano e condividono esperienze, sia tratte dalla propria vita sia frutto della creatività. Questa pratica, emersa negli anni '80, sta guadagnando sempre più rilevanza nell'ambito educativo. Viene impiegata sia come strumento pedagogico, attraverso l'autobiografia per favorire la comprensione e lo sviluppo individuale, sia nell'ambito dell'apprendimento organizzativo. Le narrazioni possono influenzare significativamente la formazione dell'identità personale. Con l'avvento diffuso e l'accessibilità crescente degli strumenti digitali, si è assistito a un'espansione significativa delle possibilità narrative attraverso l'utilizzo dei supporti multimediali, dando vita a ciò che è noto come digital storytelling. Questa forma di narrazione, concepita negli anni Novanta da figure quali Joe Lambert e Dana Atchley⁵, rappresenta un'evoluzione naturale del tradizionale storytelling. Caratterizzato dall'integrazione sinergica di elementi narrativi con linguaggi multimediali, il digital storytelling offre un ampio spettro di possibilità che possono spaziare dalla rappresentazione realistica a quella più fantastica. L'attributo "digitale" sottolinea l'innovazione intrinseca: il racconto si arricchisce di produzioni medialie frutto dell'utilizzo di strumentazioni digitali come computer, fotocamere/videocamere digitali, registratori e software appositamente progettati. Grazie a queste tecnologie emergenti, le storie possono essere condivise su piattaforme online come blog, podcast e altri sistemi di pubblicazione e distribuzione via web, ampliando così il loro pubblico e il loro impatto.

Un'attività che coinvolge l'impiego del cellulare e del mobile storytelling mira a promuovere un utilizzo più ponderato e interattivo della combinazione tra dispositivi mobili e Web 2.0. Questo viene realizzato attraverso la creazione di brevi narrazioni in tempo reale, sia a livello individuale che collettivo, incoraggiando così una comunicazione più dinamica e partecipativa.

⁵ Negli anni 90 Joe Lambert e Dana Atchley, fondatori del Center of Digital Storytelling (CDS) a Barkley, in California, realizzarono per la prima volta un sistema interattivo multimediale all'interno di una rappresentazione teatrale; da quel momento vari sono stati gli ambiti della sua applicazione.

Come primo passo, è essenziale determinare l'ambiente web da adottare per la diffusione dei contenuti, considerando le molteplici opzioni disponibili. Una possibilità consiste nell'istituire un Mo-Blog, conosciuto anche come mobile blog, attraverso l'associazione del proprio numero di cellulare al blog di appartenenza. Questo permette di pubblicare nuovi articoli semplicemente inviando un SMS al provider di servizi. In alternativa, è possibile collegare il proprio numero di telefono a un profilo su varie piattaforme sociali, alcune delle quali, come Facebook, consentono anche l'associazione di più numeri, agevolando così forme di scrittura collaborativa. Nell'ambito di quest'attività, il telefono cellulare riveste un ruolo duplice: può essere sfruttato sia come strumento per generare contenuti che per pubblicarli online. Tuttavia, nella scelta della modalità operativa, è cruciale considerare la disponibilità tecnologica e le eventuali restrizioni. È altresì importante valutare diversi aspetti: l'utilizzo di telefoni condivisi favorisce il lavoro di gruppo, rendendoli ideali per la produzione di narrazioni collettive, mentre l'impiego di telefoni personali offre vantaggi in termini di familiarità e facilità d'uso, soprattutto considerando che gli studenti sono più abituati ai propri dispositivi. Questa opzione è preferibile quando si mira a lavorare su narrazioni individuali.

La fase iniziale del progetto educativo di Media Education coinvolge la raccolta di materiali. Durante le lezioni, gli studenti utilizzano i propri telefoni cellulari personali per condividere foto, video o musica presenti nei loro dispositivi. A turno, ognuno mostra uno di questi elementi, fornendo spiegazioni sul contenuto, il suo significato personale, e come è stato ottenuto o creato. Per iniziare, si suggerisce di condividere lo sfondo del proprio cellulare. Le immagini possono essere trasferite alla classe tramite Bluetooth su un computer collegato a un proiettore, oppure si può lavorare in gruppi più piccoli, con ogni membro che mostra direttamente dal proprio cellulare i contenuti selezionati.

Successivamente, agli studenti viene richiesto di esplorare i propri cellulari a casa per raccogliere immagini, frasi, suoni e musica che riflettano su di loro, i loro interessi e il loro ambiente. Si chiede loro di selezionare almeno tre elementi diversi, che saranno utilizzati per creare un breve racconto sul tema scelto.

Il secondo passo del progetto di Media Education si concentra sulla condivisione dei materiali raccolti e lo sviluppo di microstorie. In classe, viene creato un ambiente online interattivo accessibile tramite il cellulare, dove vengono effettuate prove di

pubblicazione. La creazione del profilo avviene in modo collaborativo, richiedendo un tempo adeguato a personalizzarlo e sperimentare le prime condivisioni. Gli studenti sono poi incoraggiati a creare brevi narrazioni utilizzando i materiali multimediali raccolti, integrandoli con didascalie e collegandoli con frasi significative. A turno, gli studenti pubblicano le proprie storie sul profilo collettivo. A casa, gli studenti completano la pubblicazione della loro prima storia e sono incentivati a produrne ulteriori, pubblicandole liberamente sul profilo condiviso.

Il terzo passo del progetto di Media Education prevede l'elaborazione di una storia collettiva. Durante le lezioni, si svolge una sessione di discussione e valutazione delle storie pubblicate, focalizzandosi su possibili difficoltà tecniche e sull'analisi dei materiali e dei commenti. Questo momento consente di individuare eventuali ostacoli e di garantire un'efficace gestione del processo. Successivamente, gli studenti lavorano in gruppi, selezionando un elemento multimediale tra quelli disponibili che funga da punto di partenza per la storia, come ad esempio un'immagine accompagnata da un titolo. La narrazione viene costruita attraverso turni di parola, con ciascun partecipante che aggiunge una frase per progredire nel racconto. Questo approccio collettivo favorisce lo sviluppo di competenze comunicative quali l'ascolto e la coerenza narrativa. A casa, agli studenti viene richiesto di riprendere le storie create in classe e di modificarne il finale, stimolando così l'immaginazione e la creatività individuali.

Il quarto ed ultimo passo del progetto di Media Education si concentra sulla rappresentazione, la registrazione video e la pubblicazione delle storie. Durante le lezioni, vengono valutate le storie create e gli eventuali finali alternativi proposti al fine di identificare le modalità comunicative del mobile storytelling e selezionare la storia più efficace. Successivamente, gli studenti mettono in scena la storia prescelta e la registrano utilizzando i loro telefoni cellulari. È essenziale assegnare ruoli e compiti specifici a ciascun studente, sia come attore che come membro della troupe di ripresa mobile. A casa, si consiglia di mantenere il profilo aperto per tutto l'anno, monitorando eventuali attività spontanee di scrittura e condivisione di materiale, e proponendo periodici momenti di valutazione e discussione.

Al termine dell'attività, sarà necessario valutare tutti i diversi risultati ottenuti attraverso un'appropriata griglia, la quale terrà conto dei seguenti elementi: il testo collettivo nel

wiki, l'analisi dello scenario e i racconti mobili. Per ciascun elemento, la griglia fornirà i criteri di valutazione da seguire: ad esempio, per valutare il testo collettivo nel wiki si consiglia di considerare la chiarezza concettuale o la completezza informativa; per l'analisi dello scenario, sarà fondamentale prestare attenzione al numero di prospettive individuali nel dialogo e alle argomentazioni sostenute; per i racconti mobili, sarà cruciale prendere in considerazione aspetti quali la creatività, la coerenza narrativa e l'efficacia comunicativa. In aggiunta, è indispensabile richiedere agli studenti di valutare autonomamente il loro coinvolgimento nelle attività proposte e di esprimere un giudizio sulle narrazioni create dalla classe. Dopo due mesi, si potrebbe chiedere nuovamente agli studenti di compilare un diario d'uso e di annotare commenti e riflessioni per iscritto, mettendo in luce comportamenti considerati inadeguati. L'obiettivo consiste nel valutare fino a che punto gli studenti hanno modificato le proprie prospettive e atteggiamenti nei confronti di tale strumento.

Un esempio chiaro di attività educativa realizzabile "su e con" il telefono cellulare potrebbe riguardare l'integrazione della musica come disciplina scolastica. È facile concepire come il cellulare possa risultare prezioso per l'insegnamento delle lingue straniere sia nell'aspetto dell'ascolto che nella creazione artistica. La proposta consiste nel coinvolgere gli studenti in attività di ascolto e produzione di podcast in lingua straniera su argomenti pertinenti alla loro esperienza e sensibilità. Dal punto di vista della Media Education, si tratta di apprendere a interpretare e manipolare il linguaggio sonoro al fine di comunicare in modo efficace attraverso la voce, i suoni e i rumori. Inoltre, la presenza ponderata della musica può conferire ritmo e creare atmosfere sonore suggestive. Dal punto di vista tecnologico, il telefono cellulare può essere impiegato sia per registrare l'audio che per riprodurlo. Basti pensare ai podcast didattici realizzati da studenti ormai disponibili sulle piattaforme digitali che permettono un'acquisizione completa delle conoscenze didattiche in modo più conciso e alternativo permettendo di inglobare i media.

2. Il ruolo dei Social Network e il loro impiego: un'analisi degli effetti positivi?

I contenuti presentati in questo paragrafo sono un'elaborazione della ricerca "Pratiche mediali, social media e influencers nella formazione e nell'espressione identitaria dei bambini: una ricerca esplorativa" effettuata da Elena Pacetti e Alessandro Soriani (2021).

Al giorno d'oggi, i social network sono uno degli strumenti più rilevanti che combinano tutte le tre funzioni importanti quali la creazione di un profilo utente che permetta di contenere le informazioni sugli individui, i loro interessi, le foto e molto altro, il mantenimento dei contatti e la condivisione di contenuti. Per queste motivazioni svolgono un ruolo importante nella vita di adolescenti e giovani adulti.

Definiamo i siti di social network come servizi basati sul web che consentono agli individui di costruire un profilo pubblico o semi-pubblico all'interno di un sistema limitato, articolare un elenco di altri utenti con cui condividono una connessione e visualizzare e percorrere il proprio elenco di connessioni e quelle effettuate da altri all'interno del sistema. La natura e la nomenclatura di questi collegamenti possono variare da sito a sito⁶. Generalmente i social network prevedono una registrazione mediante la creazione di un profilo personale protetto da password e la possibilità di effettuare ricerche nel database della struttura informatica per localizzare altri utenti e organizzarli in gruppi e liste di contatti. Sui social network gli utenti non sono solo fruitori, ma anche creatori di contenuti. La rete sociale diventa un ipertesto interattivo tramite cui diffondere pensieri, idee, link e contenuti multimediali. Il social networking costituisce oggi una delle forme più evolute di comunicazione online e, anche se è pressoché impossibile fornire un numero complessivo, gli utenti sono in costante crescita⁷.

Nel contesto europeo attuale, i social network più diffusi per la comunicazione e le relazioni sono Facebook, Instagram, WhatsApp⁸ e Twitter, ora X⁹. Tuttavia, le diverse piattaforme hanno strutture diverse e svolgono i loro ruoli in modi diversi. Ad esempio, Facebook, Instagram, e in alcuni casi WhatsApp, consentono a gruppi di utenti di condividere tra loro vari contenuti multimediali e impediscono, invece, ad altri utenti di

⁶ Boyd, D. M., & Ellison, N. B. (2007). Social network sites: Definition, history, and scholarship. *Journal of computer-mediated Communication*, 13(1), 210-230.

⁷ Social Network - Treccani (no date) Treccani. Available at: <https://www.treccani.it/enciclopedia/social-network/> (Accessed: 22 January 2024).

⁸ Whatsapp non è propriamente considerabile un social network ma una piattaforma di messagistica istantanea.

⁹ L'evoluzione dell'app di Twitter ha segnato un cambiamento significativo, abbandonando il suo nome originale e l'iconico uccellino blu per adottare un'immagine più oscura e rinnovata. Questa trasformazione è stata annunciata ufficialmente il 25 aprile 2022, in seguito all'acquisizione da parte di Elon Musk per un valore di 44 miliardi di dollari. Il processo di passaggio di proprietà è stato complesso e lungo, richiedendo sei mesi per essere completato e caratterizzato da licenziamenti, controversie e fluttuazioni nel valore della piattaforma.

accedere ai contenuti condivisi da questi individui. La comunità che ne risulta è quindi essenzialmente una comunità chiusa adattata a interessi specifici, composta solo da "amici" o "amici di amici", ma può espandersi. X, invece, consente ai mittenti di inviare messaggi generali o personalizzati a chi li segue (follower). Tuttavia, in questo caso, chi riceve questi messaggi potrà rispondere, ma non potrà contattare altri follower dello stesso editore. In altre parole, i rapporti comunicativi sono orizzontali e reciproci su Facebook, Instagram e WhatsApp, mentre sono verticali e gerarchici su X. Questo fenomeno illustra come sia possibile comprendere la formazione e la condivisione dell'identità e delle esperienze attraverso i social network. Le identità non sono semplicemente dichiarazioni presenti in un profilo costituito principalmente da testi e immagini, ma rappresentano un processo continuo di costruzione e conferma tramite documenti della propria vita: foto, video, commenti condivisi di volta in volta. Si tratta di un'identità fluida, delicata e esposta, costantemente plasmata e riaffermata attraverso le interazioni online. I profili nei social network, oltre a delineare un'identità personale, trasmettono l'immagine di una persona secondo la percezione e il giudizio degli amici e dei conoscenti. L'auto-presentazione garantisce visibilità e intensifica il confronto sociale con i pari, che cercano informazioni sui propri amici mentre selezionano elementi da includere nella propria presentazione per ottenere "visualizzazioni" e "mi piace". Nei social network, lo status sociale è sostenuto dalla quantificazione, poiché coloro che hanno più follower, apprezzamenti e commenti generalmente godono di uno status percepito più elevato. Di conseguenza, le persone cercano di proiettare un'immagine di sé che attiri giudizi positivi, creando un profilo appositamente pensato per questo scopo.

Il panorama delineato finora sui social network risulta cruciale per una comprensione approfondita di come i giovani interpretino e attribuiscono significato alle loro esperienze quotidiane attraverso l'utilizzo di tali piattaforme. Indubbiamente, i rischi connessi a un utilizzo eccessivo della tecnologia sono molteplici e complessi da gestire: abuso di smartphone, dipendenza da Internet e videogiochi, revenge porn, cyber molestie, adescamento rappresentano questioni reali che richiedono un approccio orientato verso un dialogo aperto, sincero e positivo con i giovani. Per perseguire tale obiettivo, è possibile individuare due aspetti da considerare attentamente.

In primo luogo, si evidenzia il percorso evolutivo che ragazzi e ragazze attraversano, immersi in una sequenza significativa di cambiamenti fisiologici (dovuti alla pubertà) e

contestuali (come il cambio di scuola e l'espansione dai gruppi di pari). In questo momento critico, la sfida principale consiste nella formazione dell'identità attraverso una complessa negoziazione tra opinioni personali, confronti con coetanei e interazioni con adulti. Le tecnologie svolgono un ruolo cruciale in questo processo, poiché fungono da luoghi di incontro con coetanei e altre persone, creando uno spazio in cui sperimentare l'identità e modellare le relazioni. Questo spazio diventa essenziale perché favorisce uno scambio relazionale continuo, diventando una routine quotidiana e soddisfacendo uno dei bisogni fondamentali dei ragazzi di questa fascia d'età: il desiderio di contatto con gli altri.

Un secondo aspetto da non sottovalutare, strettamente legato al primo, riguarda gli aspetti consumistici correlati all'uso della tecnologia. Nella ricerca a cura di Pacetti e Soriani è stato osservato che l'ampia diffusione dei social network non solo influenza vari aspetti legati all'identità individuale, ma contribuisce anche alla formazione di un'auto-percezione standardizzata e preconfezionata. Prima di affrontare il tema dell'educazione attraverso i social network, è essenziale fornire un quadro dettagliato sulla percentuale di giovani che ne sono in possesso e li utilizzano regolarmente, con particolare attenzione alle piattaforme più frequentate.

La presente indagine ha altresì focalizzato la sua attenzione sulla rilevazione dell'impatto della figura dell'influencer seguito sui social network sulla formazione identitaria dei giovani. I dati raccolti indicano la presenza di una marcata tendenza emulativa che alcuni creator di contenuti esercitano sui partecipanti più giovani.

Gli utenti delle piattaforme di social media non si limitano a svolgere un ruolo passivo di consumatori o destinatari dei discorsi, ma emergono come attivi produttori di contenuti, evidenziando una crescente consapevolezza sul fatto che le dinamiche e le narrazioni online influenzano i comportamenti e le identità offline degli individui. Un esempio tangibile di questa interazione è emerso nell'ambito delle campagne politiche ed elettorali, in cui l'utilizzo dei social media ha introdotto nuove forme di interattività tra i politici, le loro campagne e gli elettori/cittadini. Se da un lato l'efficace utilizzo dei social media durante le campagne presidenziali di Barack Obama gli è valso l'appellativo di 'primo presidente dei social media', dall'altro lato, l'utilizzo da parte dell'ex presidente degli Stati Uniti d'America Donald Trump fu una polemica. Donald Trump è stato sospeso

permanentemente da Twitter nel gennaio 2021 a seguito dell'assalto al Capitol Hill da parte dei suoi sostenitori. Dopo oltre due anni e sette mesi, è tornato su Twitter, ora denominato X, pubblicando una foto segnaletica dopo il suo arresto in Georgia. La sua riammissione è stata decisa da Elon Musk, il nuovo proprietario della piattaforma, dopo che il 53% degli utenti ha votato a favore nel sondaggio di novembre 2022. La relazione di Trump con il social network rimane complessa e controversa.

In un contesto in evoluzione, gli individui non si configurano solamente come fruitori passivi di notizie e concetti, bensì come attivi creatori di idee, fenomeno che alcuni definiscono come 'prosumer'. Nonostante la pervasiva presenza quotidiana dei social media, essi non sono esenti da critiche e contestazioni. Per alcuni, i social media agiscono come agenti promotori di nuove forme di imperialismo culturale e di conoscenza, focalizzati prevalentemente sugli interessi delle nazioni sviluppate. Inoltre, sono percepiti come strumenti di un regime economico neoliberista volti a instaurare una cultura del consumo, favorendo principalmente il mondo sviluppato.

2.1 Socializzare nel cyberspazio: dati e traguardi dei social network

I social network principali consentono agli utenti di connettersi oltre i confini geografici, politici ed economici. Nel 2022, si stima che i siti di social networking abbiano raggiunto i 3,96 miliardi di utenti, e si prevede che questa cifra continuerà a crescere, soprattutto con l'aumento dell'uso dei dispositivi mobili in mercati precedentemente meno sviluppati. Nel 2023, i principali motivi per cui gli utenti di Internet in tutto il mondo hanno utilizzato i social media sono stati identificati attraverso la statistica di Dixon S. J. Un sondaggio condotto nel terzo trimestre del 2023 ha individuato che la principale motivazione all'utilizzo dei social media era mantenere contatti con amici e familiari, con oltre il 49% degli intervistati tra i 16 e i 64 anni, che ha indicato questa come ragione primaria. Circa il 38,5% degli utenti dei social media ha invece dichiarato di utilizzare tali piattaforme per trascorrere il tempo libero, mentre una percentuale simile ha affermato di utilizzarle per informarsi leggendo notizie. Un quinto degli utenti ha invece indicato la condivisione della propria vita come motivo principale di utilizzo delle piattaforme social.

Social network, in italiano “rete sociale”, consiste di un qualsiasi gruppo di persone connesse tra loro da diversi legami sociali. Nell’ambito del Web la gestione della propria rete sociale è affidata ad una serie di strumenti accessibili sia attraverso software di

comunicazione come Skype, Messenger, sia attraverso chat, forum e in generale tutti i siti che permettono agli utenti di connettersi e comunicare fra loro. Un social network è quindi un ambiente Web in cui gli utenti possono connettersi, comunicare e condividere informazioni in modo personale¹⁰. Ne esistono tanti, che si differenziano tra loro per svariati aspetti caratteristici volti a soddisfare le esigenze di alcuni o di molti, ma lo scopo di fondo rimane per tutti lo stesso: mettere al centro la connessione tra gli individui, rendendola più semplice ed accessibile. Tra questi alcuni tra i più conosciuti ed utilizzati sono Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn. I social network non si limitano solo alla messaggistica istantanea come le chat (ad esempio Whatsapp e Snapchat) ma permettono di creare il proprio profilo, di gestire la propria rete sociale e di condividere file di ogni tipo che permangono nel tempo.

Nel panorama digitale in continua evoluzione del 2024, i social media hanno assunto un ruolo centrale nella vita quotidiana di milioni di giovani in tutto il mondo. Con la crescente diffusione di dispositivi connessi e la costante innovazione tecnologica, le piattaforme social hanno acquisito una rilevanza sempre maggiore nell'interazione sociale, nell'informazione e nell'intrattenimento. In questo contesto dinamico, esplorare le statistiche sull'utilizzo dei social network da parte dei giovani rivela non solo l'ampiezza del loro impatto, ma anche le tendenze emergenti che plasmano le interazioni digitali di oggi e del futuro quindi attraverso l'analisi di dati recenti, possiamo comprendere meglio come i giovani utilizzano i social media, le piattaforme preferite e le modalità con cui queste interazioni influenzano la loro vita quotidiana, la cultura e la società nel suo complesso.

I dati statistici descritti di seguito sono stati elaborati dal report “Digital 2024 – I dati italiani” di Turrini V. dell’agenzia creativa globale We Are Social¹¹.

L'utilizzo dei social media da parte degli italiani è in aumento rispetto all'anno precedente, con un incremento medio di quasi un minuto al giorno, portando la quota di tempo dedicato a tali piattaforme a rimanere al di sotto delle sei ore giornaliere. Anche il consumo di musica in streaming è in crescita, con un aumento di un minuto al giorno.

¹⁰ Lancini M., Turuani L., “Sempre in contatto. Relazioni virtuali in adolescenza”, FrancoAngeli, 2009

¹¹ Turrini, V. (2024, February 21). Digital 2024 - I Dati Italiani. We Are Social Italy. <https://wearesocial.com/it/blog/2024/02/digital-2024-i-dati-italiani/>

Tuttavia, si registra una leggera diminuzione nel numero complessivo di persone connesse a Internet, con una riduzione dello 0,3% rispetto all'anno precedente. Attualmente, quasi 43 milioni di italiani sono attivi sui social media, rappresentando circa il 73% della popolazione e distribuendosi equamente tra uomini e donne. Questo numero riflette una diminuzione del 2,5% rispetto all'anno precedente. Nonostante ciò, si osserva un aumento del tempo trascorso quotidianamente sui social media. Secondo l'analisi, TikTok è la piattaforma su cui gli utenti italiani trascorrono più tempo, con una media di 32 ore e 12 minuti al mese, seguita da YouTube e Facebook. Le ragioni principali per l'utilizzo dei social media includono l'informazione, il tempo libero e il mantenimento dei legami sociali, con percentuali superiori al 40%. È interessante notare che l'uso dei social media per l'intrattenimento nel tempo libero è aumentato rispetto all'anno precedente (+1,4 punti percentuali). WhatsApp rimane l'applicazione più diffusa in Italia, utilizzata dal 90,3% delle persone tra i 16 e i 64 anni, seguita da Facebook e Instagram. Le preferenze degli utenti indicano WhatsApp come la piattaforma preferita, seguita da Instagram. Anche se l'ordine delle piattaforme rimane invariato rispetto all'anno precedente, alcune, come Instagram e TikTok, hanno guadagnato una maggiore preferenza (+1,9 punti percentuali per Instagram e +1,3 punti percentuali per TikTok rispetto all'anno precedente).

A differenza dell'Italia, secondo la statistica intitolata "Number of internet and social media users worldwide as of January 2024" di Petrosyan A., ricercatore presso Statista¹², a gennaio 2024, la popolazione globale di utenti Internet ha raggiunto 5,35 miliardi, corrispondente al 66,2% della popolazione mondiale. Di questi, 5,04 miliardi, pari al 62,3% della popolazione mondiale, erano attivi sui social media. Internet, essendo un elemento chiave della moderna società dell'informazione, connette miliardi di persone in tutto il mondo. Nel 2023, l'Europa settentrionale ha guidato le regioni mondiali per la percentuale di popolazione online. Paesi come Norvegia, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti hanno registrato una penetrazione del 99% di utilizzo di Internet, mentre la Corea del Nord si è collocata all'estremità opposta dello spettro, con una bassissima penetrazione. L'Asia ha rappresentato la regione con il maggior numero di utenti Internet,

¹² Published by Ani Petrosyan, & 31, J. (2024, January 31). Internet and social media users in the world 2024. Statista. <https://www.statista.com/statistics/617136/digital-population-worldwide/>

superando i 2,93 miliardi, seguita dall'Europa con circa 750 milioni di utenti. Cina, India e Stati Uniti hanno registrato i numeri più elevati di utenti Internet a livello mondiale. Le statistiche demografiche mostrano una disparità di genere nell'uso di Internet, con una quota femminile del 63% nel 2022, leggermente inferiore a quella maschile. Questa disparità è più accentuata in Stati arabi e Africa. In Europa e nella Comunità degli Stati Indipendenti, il divario di genere è meno pronunciato. L'accesso a Internet è stato più elevato tra le persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni, con una penetrazione più significativa tra i giovani europei (98%). A livello globale, la percentuale di utilizzo Internet nella fascia d'età 15-24 anni era del 75%. Il reddito dei paesi ha influenzato l'accesso a Internet, con il 92% della popolazione dei paesi ad alto reddito che ha riportato di utilizzare Internet, rispetto al solo 26% dei mercati a basso reddito.

Sempre secondo Statista, nel report intitolato “Most popular social networks worldwide as of January 2024, ranked by number of monthly active users” (2024) di Dixon S. J¹³. Facebook è stato il primo social network a superare il miliardo di account registrati e conta attualmente oltre tre miliardi di utenti attivi mensili. Meta Platforms, proprietaria di Facebook, WhatsApp, Facebook Messenger e Instagram, vanta quattro delle più grandi piattaforme sociali, ciascuna con un miliardo di utenti attivi mensili. Negli Stati Uniti e in Cina si trovano i social network più popolari. Molti dei social network con oltre 100 milioni di utenti hanno origine negli Stati Uniti, ma piattaforme cinesi come WeChat, QQ e TikTok hanno raggiunto una notevole popolarità grazie ai contenuti e al contesto locali.

2.2 Navigare tra opportunità e sfide: l'utilizzo dei social network nell'educazione

Nell'era digitale in costante evoluzione, l'integrazione dei social network nell'educazione continua a suscitare dibattiti accesi e riflessioni approfondite. Questa nuova fase di esplorazione mette in evidenza le sfide e le opportunità di utilizzare piattaforme sociali come strumenti di apprendimento innovativi, promuovendo l'interazione, la collaborazione e la partecipazione attiva degli studenti.

I contenuti presentati in questo paragrafo sono un'elaborazione dell'articolo “L'uso dei social network nell'istruzione: sfide e opportunità. World of Computer Science and

¹³ Published by Stacy Jo Dixon (2024, February 2). Most popular social networks worldwide as of January 2024, ranked by number of monthly active users. Statista.
<https://www.statista.com/statistics/272014/global-social-networks-ranked-by-number-of-users/>

Information Technology Journal” (2012) di Zaidieh, AJY. Questo articolo non è di recente pubblicazione quindi si può affermare che negli ultimi anni i social network sono diventati educativi per diversi motivi che non erano ancora conosciuti ai tempi dell’articolo in questione e si imbattono in nuovi altrettanti limiti che si sono aggiunti invece negli ultimi anni. In sintesi, ciò che viene citato nell’articolo di riferimento è che i social network sono un mezzo cruciale di comunicazione contemporanea che favorisce la condivisione di interessi e l’interazione in tempo reale. Nel contesto dell’istruzione, promuovono connessioni tra studenti, educatori e altri attori, stimolando la motivazione, la collaborazione e lo scambio di contenuti. L’apprendimento online all’interno dei social network offre flessibilità e adattabilità, facilitando un’esperienza educativa arricchente. Questo approccio ibrido combina lezioni in aula con modalità online, incoraggiando l’impegno degli studenti attraverso forum come le chat room. Le piattaforme dei social network offrono un’interfaccia intuitiva e l’accesso rapido al materiale didattico, promuovendo la flessibilità nell’apprendimento e migliorando la soddisfazione degli studenti. L’accesso flessibile alle lezioni online supera le limitazioni temporali e spaziali, ottimizzando la gestione degli orari e migliorando complessivamente l’esperienza di apprendimento degli studenti.

Continuando il discorso sugli aspetti positivi dei social network sull’educazione è possibile nominare un altro articolo di Ranieri M. e Manca S intitolato “Social network e dimensioni educative” (2014). Anche questo documento non è di recente pubblicazione quindi le informazioni al suo interno possono essere variate ai giorni nostri. In questo articolo si cerca di individuare le potenzialità dei social network nell’ambito dell’educazione, tenendo conto delle loro caratteristiche peculiari e dei principi pedagogici pertinenti. Chi vede i social network come risorsa per l’apprendimento solitamente evidenzia benefici come l’attiva partecipazione degli utenti nella costruzione della conoscenza, l’aggiornamento continuo dei contenuti da parte degli utenti stessi, il supporto al lavoro collaborativo e il mantenimento dell’interesse e della motivazione degli studenti attraverso l’uso di spazi comunitari condivisi. Questo approccio sottolinea l’importanza della costruzione attiva dell’esperienza e del lavoro collaborativo, in linea con i principi del paradigma socio-costruttivista.

Un altro schema utile per comprendere i potenziali vantaggi dei social network nell'apprendimento è quello proposto da Crook¹⁴ (2012), che tratta in modo più generale i social media. Egli identifica le seguenti opportunità:

- **Indagine:** Il Web 2.0 offre nuove strutture e risorse per l'organizzazione dei dati, consentendo agli utenti di accedere a una vasta gamma di informazioni e di interrogare questo ricco spazio informativo.
- **Competenza comunicativa:** I media digitali offrono nuove modalità di rappresentazione e strumenti che stimolano lo sviluppo di abilità avanzate per l'autoespressione e la creazione di contenuti.
- **Collaborazione:** Il concetto di attività collaborativa si estende per includere il coordinamento all'interno di ampie reti, e gli strumenti del Web 2.0 offrono applicazioni per facilitare questo tipo di interazioni.
- **Pubblicazione:** Le funzionalità del Web 2.0 supportano gli utenti nel creare e diffondere materiali originali, fornendo gli strumenti necessari e un pubblico potenziale.

Secondo Manca e Ranieri (2014), i social network offrono una serie di benefici pedagogici, tra cui la facilitazione della socializzazione e della costruzione della comunità, il sostegno all'apprendimento sociale e collaborativo, l'accesso a risorse informative variegata e la possibilità di ampliare i contesti di apprendimento. Tuttavia, è importante notare che l'utilizzo dei social network da solo non garantisce un miglioramento dell'apprendimento; un modello pedagogico ben strutturato e una guida didattica adeguata rimangono essenziali per garantire la qualità dei processi educativi.

Sempre secondo le professoressa Manca e Ranieri, nel documento intitolato “Borsa di studio in rete e motivazioni per l'uso dei social media nella comunicazione accademica” (2017) hanno rilevato che gli accademici italiani utilizzano queste piattaforme di social network per diverse ragioni. Tra queste, vi sono l'aggiornamento professionale, il consolidamento delle reti professionali e l'aumento della visibilità, con conseguente

¹⁴ Christopher Crook è un accademico britannico che si è distinto nel campo dell'educazione, in particolare nello studio dell'integrazione delle tecnologie digitali nell'apprendimento.

vantaggio per la progressione della carriera. Gli esperti nell'utilizzo dei social media sono motivati da obiettivi personali e dal desiderio di ampliare le proprie reti professionali. Al contrario, coloro meno inclini alla socializzazione sono spinti principalmente da fattori esterni. Inoltre, un aumento dell'attività sui social media è associato a un aumento delle motivazioni per l'utilizzo di tali piattaforme, insieme a una percezione più positiva dei risultati. Le piattaforme social più popolari tra gli accademici includono Twitter, LinkedIn, Academia.edu, Facebook, ResearchGate, blog e YouTube, offrendo vantaggi come la facilitazione della connessione professionale, la condivisione di conoscenze, la promozione personale e il reciproco supporto.

2.3 Il ruolo dei social media nell'educazione civica: coinvolgimento giovanile per il rafforzamento della democrazia

Le piattaforme social possono svolgere un ruolo cruciale nell'educazione civica e nell'incoraggiare il coinvolgimento giovanile nei processi democratici. Attraverso queste piattaforme, i giovani possono essere esposti a una vasta gamma di informazioni, punti di vista e discussioni su questioni politiche e sociali rilevanti. Inoltre, le piattaforme social offrono spazi per la partecipazione attiva, consentendo ai giovani di esprimere le proprie opinioni, condividere esperienze e organizzare azioni collettive per il cambiamento sociale. Questa interazione online può contribuire a sviluppare le competenze civiche e il senso di responsabilità sociale tra i giovani, preparandoli a diventare cittadini consapevoli e impegnati nella società. L'educazione civica negli Stati Uniti ha una storia lunga e importante, basata sull'idea che i giovani debbano essere istruiti per partecipare attivamente alla vita civica. Questo è stato principalmente realizzato tramite l'insegnamento formale nelle scuole, specialmente nei corsi di studi sociali, fin dal 1890, influenzato dalla visione di John Dewey¹⁵ sul ruolo delle scuole come riflessi della società. Tuttavia, nonostante gli sforzi per formare cittadini democratici informati e attivi, l'educazione civica spesso è stata trascurata come priorità, come dimostra il finanziamento nettamente inferiore rispetto ad altri settori educativi come STEM

¹⁵ John Dewey è stato un influente filosofo e pedagogista statunitense, noto anche come scrittore e professore universitario. La sua educazione è stata fortemente influenzata dal pragmatismo americano e dall'evoluzionismo di Darwin. Il pragmatismo americano sostiene che la verità si trova nelle esperienze concrete e nelle azioni correlate. Secondo questa corrente filosofica, il pensiero è un processo attivo che dipende dalle azioni e dalle credenze delle persone. L'opera di Dewey ha avuto un impatto significativo sulla cultura, la politica e i sistemi educativi degli Stati Uniti.

(scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). Questo ha portato alla riduzione del tempo dedicato all'educazione civica, con recenti eventi politici e globali che hanno evidenziato ulteriormente questa carenza. Anche se i giovani utilizzano sempre più i social media per partecipare alla vita civica, c'è stata una mancanza di attenzione nel comprendere come l'educazione civica possa essere integrata efficacemente in tali piattaforme, con una preferenza per approcci più tradizionali.

L'educazione civica dovrebbe essere estesa per includere l'insegnamento delle competenze e conoscenze necessarie per coinvolgere i giovani nella vita civica, integrando l'alfabetizzazione mediatica, la discussione di temi contemporanei e l'analisi dell'uso dei social media, poiché questi influenzano l'engagement civico sia online che offline. X, in particolare, offre un'ampia gamma di opportunità per l'educazione civica e l'interazione giovanile. Gli studenti possono utilizzare la piattaforma per connettersi con varie figure, inclusi rappresentanti governativi e attivisti, e sfidare le strutture oppressive.

Tuttavia, è essenziale comprendere come gli insegnanti integrano l'educazione civica e come promuovano il coinvolgimento civico dei giovani sui social media, considerando sia le opportunità che i rischi associati. Ciò richiede una formazione adeguata agli insegnanti affinché possano istruire gli studenti sull'uso responsabile dei social media e prepararli a comprendere appieno le dinamiche e le implicazioni delle piattaforme digitali.

Un altro aspetto importante quando si parla di educazione civica ai giorni nostri è il pensiero di Cappuccio G. e Compagno G. nel documento intitolato “Developing support teachers’ digital competencies for an inclusive citizenship” (2021) in cui viene elaborato il costrutto di cittadinanza digitale da un punto di vista educativo e inclusivo.

Dai risultati della ricerca effettuata da Cappuccio G. e Compagno G è emerso che le competenze digitali sono considerate cruciali in diversi contesti, inclusi quelli lavorativi, educativi e quotidiani, e sono formalmente riconosciute come fondamentali per l'istruzione e lo sviluppo individuale in tutte le fasi della vita dalla legislazione europea. L'avanzamento dei New Media e del web 2.0 ha generato una crescente domanda di competenze digitali, sia tra gli studenti che tra i docenti, con l'introduzione di piattaforme digitali come il registro elettronico che agevolano l'interazione all'interno del processo educativo. L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid-19 ha sottolineato

l'importanza delle competenze digitali per gli insegnanti, soprattutto coloro che lavorano con studenti con bisogni educativi speciali, per adattarsi prontamente alla transizione dalla modalità di insegnamento tradizionale a quella a distanza. La ricerca indica un diffuso livello di competenza digitale, evidenziato dalla varietà di attività digitali integrate nella vita quotidiana. Inoltre, un'interpretazione critica delle competenze digitali, alla luce del Capability Approach, incentiva una riflessione pedagogica mirata allo sviluppo di abilità che consentano alle persone di affrontare in modo creativo, proattivo, innovativo e inclusivo le sfide e le complessità dell'era digitale.

2.4 Casi di studi sull'integrazione dei social network nell'ambiente educativo: analisi focalizzata su Facebook, Instagram e Whatsapp

Le informazioni descritte di seguito sono un'elaborazione della ricerca "L'uso dei siti di social network nell'istruzione: Un caso di studio su Facebook" di Huseyin Bicen e Huseyin Uzunboylu presso il Giornale di Universal Computer Science, vol. 19, n. 5 (2013)¹⁶. Sono informazioni non molto recenti quindi la situazione ai giorni nostri, per quanto riguarda Facebook è notevolmente cambiata in quanto vi è l'emergere di nuove piattaforme di social media come Instagram e TikTok che ha spinto gli utenti ad esplorare alternative a Facebook. Inoltre, negli ultimi anni, vi è un invecchiamento della base utenti in quanto Facebook è principalmente usato da utenti più anziani.

Questo studio si concentra sull'analisi dell'impiego di Facebook nell'ambito educativo, focalizzandosi sulle percezioni degli insegnanti riguardo all'utilizzo della piattaforma a fini didattici e sulla variazione delle loro opinioni sull'efficacia di Facebook nell'istruzione. Durante la fase di ricerca, sono state create pagine e gruppi su Facebook, dimostrando un impatto positivo sul rendimento degli studenti. Gli strumenti avanzati offerti dalla piattaforma hanno agevolato la collaborazione tra insegnanti e arricchito l'esperienza di apprendimento mediante l'utilizzo di funzionalità fotografiche, bacheca, chat e gestione degli eventi. L'integrazione di strumenti Web 2.0 ha ampliato ulteriormente le opportunità educative su Facebook. L'analisi dei risultati ha rivelato un miglioramento delle opinioni degli insegnanti sull'utilizzo educativo di Facebook,

¹⁶ Bicen, H. e Uzunboylu, H. (2013). L'uso dei siti di social networking nell'istruzione: un caso di studio di Facebook. J. Universo. Calcola. Sci, 19 (5), 658-671.

sottolineando il suo potenziale per favorire il lavoro di squadra degli studenti e migliorare il loro successo accademico attraverso la condivisione di risorse e l'interazione sui social network.

Un altro concetto legato all'utilizzo di Facebook di cui è importante parlare è il rapporto che si forma tra la personalità degli adolescenti nel mondo reale e quella digitale esibita nei social network. Secondo Milani M. nella sua ricerca "Adolescenti in Facebook tra narcisismo e empatia" (2014) la costruzione dell'identità online tra gli adolescenti su piattaforme come Facebook è influenzata da variabili personali, quali il narcisismo e la personalità, tra cui l'estroversione. Le loro pubblicazioni riflettono il desiderio di presentarsi in modo accattivante o neutro, determinando così i feedback dei coetanei e potenzialmente influenzando il loro benessere psicologico, inclusi l'autostima e il senso di solitudine. Facebook riveste un ruolo significativo nello sviluppo sociale degli adolescenti, offrendo un ambiente dove cercare accettazione e apprezzamento tra pari. Le motivazioni nell'utilizzo di Facebook sono prevalentemente legate al bisogno di socializzazione, appartenenza e supporto da parte dei coetanei, consentendo loro di mantenere e ampliare le loro reti sociali. Le motivazioni individuali variano in base alle caratteristiche personali, ad esempio gli adolescenti timidi potrebbero trovare in Facebook un luogo sicuro per interagire, mentre gli estroversi potrebbero essere motivati a espandere la propria cerchia di amicizie.

Il modello teorico di Nadkarni e Hofmann (2012)¹⁷ sottolinea l'influenza della cultura di appartenenza sulle motivazioni degli adolescenti nell'utilizzo di Facebook, evidenziando differenze comportamentali tra culture individualistiche e collettivistiche. Tuttavia, vi è una lacuna nella comprensione delle dinamiche emotive su Facebook, nonostante le variazioni nell'espressione emotiva tra comunicazione online e offline. Si raccomanda quindi una maggiore attenzione alla relazione tra competenza emotiva e uso di Facebook tra gli adolescenti, riconoscendo l'importanza della competenza emotiva nello sviluppo individuale. Questo potrebbe portare a interventi mirati per migliorare la gestione delle emozioni e ridurre comportamenti dannosi come il cyberbullismo. La Media Education assume un ruolo fondamentale nell'affrontare tali questioni, focalizzandosi non solo sulle

¹⁷ Nadkarni A, Hofmann SG. Why Do People Use Facebook? *Pers Individ Dif.* 2012 Feb 1;52(3):243-249. doi: 10.1016/j.paid.2011.11.007. Epub 2011 Nov 26. PMID: 22544987; PMCID: PMC3335399.

competenze tecniche e sociali, ma anche sull'etica, per promuovere comportamenti responsabili e rispettosi online.

Un altro social network che ha un impatto molto rilevante sui giovani è Instagram ed è importante comprenderne la sua opportunità in campo educativo quindi le informazioni che saranno descritte di seguito sono il risultato di un'elaborazione della ricerca "Un approccio all'utilizzo di Instagram nell'istruzione secondaria" di Stojanović, Danijela e Bogdanović, Zorica e Despotović-Zrakić, Marijana e Naumović, Tamara e Radenković, Miloš (2019).¹⁸

Instagram, originariamente dedicato alla condivisione di foto, ha ampliato la sua portata includendo video di breve durata. Oltre alla funzione principale di interazioni sociali, gli utenti possono personalizzare la privacy dei loro post e connettersi tramite "amici" e "follower". In contesti educativi, Instagram offre opportunità per esperienze di apprendimento coinvolgenti, andando oltre la semplice condivisione di selfie e un approccio innovativo ha integrato Instagram nelle lezioni di e-commerce, coinvolgendo gli studenti in specifiche attività sulla piattaforma e valutando l'efficacia didattica. Le tecnologie mobili, come Instagram, giocano un ruolo cruciale nella comunicazione tra docenti e studenti, offrendo numerose opportunità educative attraverso contenuti visivi. La ricerca ha previsto che lo studio avesse una durata di tre mesi in cui gli studenti hanno partecipato a sfide interattive su Instagram, come "imparare una nuova parola e spiegarne il significato" e "promuovere un ambiente pulito e sano". I risultati del sondaggio hanno fornito informazioni sull'utilizzo generale di Instagram e sull'efficacia di queste attività a fini didattici e personali. La prima sfida, incentrata sull'apprendimento di nuove parole nell'ambito dell'economia, è stata introdotta tramite una storia precedente e un post successivo, permettendo agli studenti cinque giorni lavorativi per partecipare. La seconda sfida ha promosso la consapevolezza ambientale, incoraggiando gli studenti a documentare sia ambienti sani e puliti che situazioni di degrado ambientale nelle loro vicinanze, offrendo soluzioni per il miglioramento. I partecipanti hanno condiviso i loro contributi tramite storie su Instagram utilizzando l'hashtag #healthyenvironment. Questi risultati fanno capire come la funzionalità delle Storie offre preziose informazioni

¹⁸ Stojanović, D., Bogdanović, Z., Despotović-Zrakić, M., Naumović, T., & Radenković, M. (2019). An approach to using Instagram in secondary education.

sull'impegno degli utenti, compresi il numero di visualizzazioni, condivisioni e salvataggi. Successivamente, è stato somministrato un sondaggio per valutare l'impatto delle singole sfide, consentendo una valutazione dettagliata delle opinioni degli studenti. L'obiettivo primario era stimolare gli studenti ad ampliare le loro conoscenze economiche, sensibilizzarli sull'importanza della conservazione ambientale e promuovere la salute attraverso l'utilizzo di un'app per il monitoraggio dei passi. Tra i vantaggi nell'utilizzo di Instagram nell'ambito dell'istruzione, si annoverano la sua ampia adozione da parte degli studenti, l'intuitiva usabilità e l'ampio utilizzo quotidiano dei telefoni cellulari.

Infine, Whatsapp è l'ultimo social media che conclude la lista dei social network più importanti, utilizzati e conosciuti. Le informazioni descritte di seguito sono un'analisi della ricerca svolta da Susilo A. e Sofiarini A. (2021)¹⁹, "Use of WhatsApp Group as Learning Media in Higher Education During the Covid-19 Pandemic". Dopo l'insorgere della pandemia di Covid-19 e l'adozione diffusa dell'apprendimento online in sostituzione delle lezioni in presenza, WhatsApp è stato impiegato come strumento di supporto al processo di insegnamento e apprendimento attraverso l'uso dei Gruppi WhatsApp. Questa modalità ha permesso di migliorare l'efficacia dell'insegnamento e coinvolgere attivamente gli studenti, promuovendo allo stesso tempo lo sviluppo delle competenze digitali sia degli insegnanti che degli studenti stessi. L'accessibilità e la familiarità di WhatsApp hanno contribuito alla sua adozione generalizzata nell'ambito dell'istruzione online durante la pandemia, sostituendo le lezioni tradizionali in presenza. Gli insegnanti hanno adottato un approccio innovativo, sfruttando le varie funzionalità di WhatsApp per favorire l'interazione e la partecipazione degli studenti, mentre l'ampia disponibilità di materiali all'interno dei Gruppi WhatsApp ha stimolato l'entusiasmo e la motivazione degli studenti. L'utilizzo di WhatsApp ha inoltre facilitato la comunicazione e la partecipazione degli studenti in discussioni in classe e forum online, contribuendo a rendere l'ambiente di apprendimento online più confortevole e coinvolgente.

¹⁹ Susilo, A., & Sofiarini, A. (2021). Use of WhatsApp group as learning media in higher education during the COVID-19 pandemic. *Edunesia: Jurnal Ilmiah Pendidikan*, 2(2), 400-410.

3.Nell'era dell'interconnessione: il ruolo centrale dell'educatore nell'utilizzo dei social network per l'apprendimento

Negli scorsi paragrafi abbiamo osservato come i social network possano essere uno strumento prezioso per l'apprendimento giovanile. Tuttavia, ciò sarebbe impossibile senza il ruolo cruciale degli educatori e degli insegnanti, i quali possono guidare gli studenti nell'uso consapevole dei social network per facilitare l'acquisizione di conoscenze. In un mondo in cui i social network sono onnipresenti, gli educatori svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere un utilizzo responsabile e produttivo di tali piattaforme a fini educativi.

Mentre il mondo dell'istruzione si adatta alle nuove tecnologie e alle modalità di apprendimento online, emerge la necessità di comprendere appieno il ruolo dell'educatore come facilitatore, mentore e guida nell'ambiente virtuale dei social network.

In questo paragrafo verrà esplorata la figura dell'educatore/insegnante e il loro modo in cui questi ultimi possono sfruttare appieno il potenziale dei social network per arricchire l'esperienza educativa degli studenti e prepararli per un mondo sempre più connesso digitalmente. Come affermano Grion F. e Bianco S. (2016) nel loro articolo dal titolo "Social network come strumenti didattici: percezioni e atteggiamenti di insegnanti e studenti"²⁰ la loro ricerca sulle percezioni degli insegnanti e studenti sui social network come strumenti educativi costituisce una delle prime indagini condotte in Italia su questo argomento, concentrandosi sul punto di vista specifico dei docenti e degli studenti della scuola secondaria. Pur riconoscendo i limiti intrinseci dello studio, essa fornisce spunti per riflessioni conclusive. Innanzitutto, si discute la validità del concetto di "Net Generation" o "Millennials" o "Digital Natives", termine utilizzato per descrivere i giovani nati durante l'era della diffusione massiccia del computer e di Internet. Mentre alcuni studiosi sostengono l'esistenza di tale generazione, caratterizzata da una familiarità innata con le tecnologie digitali e da alte aspettative riguardo al loro impiego nella scuola, più della metà degli studenti coinvolti nello studio si mostra scettica riguardo all'utilizzo didattico dei social network da parte dei docenti. Questi stessi studenti sottolineano

²⁰ Grion, V. & Bianco, S. (2016). Social network come strumenti didattici: percezioni e atteggiamenti di insegnanti e studenti. *Italian Journal of Educational Technology*, 24(3), 136. Ortona, Italy: Edizioni Menabò - Menabò srl. Retrieved March 21, 2024 from <https://www.learntechlib.org/p/183204/>.

l'importanza di relazioni educative basate su interazioni umane piuttosto che su mediazione tecnologica, esprimendo quindi dubbi sull'adeguatezza dei social network come strumenti comunicativi tra docenti e studenti. Questi risultati sembrano supportare la tesi che non tutti i giovani nati nell'era digitale possiedano le caratteristiche tipiche dei "Digital Natives". Si suggerisce che il rapido sviluppo e la diffusione delle tecnologie digitali potrebbero non aver avuto il tempo sufficiente per generare un cambiamento completo nelle concezioni prevalenti riguardo alla comunicazione interpersonale e all'educazione. La ricerca evidenzia inoltre la capacità dei ragazzi di analizzare in modo critico i fenomeni educativi oggetto di studio. Come dimostrato dai loro insegnanti, gli studenti offrono valutazioni dettagliate e articolate su argomenti specifici, spesso fornendo prospettive più ampie e diversificate rispetto agli adulti. Questo è particolarmente evidente quando si esprimono sui limiti e sulle criticità dei social network come strumento educativo. In tal senso, lo studio conferma il ruolo crescente dei giovani, noto come movimento "Student Voice", che sottolinea l'importanza di coinvolgere gli studenti in modo più attivo e significativo nella gestione, nelle riforme e nella ricerca nel contesto educativo.

Lasciando alle spalle la ricerca sopra citata effettuata nelle scuole superiori, Cattaneo E. (2016) nella sua tesi ha elaborato la questione riguardante il ruolo dell'educatore nell'accompagnare gli adolescenti nell'utilizzo dei social network in un Centro educativo per minorenni. L'accompagnamento degli adolescenti nell'era digitale richiede un ruolo attivo e consapevole da parte degli adulti e in merito all'utilizzo dei social media, gli adulti possono adottare tre approcci distinti. Il primo è caratterizzato dalla totale avversione ai social media, dove gli adulti evitano deliberatamente di comprendere o interagire con essi, basandosi su opinioni negative preconcepite. Il secondo approccio è quello dell'evitamento, in cui gli educatori ignorano completamente l'esistenza dei social media per mancanza di preparazione e interesse personale. L'ultimo approccio è quello dell'immersione nel mondo digitale, dove gli adulti si impegnano attivamente nello sviluppo delle competenze necessarie per comprendere e affrontare le sfide del mondo digitale, riconoscendo le sue potenzialità e valorizzando le risorse offerte. Quest'ultimo approccio implica un'apertura mentale nei confronti delle nuove tecnologie e un impegno per sfruttarle in modo costruttivo a beneficio dei giovani. L'adulto dovrebbe abbracciare

l'approccio che privilegia la curiosità rispetto al timore dell'innovazione, dimostrandosi disposto a sfidare le difficoltà che possono emergere.

La distinzione tra nativi digitali e immigrati digitali, proposta da Prensky²¹, non risulta fondamentale in questo contesto, poiché ciò che conta è l'atteggiamento proattivo e la motivazione dell'educatore. Colui che investe tempo e risorse per comprendere nuovi argomenti, affrontando le sfide con disponibilità a imparare dagli altri, già si trova sulla buona strada. L'apertura verso le tecnologie digitali è cruciale nel contesto contemporaneo, specialmente nelle interazioni con gli adolescenti. Dato il diffondersi sempre maggiore dei dispositivi elettronici nella vita quotidiana e lavorativa, è probabile che diventino sempre più essenziali nel tempo. Di conseguenza, è vantaggioso iniziare ad acquisire familiarità con essi senza indugi. Il processo di comprensione e accettazione delle tecnologie digitali può essere ostico per coloro che hanno vissuto prima della loro diffusione. Nonostante gli sforzi profusi, è improbabile raggiungere il livello di "saggezza digitale" definito da Prensky. Tuttavia, è possibile progredire nell'empatia e nella comprensione delle esigenze giovanili, considerando l'educatore come un punto di riferimento fidato. È essenziale che l'educatore superi i propri pregiudizi riguardo ai social network, riconoscendoli come strumenti neutrali la cui efficacia dipende dall'uso che se ne fa. È inoltre fondamentale mantenere un'opinione equilibrata e incoraggiare i giovani a sviluppare una visione critica e consapevole dell'uso delle tecnologie digitali per trarne beneficio in modo responsabile. La Media Education dovrebbe mirare all'emancipazione individuale degli adolescenti, consentendo loro di sperimentare e di apprendere dagli errori senza sentirsi giudicati o controllati dagli adulti, ma piuttosto supportati e guidati nel loro percorso di crescita.

²¹ Marc Prensky è uno scrittore, consulente e innovatore nel campo dell'educazione e dell'apprendimento. È noto per aver coniato i termini "nativo digitale" e "immigrato digitale".

CAPITOLO 2

DIETRO LE QUINTE DI TIKTOK: DEFINIZIONE, FUNZIONALITA' E IMPATTO EDUCATIVO

Nel vasto panorama dei social media, TikTok si è rapidamente affermato come una piattaforma di intrattenimento e condivisione di contenuti, catturando l'attenzione di milioni di utenti in tutto il mondo. Al di là dei suoi brevi e divertenti video e delle coinvolgenti coreografie, TikTok cela un ecosistema digitale complesso che richiede un'analisi approfondita. Questo capitolo si propone di esplorare le sfumature di TikTok, definendone le peculiarità delle funzionalità e il suo potenziale. Emergerà come TikTok non solo sia diventato un fenomeno culturale, ma anche uno strumento potenzialmente influente nella diffusione di conoscenze, idee e messaggi educativi. Attraverso questa piattaforma, gli utenti possono stabilire nuove connessioni, esplorare una vasta gamma di contenuti e scoprire comunità affini ai propri interessi. Con oltre 1,5 miliardi di utenti, TikTok ha superato piattaforme più consolidate come LinkedIn, X, Pinterest e Snapchat.

Come visto nel capitolo precedente, i social media rappresentano luoghi rilevanti e difficili da non considerare nell'ambito educativo dato che la maggior parte degli utenti attivi su queste piattaforme sono giovani.

1. Al di là del trend: svelando il mistero di TikTok – che cos'è veramente?

TikTok è una piattaforma diffusa in tutto il mondo che permette la creazione e la condivisione di video di breve durata direttamente dallo smartphone. Prima di essere conosciuta con il suo attuale nome, la piattaforma ha avuto una lunga storia di cambiamenti. La prima versione nasce nell'agosto del 2014 in Cina per mano di Alex Zhu e Luyu Yang con il nome di “musical.ly” ed aveva lo scopo di creare e condividere esclusivamente video che incorporasse l'utilizzo della musica in un social network. In seguito, il 24 luglio 2016, musical.ly integrò al suo interno “live.ly” ovvero una piattaforma per lo streaming video in diretta. Sempre nello stesso anno venne acquistato dall'azienda cinese ByteDance. Il 2 agosto 2018 musical.ly venne rinominato TikTok con lo scopo di allargare il target di utenti.

Nell'agosto del 2020 la piattaforma superò 1 miliardo di iscritti in tutto il mondo e viene tradotta in 75 lingue. A partire dall'ottobre 2023, tramite una ricerca statistica, si è osservato che il 18,2% del pubblico globale presente su TikTok è composto da donne di età compresa tra i 18 e i 24 anni, mentre gli uomini della stessa età rappresentano il 18% del pubblico presente sulla piattaforma. Inoltre, il 16,3% della popolazione femminile iscritta al social è di età compresa tra i 25 e i 34 anni, invece, il 16,6% sono uomini della stessa fascia d'età di queste ultime²². Nell'ottobre 2023 il Paese con il più elevato numero di iscritti alla piattaforma con oltre 143 milioni di utenti, sono gli Stati Uniti, a seguire vi si trova l'Indonesia con 106 milioni di utenti iscritti e il Brasile con quasi 95 milioni di persone.²³

Lo scopo principale di TikTok è quello di dare la possibilità di creare video brevi, con una durata massima di 10 minuti, spesso ironici e divertenti che possono presentare una grande varietà di contenuti diversi. Tuttavia, negli ultimi anni, i video più virali hanno presentato sfide di danza al lip-sync, tutorial fai da te, parodie storiche, vlog della giornata e molto altro. Per ogni video si possono aggiungere filtri ed effetti particolari per esprimere la propria creatività e originalità; esistono filtri che permettono di modificare i colori, per aggiungere elementi come gli sticker, per modificare i connotati del proprio viso. Lo stesso discorso fatto per i filtri vale per la musica in quanto la piattaforma ha accesso alla Commercial Music Library, una raccolta di oltre 150.000 canzoni ed effetti audio da tutto il mondo.

Un altro aspetto importante dell'utilizzo di TikTok è che nel momento in cui si vuole pubblicare un video, oltre a poter inserire una descrizione, si possono aggiungere hashtag, ovvero dei tag che raggruppano tutti i contenuti che riguardano un argomento in particolare, caratteristiche condivisa con altre piattaforme social. Nel momento in cui un utente che vede il video TikTok andrà a cliccare sull'hashtag verrà indirizzato alla pagina di ricerca che mostrerà tutti i video pubblicati con quel particolare tag.

²² Ceci, L. and 25, O. (2023) Global tiktok user age and gender distribution 2023L, Statista. Available at: <https://www.statista.com/statistics/1299771/tiktok-global-user-age-distribution/> (Accessed: 30 November 2023).

²³ Ceci, L. and 25, O. (2023b) TikTok users by country 2023, Statista. Available at: <https://www.statista.com/statistics/1299807/number-of-monthly-unique-tiktok-users/> (Accessed: 30 November 2023).

Come accennato sono varie le tipologie di video e in particolare ricordiamo:

- Duetti: video che un utente registra in risposta al video di un altro utente. Per esempio, una reazione o un ballo sincronizzato tra persone. Questa tipologia di video può aiutare ad entrare in dialogo con la community e può coinvolgere i propri follower.
- Challenge: video in cui si presentano delle sfide tra utenti. Tali video sono i più popolari e virali sulla piattaforma.
- Video aesthetic: video che vengono creati con lo scopo di essere belli e appagare gli occhi di chi li guarda e in cui solitamente si utilizza musica. Sono particolarmente popolari sulla piattaforma e vengono visti maggiormente da coloro che amano il minimalismo, la cura di sé e della casa o i le frasi motivazionali.
- Video divertenti: in questa categoria rientrano varie tipologie di contenuti come i blooper, gli humor, le battute e i relatable content. Quest'ultimo modello rappresenta video in cui è facile identificarsi con le situazioni che vengono proposte in quanto sono quelle che più o meno tutti vivono quotidianamente.
- Dietro le quinte: video in cui si mostra tutto il lavoro che sta dietro ogni singolo progetto.
- Trend; tali video sono popolari su TikTok in quanto sono tante le persone che vogliono provare a ricreare un trend che va di moda ai nostri giorni²⁴.

TikTok ha elaborato delle linee guida per contribuire a garantire un'esperienza sicura, affidabile e gioiosa all'interno della piattaforma. Queste linee guida comprendono un insieme di regole e standard per l'utilizzo della piattaforma che si applicano a tutti gli utenti. Sono definite sulla base di quadri giuridici internazionali, sulle best practice del settore, sui suggerimenti della community, degli esperti di sicurezza e salute pubblica e

²⁴ Castagna, G. (2022) Tiktok: Cos'è e come funziona? Shopify. Available at: <https://www.shopify.com/it/blog/tiktok> (Accessed: 30 November 2023).

dei consigli consultivi regionali. Vengono adeguate ad affrontare i rischi emergenti e i danni potenziali che possono derivare dai nuovi comportamenti.

Si intende moderare i contenuti in base a quattro principi:

- rimozione dalla piattaforma di contenuti inappropriati che violano le regole
- contenuti per un pubblico maturo con limitazioni d'età, in modo che siano visualizzati solo da adulti (almeno 18 anni)
- controllo degli standard di idoneità della pagina Per Te per avere la certezza che qualsiasi contenuto promosso in base al sistema di raccomandazioni sia adeguato per un pubblico più ampio
- Fornire alla community informazioni, strumenti e risorse²⁵.

Un'altra caratteristica da tener presente quando si utilizza TikTok è quella di leggere i Termini di Servizio, i quali sono consistenti. In breve, quando si utilizza TikTok, si stipula un accordo tra la persona e la piattaforma, come indicato dalle Linee Guida della community. Questo implica che l'utente ha responsabilità e obblighi, come rispettare l'età minima (almeno 13 anni), possedere e concedere licenza per i contenuti che si creano, mantenere sicuri e aggiornati i dettagli del profilo e rispettare le regole della piattaforma. Inoltre, si deve essere consapevoli delle possibili conseguenze come la sospensione o la chiusura del proprio account. Un altro aspetto da non dimenticare è la monetizzazione che si va a creare utilizzando la piattaforma in quanto comprende l'impiego di strumenti quali monete virtuali e premi. Questo concetto sottolinea la capacità dei creatori di contenuti di ottenere profitti finanziari attraverso la loro attività sulla piattaforma. TikTok presenta il Creator Fund, un fondo dedicato alla compensazione dei creatori in base al volume di visualizzazioni e all'interazione generata dai loro contenuti. I requisiti per partecipare a questo fondo includono un'età minima di 18 anni e un livello stabilito di popolarità, misurato attraverso il numero di follower e visualizzazioni. Il successo nell'ambito della monetizzazione su TikTok è strettamente correlato alla creazione di contenuti di alta qualità capaci di coinvolgere il pubblico, oltre all'utilizzo strategico delle

²⁵ Linee Guida della community (2023) TikTok. Available at: <https://www.tiktok.com/community-guidelines/it-it/> (Accessed: 01 December 2023).

tendenze e degli hashtag al fine di massimizzare la visibilità dei video. Per concludere bisogna porre attenzione alle condizioni per le imprese e i professionisti e la possibile segnalazione di contenuti che violano le regole. In caso di controversie, ci sono procedure per risolverle, inclusi reclami relativi alla proprietà intellettuale.²⁶

1.1 Comprendere TikTok: una guida essenziale per genitori e tutori per salvaguardare i figli online

L'applicazione TikTok ha inserito online una guida per genitori e tutori che intendono aiutare i propri figli nella comprensione della sicurezza digitale per gestire la loro presenza online.²⁷ TikTok, disponibile su diverse piattaforme di download ufficiali, è valutato 12+ nell'App Store di Apple e classificato come "Consigliata l'assistenza dei genitori" nel Play Store di Google, indicando la necessità di controllo parentale per i minori. Gli strumenti di controllo parentale consentono ai genitori di limitare l'accesso dei propri figli. La registrazione richiede la data di nascita e la piattaforma impedisce la creazione di più account da parte di individui che non soddisfano il requisito di età minima. Negli USA, TikTok offre un'esperienza dedicata ai minori di 13 anni, con strumenti aggiuntivi per la sicurezza e la privacy, in collaborazione con Common Sense Networks per garantire contenuti adatti all'età e sicuri. Inoltre, negli Stati Uniti, si sottolinea l'importanza della fornitura accurata della data di nascita per garantire un'esperienza online adatta all'età e si spiega come l'accuratezza delle informazioni faciliti l'applicazione di misure appropriate, come la limitazione di alcune funzionalità e la personalizzazione degli annunci pubblicitari per gli utenti più giovani. Per affrontare la sfida di guidare gli adolescenti nel mondo digitale, TikTok fornisce strumenti attraverso la funzionalità di Collegamento Familiare, che consente ai genitori di stabilire limiti appropriati per i loro figli sull'app. Questi strumenti consentono di gestire vari aspetti come i contenuti, la privacy e il benessere. Si incoraggia i tutori a comunicare con gli adolescenti riguardo a queste impostazioni, spiegando le ragioni dietro i vincoli imposti. È importante notare che tali impostazioni possono variare in base alla regione e alla

²⁶ Riepilogo dei termini e Delle Condizioni (2023) TikTok. Available at: <https://www.tiktok.com/legal/page/global/summary-of-terms-and-conditions-eea/it> (Accessed: 01 December 2023)

²⁷ Guida per genitori e tutori. TikTok. (2023, May 31). <https://www.tiktok.com/safety/it-it/guardians-guide/>

versione dell'applicazione utilizzata. Le funzionalità del Collegamento Familiare includono la possibilità di rendere l'account privato, gestire i commenti ai video, controllare i messaggi diretti, limitare le ricerche, definire chi può visualizzare i video che si apprezzano e monitorare il tempo di utilizzo giornaliero.

1.2 Versatilità creativa su TikTok: oltre i confini della narrazione tradizionale

Le informazioni descritte in questo paragrafo sono state elaborate dall'articolo "Communicative forms on TikTok: Perspectives from digital ethnography" (2021) di Schellewald Andreas.²⁸

I video che si trovano sul web si distinguono per la loro brevità e l'impressione istantanea che generano, spesso senza mantenere una qualità duratura nel tempo. La ricerca su piattaforme come Snapchat indica che tali video permettono agli utenti di condividere momenti quotidiani, facilitando interazioni sociali significative attraverso una sorta di "compresenza momentanea". Piattaforme come Snapchat e Instagram accentuano questa brevità limitando la disponibilità dei contenuti, il che porta di default a non aspettarsi o ottenere altro che un'impressione immediata da tali contenuti. Tuttavia, si suggerisce che la limitata disponibilità dei contenuti rappresenti solo una delle molteplici forme in cui l'effimero può manifestarsi come opportunità comunicativa.

Su piattaforme come TikTok, contrariamente alle storie di Instagram, i video persistono dopo essere stati visualizzati con la riproduzione in loop come impostazione predefinita. Questo aspetto distingue TikTok da altre applicazioni di video brevi, in cui i contenuti sono spesso temporanei. Le clip su TikTok sono anch'esse transitorie, di breve durata e spesso riflettono variazioni su meme o tendenze culturali, distribuite attraverso un feed di contenuti gestito da algoritmi. Questo feed, concepito per favorire un consumo veloce e continuo, presenta le clip in modo tale che siano pronte a essere sostituite da nuovi video. Gli utenti possono scorrere rapidamente attraverso i video per vari motivi: potrebbero non trovare risonanza nel contenuto attuale, che può sembrare casuale o arbitrario, oppure potrebbero perdere interesse emotivo dopo un breve momento di reazione. In entrambi i casi, gli algoritmi di TikTok sono progettati per garantire che un

²⁸ Schellewald, A. (2021). Communicative forms on TikTok: Perspectives from digital ethnography. *International journal of communication*, 15, 21.

nuovo video sia sempre disponibile per l'utente, basandosi su modelli che suggeriscono la probabilità di suscitare interesse. A causa della brevità dei video e della loro natura effimera, i dibattiti pubblici tendono spesso a etichettare erroneamente i video brevi come insignificanti o privi di significato. Nel caso specifico di TikTok, i contenuti vengono spesso ridotti a semplice intrattenimento di breve durata, reso coinvolgente attraverso l'uso di algoritmi. Tuttavia, questa posizione critica non è unica alle applicazioni come TikTok. I critici dei media digitali, tra cui Sherry Turkle (2011)²⁹, da tempo argomentano che gli incontri online non solo mancano di autenticità, ma impediscono anche la formazione di connessioni sociali significative nel mondo reale. Al contrario, studiosi dei media come Baym (2010)³⁰ hanno contestato tali vedute riduttive, sottolineando che il significato dei media digitali può essere compreso solo attraverso la loro contestualizzazione. Ricerche precedenti sulle comunicazioni video brevi hanno sottolineato l'importanza di questo concetto. Nel caso di Snapchat, ad esempio, è stato evidenziato come l'effimerità dei video non costituisca un ostacolo, bensì una caratteristica fondamentale che facilita la comunicazione significativa all'interno dei contesti appropriati.

L'indagine esplorativa presentata nell'articolo di Schellewald Andreas si concentra pertanto sulla traccia delle varie forme comunicative presenti su TikTok. Queste forme, che possono assumere la configurazione di meme, tendenze, stili estetici o generi specifici, collegano l'apparente effimero dei singoli contenuti a un contesto più ampio. Esse forniscono uno sfondo condiviso attraverso il quale le persone possono interpretare le espressioni degli altri visualizzate sulla propria pagina "Per te", anche se di breve durata. Qualsiasi argomento o tema trattato su TikTok viene quindi veicolato attraverso i linguaggi distinti o le forme comunicative peculiari alla piattaforma stessa.

²⁹ Sherry Turkle è una specialista in tecnologia e società del MIT. Turkle sostiene che le persone utilizzano la tecnologia per sfuggire dalla realtà e dalle emozioni, indebolendo così le relazioni autentiche.

³⁰ Nancy K. Baym è una studiosa americana e Senior Principal Research Manager presso Microsoft Research. In precedenza, è stata Professoressa di Studi sulla Comunicazione presso l'Università del Kansas. Nel 2010, ha pubblicato il libro *Personal Connections in the Digital Age*, che esplora le relazioni interpersonali nell'era digitale, concentrandosi su come la tecnologia influenzi le nostre connessioni personali.

Contrariamente alle critiche predominanti, TikTok non si configura semplicemente come un ambiente comunicativo che fornisce intrattenimento superficialmente coinvolgente tramite algoritmi. Piuttosto, come tante altre piattaforme, si presenta come una struttura dinamica che favorisce l'appropriazione e la navigazione in modalità diverse. Pur introducendo nuovi mezzi di raccolta dati attraverso i dispositivi mobili degli utenti, che meritano un esame scrupoloso, è fondamentale non trascurare le potenzialità insite nella struttura formale di TikTok.

Essenzialmente, l'applicazione agevola notevolmente e in maniera organica l'interazione e la comunicazione tra gli utenti, mantenendo intatta e semplificando l'esperienza d'uso dell'applicazione senza interruzioni o complicazioni.

Anche TikTok, come molte piattaforme digitali emergenti rappresenta assume le caratteristiche di "forma culturale". A tal proposito, vale la pena richiamare il contributo di Stuart Hall (1981)³¹ sulla frequente tendenza a che abbiamo "a concepire le forme culturali come intere e coerenti: o del tutto corrotte o del tutto autentiche. In realtà, queste forme sono profondamente contraddittorie e giocano su molteplici tensioni" (p. 233). Una simile sensibilità, riguardante gli usi e le appropriazioni contraddittorie delle piattaforme come TikTok, sembra essere sempre più assente nei dibattiti contemporanei. Sebbene spetti alla ricerca futura delineare empiricamente il modo preciso in cui gli individui navigano nell'ambiente comunicativo di TikTok alla ricerca di significato ed esperienza significativa, l'articolo di Schellewald A. fornisce risorse e prospettive per un'approfondita comprensione di TikTok, invitando a considerare seriamente la complessità dell'applicazione e dei suoi contenuti. Inoltre, è importante sottolineare che, nonostante l'analisi della complessità strutturale di TikTok sia essenziale, il significato dei contenuti generati sulla piattaforma continua a essere influenzato dalle specifiche situazioni e contesti locali in cui vengono consumati i contenuti. L'autore evidenzia l'importanza di studiare l'integrazione tra produzione e consumo di contenuti su TikTok

³¹ Stuart Hall è stato un importante sociologo, teorico culturale e attivista politico britannico di origine giamaicana. Nel 1981, Hall pubblicò un saggio intitolato "Notes on Deconstructing 'the Popular'" (Appunti sulla decostruzione del "popolare"). In questo lavoro, Hall esplora il concetto di "popolare" e la sua relazione con la cultura popolare. Contrariamente a una semplice equiparazione tra "popolare" e "cultura popolare", Hall sostiene che il termine "popolare" è contingente e segna la possibilità di costituire forme di agenzia collettiva e il potenziale per apportare cambiamenti sociali e politici.

nella vita quotidiana. La piattaforma si distingue per la condivisione di momenti quotidiani, permettendo agli utenti di connettersi oltre le proprie cerchie sociali.

1.3 Esplorando il potenziale educativo di TikTok: #LearnOnTikTok e #TeachersOfTikTok

TikTok sta investendo nell'educazione degli utenti, e la ricerca futura dovrebbe valutare la risposta degli utenti a tali iniziative, considerando anche le possibili resistenze al cambiamento e le strategie di adattamento degli utenti.

Nello specifico, la campagna #LearnOnTikTok rappresenta un'iniziativa di TikTok per diffondere contenuti educativi sulla piattaforma. Grazie a questo hashtag, gli utenti possono scoprire brevi video di alta qualità che coprono una vasta gamma di argomenti. La campagna offre ai creatori di contenuti educativi la possibilità di condividere le proprie conoscenze con un vasto pubblico in modo semplice. Il contenuto di #LearnOnTikTok spazia da lezioni approfondite su scienza, storia e cultura, a tutorial su arte, soft skills, cucina e bellezza. Questa iniziativa non solo aiuta gli utenti ad ampliare le proprie conoscenze in modo divertente e coinvolgente, ma promuove anche un ambiente di apprendimento sano e inclusivo sulla piattaforma. #LearnOnTikTok continua a crescere grazie al supporto di TikTok e dei suoi partner, contribuendo così alla tendenza dell'apprendimento online e all'innovazione nell'approccio alla conoscenza a livello globale. Nel 2023, c'è stato il terzo anniversario di questa iniziativa e ciò rappresenta un importante traguardo che celebra il successo della proposta educativa sulla piattaforma TikTok. In questi tre anni, #LearnOnTikTok ha contribuito a creare uno spazio creativo e gratificante in cui gli utenti possono accedere e condividere conoscenze provenienti da diverse aree. Durante questo periodo, numerosi video educativi condivisi con l'hashtag hanno aiutato a espandere gli orizzonti e la conoscenza di milioni di utenti in tutto il mondo. Questo anniversario ci offre l'opportunità di riflettere sul percorso di #LearnOnTikTok, evidenziando alcuni punti chiave:

- TikTok come ambiente educativo positivo: La piattaforma non solo offre intrattenimento, ma svolge anche un ruolo importante nella diffusione della conoscenza e dell'apprendimento attraverso brevi video coinvolgenti.

- Diversificazione dei contenuti educativi: TikTok offre una vasta gamma di contenuti educativi, dai tutorial d'arte alle lezioni approfondite su scienza, storia e cultura, contribuendo ad ampliare le conoscenze degli utenti.
- Opportunità per i creatori: TikTok offre un'ampia piattaforma per i creatori di contenuti educativi, permettendo loro di condividere le proprie conoscenze con un vasto pubblico e di costruire una reputazione personale.
- Collaborazioni nel settore dell'istruzione: TikTok collabora con organizzazioni ed esperti del settore per sviluppare contenuti altamente specializzati e affidabili.
- Comunità di apprendimento attivo: Gli utenti partecipano attivamente alla condivisione delle conoscenze, creando una comunità positiva che promuove l'apprendimento e la condivisione.

Apprezzamento per i contenuti pratici: TikTok valorizza i contenuti educativi pratici che forniscono informazioni utili e di qualità.

#LearnOnTikTok si impegna a continuare la sua missione di costruire uno spazio educativo su TikTok, implementando ulteriori campagne educative e incoraggiando gli utenti a partecipare attivamente alla condivisione delle conoscenze, contribuendo così alla creazione di una comunità di apprendimento e sviluppo sostenibile. La campagna #LearnOnTikTok ha avuto un ruolo significativo sulla piattaforma, portando molti partecipanti a diventare account popolari e ad attrarre milioni di follower. Tuttavia, per creare un video efficace per questa campagna, è essenziale definire chiaramente l'argomento e l'hashtag correlato. Identificare chiaramente l'argomento aiuta a comunicare agli spettatori il tema del video e a raggiungere l'obiettivo desiderato. Inoltre, associare un hashtag appropriato all'argomento del video aiuta a categorizzarlo correttamente e ad aumentare le possibilità di visibilità e viralità nella community di TikTok. Per massimizzare l'efficacia dei video su TikTok associati all'hashtag #LearnOnTikTok, è essenziale distinguere chiaramente tra la condivisione informale di conoscenze e l'illustrazione di competenze professionali. Inoltre, i creatori dovrebbero garantire che il contenuto e il messaggio dei video siano allineati all'hashtag, per attrarre l'attenzione del pubblico e ottenere una maggiore visibilità sulla piattaforma. La scelta

accurata degli argomenti e l'uso appropriato degli hashtag sono fondamentali per coinvolgere il pubblico e trasmettere efficacemente il messaggio desiderato.³²

Gli insegnanti in tutto il mondo si sono trovati di fronte alla sfida di adattarsi all'insegnamento virtuale, e TikTok emerge come una risorsa preziosa. Attraverso l'hashtag #TeachersOfTikTok³³, gli insegnanti possono accedere a una vasta gamma di idee educative sulla piattaforma, compresi piani di lezione e video utili. Di seguito sono riportate alcune strategie educative su TikTok per rendere le lezioni più coinvolgenti:

- Utilizzare un video TikTok all'inizio della lezione per stimolare la discussione. Questo può essere fatto cercando un video pertinente su TikTok e analizzandolo insieme alla classe, incoraggiando il dibattito e il pensiero critico. Questa pratica non solo stimola la loro mente analitica, ma li invita anche a consolidare le proprie conoscenze prima di condividerle con i coetanei.
- Caricare brevi frammenti di lezione per mantenere gli studenti coinvolti e concentrati. È possibile porre una domanda all'inizio del video e fornire la risposta entro la fine, o segmentare i contenuti in diversi video per mantenere l'attenzione degli studenti. I brevi riassunti delle lezioni diffusi sulla piattaforma favoriscono il ripasso autonomo degli studenti, promuovendo un coinvolgimento continuo al di fuori dell'ambito scolastico.
- La sezione commenti diventa un rifugio protetto per gli studenti, soprattutto per quelli più timidi, che possono esprimere domande e dubbi senza esitazione. Grazie alla funzione di risposta, gli insegnanti possono fornire chiarimenti personalizzati, rendendo l'interazione più efficace.
- Creare un video di duetto creativo, ovvero una funzionalità che permette agli utenti di creare contenuti video in collaborazione con altri, coinvolgendo gli studenti nel processo di apprendimento. Questo può essere fatto avviando un

³² Vy T. (2023, August 3). #LearnOnTikTok: tận dụng chiến dịch giáo dục đầy mạnh tương tác. DCMedia Blog. <https://blog.dcmmedia.vn/trending-tren-tiktok-day-manh-tuong-tac-nho-trien-khai-chien-dich-giao-duc/>

³³ Leslie, J. (2023, February 3). *TikTok & Education: How TikTok is transforming education for Gen Z*. Fanbytes. <https://fanbytes.co.uk/tiktok-and-education/>

video e invitando gli studenti a rispondere tramite duetto, o sfidandoli a reagire a un video pertinente trovato su TikTok.

- Riassumere la lezione in un breve video e fornire ulteriori risorse attraverso il link del profilo TikTok. Infine, per garantire massima flessibilità e inclusività, gli insegnanti offrono alternative come salvare e condividere i video con l'insegnante o presentarli in classe in un secondo momento. Questo approccio permette agli studenti di adattare l'apprendimento alle proprie esigenze e preferenze, rendendo l'esperienza educativa più accessibile per tutti.

Gli educatori possono adottare queste strategie per rendere le loro lezioni più coinvolgenti e interattive, tenendo presente che le migliori idee educative su TikTok sono spesso caratterizzate da un approccio divertente e innovativo.

2. Le controversie di TikTok come mezzo di educazione

Come tutte le piattaforme di social media, TikTok presenta aspetti positivi e negativi che richiedono un'analisi critica. Tra le problematiche sollevate, emerge la potenziale dipendenza che l'app può generare, soprattutto tra i giovani utenti, grazie alla sua interfaccia di scorrimento infinito e all'incessante flusso di contenuti. Inoltre, preoccupazioni riguardanti il cyberbullismo e le molestie online emergono dall'osservazione delle interazioni nella sezione commenti. Sebbene TikTok abbia introdotto misure per contrastare tali fenomeni, la loro persistenza rimane un problema da affrontare. Un ulteriore tema critico riguarda la sicurezza dei dati degli utenti e i legami della piattaforma con il governo cinese, che hanno portato alcuni Paesi a imporre restrizioni sull'uso di TikTok. Nonostante le rassicurazioni da parte dell'azienda riguardo alla conservazione dei dati al di fuori della Cina e l'implementazione di rigorose misure di sicurezza, sorgono richieste per ulteriori controlli e regolamentazioni al fine di tutelare la privacy degli utenti e la sicurezza nazionale. In sintesi, pur essendo una piattaforma di social media vivace e creativa che favorisce l'espressione individuale e la scoperta di contenuti, TikTok richiede un utilizzo responsabile. È cruciale che gli utenti siano consapevoli delle questioni legate alla privacy e trovino un equilibrio tra l'interazione digitale e altre attività nella vita quotidiana.

Un problema emerso riguarda il possibile trasferimento dei dati personali degli utenti di TikTok verso server in Cina, come dimostrato da una recente causa legale avviata in California da Misty Hong, una studentessa di Palo Alto. Hong ha scoperto un account non autorizzato a suo nome su TikTok, creato utilizzando i suoi dati personali, inclusi il numero di telefono e i dati biometrici presumibilmente ottenuti da video mai condivisi. Questa situazione solleva preoccupazioni sulla sicurezza e la gestione dei dati personali sulla piattaforma.

Un'altra criticità è rappresentata dalla presenza di numerosi minori su TikTok che si espongono pubblicamente, senza una protezione adeguata. Nonostante l'età minima per l'iscrizione sia di 13 anni, la mancanza di regole rigide e la possibilità per i non iscritti di visualizzare i contenuti rendono i giovani vulnerabili a rischi come pedofilia, pornografia e cyberbullismo. Inoltre, l'impostazione predefinita che rende gli account pubblici facilita il contatto con estranei e la creazione di chat non controllate.

Un'altra visione particolarmente negativa rispetto al ruolo di TikTok è della docente Cirillo L. e dello psicologo e psicoterapeuta Lancini M. Nella loro intervista intitolata "I social, TikTok, fanno male ai ragazzi? Evidenze scientifiche e soluzioni" (2022).³⁴ Secondo gli autori l'utilizzo di TikTok porta ad una minore capacità di attenzione prolungata necessario per studiare e lavorare con efficacia. I legami tra le diagnosi di disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) e il tempo trascorso davanti agli schermi sono oggetto di dibattito, poiché diversi fattori potrebbero contribuire all'aumento costante dei casi documentati. Tuttavia, anche i genitori i cui figli non soddisfano i criteri per una diagnosi medica di ADHD segnalano un aumento dell'incidenza di comportamenti distratti nei loro figli. Le recenti indagini suggeriscono che l'esposizione a video brevi e veloci può rendere più difficile per i bambini mantenere l'impegno in attività che non forniscono gratificazioni immediate e costanti. Si sostiene che esistano prove significative dei correlati negativi derivanti dall'uso dei social media e dagli schermi, poiché è ben documentato che la privazione di sonno e la continua distrazione influenzano negativamente la nostra capacità di concentrazione. In uno studio

³⁴ Castigli, M., Longo, A., Castigli, M., & Longo, A. (2022, April 11). *I social, TikTok, fanno male ai ragazzi? Evidenze scientifiche e soluzioni*. Agenda Digitale. <https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/i-social-tiktok-fanno-male-ai-ragazzi-evidenze-scientifiche-e-soluzioni/>

pubblicato sulla rivista scientifica *Pediatrics*³⁵ nel 2011, è stato riscontrato che i bambini esposti a contenuti video caratterizzati da un ritmo veloce e da elevata attività, noti come "high-action cartoon", mostravano prestazioni inferiori nei test rispetto ai loro coetanei che preferivano attività più passive, come il disegno e la visione di cartoni animati educativi che presentano una struttura narrativa con una morale implicita, seguendo il modello delle classiche favole di Esopo e Fedro. Inoltre, nel 2019, i ricercatori della Scuola di Psicologia dell'Università di Glasgow, Holly Scott, Stefania M. Biello e Heather Cleland Woods, hanno condotto uno studio sull'associazione tra l'uso dei social media e i modelli di sonno negli adolescenti. Questa ricerca ha evidenziato correlazioni statisticamente significative tra l'utilizzo dei social media e determinati pattern di sonno, in particolare ritardi nell'inizio del sonno. Pertanto, si raccomanda che l'educazione sul sonno e gli interventi specifici si focalizzino sull'aiutare i giovani a bilanciare il tempo trascorso online con un regime di sonno adeguato. Questi interventi potrebbero includere strategie per ridurre l'uso dei dispositivi elettronici prima di dormire, la promozione di abitudini di sonno regolari e la sensibilizzazione sull'importanza del riposo per il rendimento scolastico. Vi sono poi degli ulteriori elementi importanti da considerare, ovvero gli algoritmi che, essendo basati sul machine learning, operano per individuare e proporre contenuti video che si allineano con le preferenze specifiche di ciascun utente, al fine di instaurare una relazione di fedeltà con il consumatore, incoraggiandone il binge watching.³⁶ Due studi condotti dal Wall Street Journal hanno evidenziato il meccanismo di TikTok, il quale è progettato per saturare l'utente con video mirati ai suoi interessi, rischiando di confinarlo in una sorta di "gabbia informativa" in grado di influenzare le sue opinioni. Questo fenomeno, soprattutto nel contesto dei minori, potrebbe generare potenziali disagi psicologici.

In sintesi, oltre ai rischi evidenziati qui sopra, assieme a quelli relativi al cyberbullismo, si osservano anche comportamenti problematici come l'esibizionismo, la competizione e

³⁵ *Pediatrics* è la rivista ufficiale dell'American Academy of Pediatrics (AAP), che pubblica ricerche originali, recensioni, commenti e dichiarazioni di politica sulla salute dei bambini.

³⁶ Il binge watching tradizionalmente si riferiva solamente alle serie TV ma in seguito il concetto si è esteso ai social network grazie alla disponibilità di contenuti video e alla nostra tendenza a immergerci completamente in essi.

i disturbi sulla capacità di attenzione, sollevando la necessità di interventi mirati per proteggere la sicurezza e il benessere dei giovani utenti.

È evidente che il dibattito su TikTok non riguarda solo la sua pericolosità, né può essere ristretto a concetti generici come 'la Rete pericolosa' o 'i social pericolosi'. Il nucleo della questione verte piuttosto sul coinvolgimento attivo dei genitori e degli educatori in questo contesto digitale. Troppo spesso, però, si riscontra una mancanza di comprensione e competenza tecnologica da parte dei genitori, che li porta a rinunciare alla responsabilità di guidare i propri figli in questo contesto. Di conseguenza, la soluzione più facile diventa semplicemente vietare l'accesso a determinate piattaforme, anziché comprendere le dinamiche in gioco e trasmettere valori fondamentali. Tuttavia, è ingenuo credere che il divieto possa effettivamente impedire ai giovani di utilizzare determinate applicazioni. La sfida reale consiste nell'educare genitori ed educatori affinché diventino partecipi attivi nella vita digitale dei propri figli, promuovendo un utilizzo responsabile e consapevole delle tecnologie.

Indipendentemente dall'ultima moda del momento, sia essa TikTok o altro, emerge con urgenza la necessità per gli adulti e i genitori di attivarsi e smettere di ricorrere esclusivamente a divieti rigidi o, al contrario, di lasciar passare ogni comportamento con indifferenza. Lo smartphone non dovrebbe fungere da maschera virtuale per i giovani, né la loro vita online dovrebbe deviare radicalmente dalla realtà. Questo fenomeno non riguarda solo i giovani, ma anche gli adulti che, comportandosi come adolescenti, trasformano la propria esistenza in un incessante desiderio di apparire e di ottenere consensi digitali. Tuttavia, se si basa interamente sull'approvazione esterna e si evita ogni possibile confronto o critica, come si reagirà di fronte alle difficoltà? In conclusione, il primo passo cruciale è l'informazione e la formazione, anziché giudizi superficiali basati su dicerie. Una strategia concreta potrebbe iniziare con l'interazione attiva, come creare contenuti su TikTok con i propri figli, discutendo apertamente dei rischi e delle opportunità. È essenziale instaurare un rapporto di fiducia reciproca, mostrando un reale interesse per le attività dei giovani e evitando preconcetti, così da garantire ciò che tutti desideravamo dai nostri genitori: sostegno autentico e interesse genuino.

3.Da consumatori a creatori: come TikTok favorisce l'apprendimento attivo

Le informazioni contenute in questo paragrafo sono un'elaborazione delle conoscenze riscontrate nell'articolo "TikTok può essere utile alla formazione" (2023) di Ferrario Matteo.³⁷

Come visto nel capitolo precedente, i social network offrono una varietà di applicazioni che migliorano le interazioni di gruppo e gli spazi condivisi per la collaborazione, le connessioni sociali e gli scambi di informazioni in un ambiente basato sul web. Ma quali sono i vantaggi dell'integrazione di TikTok nell'insegnamento in classe? L'uso dei computer e dei telefoni cellulari come strumenti educativi, compreso l'utilizzo dei social network, è una pratica sempre più diffusa, specialmente nell'insegnamento delle lingue straniere. Questo approccio offre aiuto agli studenti, incentivando la loro motivazione e partecipazione attiva. Ricerche dimostrano che l'utilizzo dei social network per l'apprendimento delle lingue straniere porta a significativi miglioramenti nell'atteggiamento degli studenti, nella loro motivazione e nelle abilità di ascolto e conversazione.

È importante riconoscere che l'impatto positivo dei social network nell'istruzione è destinato a crescere con l'evoluzione della tecnologia e le tendenze future. L'articolo esamina l'utilizzo di TikTok a fini educativi, ponendo in rilievo la sua crescente risonanza come piattaforma di social media, nonché l'importanza di fornire agli studenti opzioni di apprendimento in sintonia con i loro interessi e modalità cognitive. Si enfatizza l'urgenza di investigare l'effetto dei social media sull'apprendimento online, con particolare attenzione alle competenze di ascolto.

Si suggerisce una suddivisione delle strategie volte a migliorare la comprensione uditiva nelle tre categorie di metacognizione, cognizione e socio-affettività. Si argomenta che, nell'ambito dell'apprendimento interattivo della lingua inglese tramite l'ascolto, gli studenti partecipano attivamente a compiti che richiedono loro di interpretare e interagire in dialoghi realistici e pregnanti.

³⁷ Ferrario, M. (2023, 8 marzo). *TikTok può essere utile alla formazione*. eLearning News: news, ideas and solutions for e-Learning. <https://www.elearningnews.it/it/studi-C-5/tiktok-puo-essere-utile-alla-formazione-AR-1846/>

La diffusione di TikTok durante la pandemia ha evidenziato il suo ruolo significativo anche nell'ambito dell'istruzione, offrendo un canale dinamico e coinvolgente per raggiungere studenti e professionisti in un momento caratterizzato dalla distanza e dall'ansia diffusa. Questo fenomeno ha generato una sorta di "onda educativa" su TikTok, consentendo agli insegnanti di stabilire un nuovo tipo di connessione con le giovani generazioni. L'educazione nel contesto moderno richiede agli educatori di adattarsi e di acquisire competenze nella integrazione delle tecnologie digitali nelle pratiche didattiche, al fine di rendere le lezioni più accattivanti e accessibili per gli studenti odierni. In sostanza, si tratta di adeguarsi ai tempi.

Esistono diversi concetti che spiegano per quali motivi TikTok sia uno strumento utile per l'istruzione. Le tre principali sono le seguenti:

- Dalla diffusione della pandemia, i dispositivi mobili come smartphone e tablet non sono più visti come fonte di distrazione, ma piuttosto come risorse che possono agevolare il percorso educativo degli studenti, rispondendo in modo più aderente alle esigenze delle nuove generazioni. I social media, in particolare TikTok, stanno attivamente contribuendo a garantire che la tecnologia usata quotidianamente possa soddisfare le necessità degli studenti.
- Inoltre, TikTok ha manifestato un impegno significativo nel supportare gli utenti durante la pandemia. Nel maggio del 2020, la piattaforma ha lanciato l'iniziativa #ImparaSuTikTok³⁸, in risposta alla crescente richiesta di contenuti educativi da parte dei giovani. Tale iniziativa ha coinvolto 800 personalità di spicco, editori di media, istituzioni educative, esperti e professionisti per creare materiale didattico da condividere sulla piattaforma. Contestualmente, TikTok ha istituito un "fondo per l'apprendimento creativo" di 50 milioni di dollari destinato ai contenuti educativi.
- Uno studio condotto da Study.com, che ha esaminato gli utenti statunitensi di TikTok, ha rivelato che 1 su 4 utilizza la piattaforma a fini educativi. Il 69% di coloro che impiegano TikTok a tale scopo ha riferito che i contenuti li hanno aiutati nel completare i compiti. Quando interrogati sul motivo per cui utilizzano

³⁸ #ImparaSuTikTok corrisponde alla versione italiana di #LearnOnTikTok

TikTok per motivi educativi, il 60% degli intervistati ha indicato la facilità di accesso, il 57% la chiarezza dei contenuti, il 51% la vasta gamma di materiale disponibile e il 47% la gratuità della piattaforma.

Un ostacolo significativo nell'integrazione della tecnologia nell'ambito educativo è mantenere gli studenti attivamente coinvolti. La passività derivante dall'isolamento di fronte a un computer in una stanza può rendere l'apprendimento monotono e favorire la distrazione. Tuttavia, TikTok si distingue per la sua altissima interattività e la varietà di strumenti che offre per catturare l'attenzione degli studenti e coinvolgerli nei contenuti didattici. Questo è evidente dalla straordinaria popolarità dell'hashtag #LearnOnTikTok, che ha accumulato circa 450 miliardi di visualizzazioni. Tale hashtag è parte di una campagna lanciata da TikTok nel 2020, in concomitanza con l'inizio della pandemia da COVID-19. Il successo dei materiali didattici su TikTok si inserisce in un'importante tendenza che sta attirando l'attenzione degli esperti dell'istruzione: il micro-apprendimento. Questo approccio, particolarmente apprezzato dalla generazione Z, favorisce contenuti formativi di breve durata facilmente accessibili, a differenza dei tradizionali corsi più lunghi, limitati alla presenza dell'insegnante.

Nel contesto aziendale, tale micro-apprendimento è già diffuso, poiché consente ai dipendenti di accedere a istruzioni e informazioni utili direttamente dal proprio smartphone, in modo chiaro e conciso. In questo scenario, TikTok si rivela essere uno strumento ideale per offrire contenuti conformi ai principi del micro-apprendimento.

I vantaggi principali di tale micro-apprendimento sono:

- Meglio poco che troppo: Invece di sommergere gli studenti con una grande quantità di informazioni, il micro-apprendimento offre contenuti concisi e mirati. È preferibile fornire meno informazioni, ma di alta qualità e rilevanza.
- Eroga in piccoli segmenti: Il micro-apprendimento suddivide il materiale in piccole sezioni, spesso della durata di circa cinque minuti. Questo approccio consente agli studenti di concentrarsi su un singolo problema o una singola domanda alla volta.
- Stimola e coinvolge lo studente: Le micro-lezioni dovrebbero essere coinvolgenti e interattive. Utilizzando vari formati come video tutorial, podcast, giochi o

scenari, si può mantenere l'attenzione degli studenti e favorire l'apprendimento efficace

Le aziende spesso adottano il micro-apprendimento per fornire formazione su procedure specifiche, compiti, strumenti o tecnologie. Questo approccio formativo consente di erogare lezioni esplicative in vari formati, come video tutorial, screencast, podcast audio o guide pratiche scaricabili. Il micro-apprendimento viene frequentemente impiegato per aggiornare le competenze e consolidare le conoscenze sul posto di lavoro. Queste attività di rinforzo dell'apprendimento possono assumere la forma di simulazioni, informazioni, video tutorial o brevi scenari.

Il micro-apprendimento di alta qualità coinvolge lo studente dall'inizio alla fine. Ecco alcune delle pratiche più popolari che illustrano questo concetto:

- Percorsi formativi su una vasta gamma di argomenti.
- Brevi video educativi, come quelli proposti da TED-Ed.³⁹
- Video tutorial e guide dettagliate.
- Canali, account e gruppi educativi presenti sui social network.
- Servizi di apprendimento delle lingue, come ad esempio DuoLingo.

Questo rende il testo più chiaro e fluido, con una formattazione più coerente e un linguaggio più conciso.⁴⁰

TikTok si distingue come un efficace strumento educativo proprio per la sua natura di social network. L'obiettivo primario rimane quello di incentivare l'interesse e l'attenzione degli studenti, e in questo contesto TikTok può rappresentare un'arma a doppio taglio. Se utilizzato in modo improprio dagli studenti durante le lezioni, TikTok può facilmente trasformarsi in una fonte di distrazione, deviando l'attenzione verso contenuti non pertinenti al corso. Tuttavia, se opportunamente integrato nell'ambiente scolastico, TikTok può rappresentare una preziosa risorsa per gli insegnanti, offrendo un canale per

³⁹ TED-Ed è un progetto creato da TED (Tecnologia, Intrattenimento e Design) che offre lezioni video brevi degne di essere condivise, rivolte a educatori e studenti.

⁴⁰ Colman, H. (2024, March 12). *Il microlearning* ✓ *Definizione, principi, esempi* - iSpring. Il Tuo Esperto Di eLearning. <https://www.ispring.it/blog/il-microlearning-cos-e>

accedere a risorse didattiche tramite hashtag come #TeachersOfTikTok, il quale come spiegato nel paragrafo precedente, gli insegnanti possono trovare una vasta gamma di piani di lezione e video educativi creati appositamente per il contesto didattico, facilitando così l'insegnamento e rendendo l'apprendimento più coinvolgente per gli studenti.

CAPITOLO 3

ESPLORANDO L'IMPATTO EDUCATIVO DI TIKTOK: UN'ANALISI DELLA LETTERATURA

Negli ultimi anni, TikTok ha conseguito una rapida ascesa come una delle piattaforme di social media preminenti a livello globale, attirando un vasto spettro di utenti di ogni fascia d'età. Tuttavia, come accennato nel secondo capitolo, al di là del suo impatto nella sfera culturale e del divertimento, TikTok ha stimolato un interesse crescente anche nell'ambito dell'istruzione e della formazione. La piattaforma offre un'ampia gamma di contenuti, che spaziano dalle brevi clip comiche a tutorial creativi, suscitando interesse per il loro utilizzo a fini educativi.

L'introduzione di questo capitolo si propone di investigare il fenomeno in crescita di TikTok come strumento educativo attraverso un'analisi parziale della letteratura esistente. Attraverso la revisione critica di studi accademici e altre fonti si intende esplorare il ruolo che TikTok può svolgere nell'ambito dell'istruzione e dell'apprendimento. In particolare, verranno esaminate le molteplici modalità in cui TikTok viene impiegato a fini educativi, valutando i relativi vantaggi e le sfide connesse, nonché le implicazioni per il processo di insegnamento e apprendimento sia in contesti formali che informali. Parallelamente, si delineeranno le tendenze emergenti e le prospettive future riguardanti l'utilizzo delle piattaforme nel contesto educativo. Attraverso questa analisi della letteratura, l'obiettivo è di fornire una panoramica (seppur parziale) del ruolo di TikTok come strumento educativo, contribuendo alla comprensione e alla discussione del suo impatto nell'ambito dell'istruzione e della formazione.

Nei paragrafi verranno trattati diversi argomenti e materie didattiche che potranno essere influenzate dall'utilizzo di TikTok e in molti casi quest'ultimo sarà indispensabile per l'apprendimento dei giovani riguardo tali questioni. In questo contesto, si cercherà di esplorare e definire una serie di profili educativi sulla piattaforma TikTok, suddivisi in base al pubblico medio che usufruisce di tali video, che fungeranno da esempi per l'insegnamento delle discipline scolastiche e oltre. Attraverso questi profili illustreranno come TikTok possa essere utilizzato in modo creativo ed efficace per promuovere

l'apprendimento interattivo e coinvolgente, offrendo un nuovo approccio alla didattica che si estende ben oltre i confini tradizionali della classe.

3.1 Dalla didattica informale all'espressione culturale: TikTok come ponte tra lingua inglese e dialetti italiani locali

Questo paragrafo offre un'analisi dell'articolo 'Having Good Speaking English through Tik Tok Application' scritto da Destia Herlisya e Purna Wiratno.⁴¹

La pandemia da COVID-19 ha radicalmente trasformato il contesto educativo, obbligando studenti e insegnanti in Indonesia ad adattarsi all'apprendimento online a partire da marzo 2020. Le restrizioni imposte hanno portato alla sospensione delle attività scolastiche tradizionali e alla necessità di adottare l'apprendimento a distanza. Questo cambiamento ha spinto il settore educativo a innovare e a fare un uso crescente dei media didattici supportati dalle nuove tecnologie. Secondo Zaitun, Hadi e Indriyani (2021), i media di apprendimento sono risorse didattiche in continua evoluzione, adattandosi allo sviluppo della didattica e assumendo forme diverse come audio, video e audiovisivo. Questi strumenti sono particolarmente vantaggiosi per l'insegnamento e l'apprendimento delle competenze linguistiche, offrendo agli educatori la possibilità di adottare approcci innovativi e personalizzati. L'evoluzione dei media didattici supporta efficacemente le sfide emergenti nell'istruzione, facilitando l'accesso a risorse più diversificate e interattive. L'importanza dell'apprendimento della lingua inglese è cresciuta notevolmente, diventando essenziale per la comunicazione globale e superando barriere geografiche e culturali. Nonostante l'inglese sia senza ombra di dubbio la lingua considerata universale e fondamentale nell'epoca contemporanea, molti studenti affrontano spesso difficoltà nell'acquisizione delle competenze comunicative, soprattutto nell'essere fluenti nell'espressione orale, a causa di timidezza, mancanza di fiducia e carenza di vocabolario. Questo porta a una maggiore competenza nella scrittura rispetto alla comunicazione verbale. I media didattici, inclusi i social media, giocano un ruolo importante nell'apprendimento linguistico. La comunicazione verbale è essenziale per l'interazione umana, ma molti studenti continuano a percepire l'inglese come una lingua

⁴¹ Herlisya, D., & Wiratno, P. (2022). Having Good Speaking English through Tik Tok Application. *Journal Corner of Education, Linguistics, and Literature*, 1(3), 191–198. <https://doi.org/10.54012/jcell.v1i3.35>

difficile da padroneggiare e questo può scoraggiare gli studenti dal praticare l'inglese. Pertanto, è fondamentale creare un ambiente accogliente e di supporto che incoraggi gli studenti a sviluppare le loro abilità linguistiche senza timori o insicurezze.

L'uso di TikTok per l'apprendimento dell'inglese offre agli studenti un'opportunità unica di esercitarsi nella lingua mentre sviluppano una presenza pubblica online. Secondo Zaitun, Hadi e Indriyani (2021), questo metodo potenzia la fiducia degli studenti, poiché ricevono feedback immediati sotto forma di "mi piace" dai loro spettatori. L'accumulo di apprezzamenti stimolerebbe ulteriormente l'entusiasmo degli studenti, incoraggiandoli a migliorare costantemente la qualità dei loro contenuti. Oltre a potenziare le competenze linguistiche, TikTok stimola anche la creatività degli studenti. La metodologia proposta dagli autori per l'insegnamento dell'inglese tramite TikTok consiste in diversi passaggi: gli studenti creano un account sulla piattaforma, seguono gli insegnanti e ricevono istruzioni su vari argomenti attraverso video creati da questi ultimi. Successivamente, gli studenti sono incoraggiati a descrivere i contenuti dei video e a ricrearli con la propria interpretazione. I loro video sono soggetti a commenti e domande da parte dei loro compagni, incoraggiando un'interazione attiva.

L'obiettivo della ricerca qui descritta è valutare se l'utilizzo di TikTok possa migliorare l'attività di apprendimento della conversazione degli studenti e se possa effettivamente potenziare le loro capacità linguistiche. Le ipotesi della ricerca degli autori sono due: la prima, che l'utilizzo di TikTok possa migliorare l'attività di apprendimento della conversazione degli studenti, e la seconda, che possa effettivamente migliorare le loro abilità comunicative. La ricerca ha utilizzato TikTok per migliorare le competenze comunicative in inglese di 20 studenti nel contesto indonesiano. Seguendo un modello di ricerca-azione, le lezioni hanno portato a miglioramenti del 30% e 60% nelle abilità linguistiche. Gli studenti hanno percepito TikTok positivamente, trovandolo un'opportunità di apprendimento divertente e coinvolgente, nonostante alcune difficoltà e la necessità di una connessione Internet stabile. Complessivamente, TikTok si è dimostrato una valida risorsa educativa per l'apprendimento dell'inglese.

Lasciando alle spalle la questione legata all'apprendimento dell'inglese parlato tramite l'utilizzo di TikTok, tale social media permette inoltre di essere un collegamento molto importante tra la lingua più utilizzata al mondo, l'inglese, e i vari dialetti locali. Le

informazioni seguenti riassumono uno studio italiano condotto da M. Palermo, 'La rappresentazione multimodale dei dialetti su TikTok' (2022)⁴². Lo studio valuta l'apprezzamento dei dialetti da parte di utenti non esperti analizzando un campione di video (reels) pubblicati su TikTok. Il testo esplora l'evoluzione dei "reels" introdotti da TikTok nel 2016, brevi video di 15-180 secondi che permettono agli utenti di modificare contenuti con effetti sonori e grafici, incorporando voci, musica e testi. Il loro successo ha spinto altre piattaforme come Instagram e Facebook ad adottare formati simili. Il documento propone il termine "iperdiscorsi" per descrivere le comunicazioni multimodali presenti sui social media, distinte dagli ipertesti tradizionali delle pagine web. L'analisi si concentra sui video recuperabili tramite hashtag su TikTok, evidenziando l'interesse dei giovani verso l'uso dei dialetti. Le sfide linguistiche, come il pronunciare parole in dialetto, sono popolari, ma portano anche a riflettere sugli stereotipi associati ai dialetti. Mentre alcuni video adottano un approccio ironico, altri cercano di criticare tali stereotipi in modo più consapevole e innovativo attraverso l'uso della multimodalità. Per esempio, nella comunicazione online, l'uso comico dei dialetti e degli stereotipi locali non è una novità, come dimostra la popolare web-serie Casa Surace.⁴³ L'uso dei dialetti sui social media è evoluto nel tempo, mantenendo valori come espressività e giocosità ma anche suscitando stereotipi che possono distorcere l'identità culturale locale. Le nuove generazioni mostrano un crescente interesse nel recuperare la competenza dialettale, spesso coinvolgendo gli anziani come custodi di queste conoscenze.

Dopo aver affrontato la questione del dialetto nella cultura italiana locale, di seguito elenco una serie di profili TikTok italiani e internazionali che mostrano la varietà nei modi con cui viene insegnata la lingua inglese attraverso questa piattaforma:

- Norma, conosciuta come @normasteaching, una creatrice di contenuti dedicata all'insegnamento della lingua inglese. La sua presenza su TikTok si caratterizza

⁴² Palermo, M. (2022). LA RAPPRESENTAZIONE MULTIMODALE DEI DIALETTI SU TIK TOK. Italiano LinguaDue, 14(2), 131-139.

⁴³ Casa Surace è un collettivo comico italiano nato nel 2014 formato dai fratelli Ciro e Marco Priello insieme agli amici Tommaso Capodanno, Nicola Sorrentino e Luca Ravenna. Si sono resi popolari principalmente attraverso i loro video comici pubblicati su YouTube e altri social media, che spesso trattano tematiche legate alla cultura e ai cliché italiani, utilizzando un linguaggio e uno stile tipicamente partenopei. La loro web-serie, intitolata "Casa Surace", è stata particolarmente apprezzata dal pubblico per il suo umorismo irriverente e le situazioni comiche ambientate in un immaginario condominio napoletano.

per un approccio informale e coinvolgente, teso a rendere l'apprendimento dell'inglese accessibile e stimolante per una vasta audience. Attraverso brevi video, si focalizza sulla trasmissione di conoscenze linguistiche fondamentali, concentrandosi in particolare sulla pronuncia corretta, sulla presentazione di nuove parole e sull'uso dell'inglese in contesti reali e quotidiani. Il suo stile comunicativo è notevolmente apprezzato, tanto che ha accumulato un considerevole seguito su TikTok, con 4,5 milioni di Mi Piace e 414.900 follower. La sua capacità di coniugare un approccio amichevole con contenuti didattici di qualità le ha garantito un riconoscimento significativo all'interno della comunità educativa di TikTok.

- Sandro Marengo, docente di inglese e tedesco ad Alessandria, Italia, è diventato popolare su TikTok durante il lockdown del 2020 per mantenere il contatto con i suoi studenti. Il suo profilo TikTok, @sandromarengo, ha raggiunto oltre 17,5 milioni di Mi Piace e 361.700 follower. Con video brevi, offre lezioni di grammatica inglese, supporto agli studenti e uno sguardo sulla sua vita personale. Il suo approccio coinvolgente ha attratto un vasto pubblico. Utilizzando strategie creative come canzoni e situazioni quotidiane, rende l'apprendimento dell'inglese piacevole e accessibile. L'hashtag #sandromarengo ha superato i 100 milioni di visualizzazioni, dimostrando l'apprezzamento del pubblico.
- The Cool Professor, conosciuto anche come @thecoolprofessor su TikTok, si è affermato come una figura di spicco sui social media, celebrato per la sua combinazione di intrattenimento e istruzione nel campo dell'insegnamento dell'inglese. Di nazionalità americana ma residente in Italia, The Cool Professor si propone di rendere l'apprendimento dell'inglese un'esperienza leggera e divertente. La sua produzione di contenuti abbraccia una vasta gamma di argomenti, tra cui lezioni sulla pronuncia, espressioni idiomatiche, e grammatica, tra gli altri. Il suo profilo TikTok gode di una considerevole popolarità, con oltre 3,6 milioni di Mi Piace e 155.700 follower. L'apprezzamento del pubblico per The Cool Professor si manifesta nella sua abilità nel rendere l'apprendimento delle lingue non solo divertente, ma anche accessibile per un vasto pubblico di studenti e appassionati di lingua.

- Bilingual Mavi, conosciuta anche come @mavi_english_and_more su TikTok, si distingue come una figura di rilievo nell'ambito dell'insegnamento bilingue, focalizzando principalmente sull'inglese. Attraverso TikTok, Bilingual Mavi dimostra una creatività distintiva nell'approccio all'insegnamento della lingua inglese, coprendo una vasta gamma di argomenti che spaziano dalla grammatica alle conversazioni quotidiane. La sua popolarità è il risultato di un approccio amichevole e coinvolgente, evidente nel vasto seguito del suo profilo TikTok che conta oltre 364.700 Mi Piace e 24.000 follower. L'apprezzamento del pubblico per Bilingual Mavi deriva dalla sua passione e dalla capacità di semplificare l'apprendimento dell'inglese, rendendolo accessibile a una vasta gamma di studenti desiderosi di migliorare le proprie competenze linguistiche.
- Davide Patron, insegnante di lingua inglese di nazionalità italiana, ha raggiunto una considerevole notorietà su TikTok grazie alla condivisione di video educativi focalizzati sull'apprendimento dell'inglese. La sua produzione di contenuti copre una vasta gamma di tematiche, tra cui spiegazioni grammaticali, pronuncia corretta e espressioni idiomatiche, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente gli spettatori. La sua crescente popolarità, testimoniata dai suoi 1 milione di follower e 10 milioni di visualizzazioni mensili sul suo profilo TikTok, risiede nella sua evidente passione per l'insegnamento e nella sua capacità di semplificare il processo di apprendimento dell'inglese, rendendolo accessibile a un vasto pubblico desideroso di acquisire competenze linguistiche.

I profili educativi che si dedicano all'insegnamento dell'inglese su TikTok, come quelli precedentemente menzionati, condividono alcune caratteristiche comuni che li distinguono. Innanzitutto, essi adottano un approccio informale e coinvolgente, caratterizzato dall'uso di uno stile comunicativo informale nei loro video. Questo tipo di approccio si rivela particolarmente efficace nel rendere l'apprendimento dell'inglese più accessibile e divertente per gli utenti di TikTok. In secondo luogo, tali profili educativi si concentrano su contenuti brevi, solitamente della durata di pochi secondi o minuti. Questo formato compatto permette agli utenti di apprendere rapidamente nuove parole, espressioni e strutture grammaticali. Inoltre, ogni individuo ha creato hashtag specifici legati all'apprendimento dell'inglese su TikTok, come ad esempio #ImpariamoSuTikTok

utilizzato da Norma Cerletti e #learningenglish utilizzato da The Cool Professor. Questa pratica consente agli utenti di identificare facilmente i contenuti educativi sulla piattaforma. Oltre alle lezioni tradizionali, questi profili includono una varietà di contenuti, come sfide, quiz, giochi di parole e indovinelli. Questa diversificazione di approcci pedagogici mantiene gli utenti interessati e motivati nel loro percorso di apprendimento. Infine, molti di questi tiktokker hanno esteso la loro presenza oltre TikTok, utilizzando anche Instagram o altre piattaforme sociali. Un esempio tangibile è rappresentato da Norma Cerletti, la quale gode di un vasto seguito sia su Instagram che su TikTok. Questa presenza multipla consente loro di raggiungere un pubblico più ampio e di offrire contenuti educativi in modo più diversificato. Il loro target di riferimento a cui si riferiscono è molto ampio perché può includere sia i ragazzi alle prese con l'inglese nella loro scuola sia gli adulti che magari non hanno una grande conoscenza della lingua e che desiderano averne una base che può sempre essere utile nella vita.

Oltre agli aspetti in comune descritti qua sopra, tra questi profili è importante sottolineare alcune differenze. Solo Sandro Marengo, Davide Patron e Norma Cerletti sono insegnanti e docenti di lingua inglese, mentre gli altri tiktokker sono invece degli appassionati della lingua. Norma Cerletti ha inoltre fondato dei corsi online di lingua inglese che attraverso la sua modalità di insegnamento "Fast, Fun and Fantastic" permette di far apprendere la lingua a chiunque voglia cimentarsi nel suo apprendimento. Bilingual Mavi, invece, è l'unico profilo che condivide la sua esperienza bilingue, mostrando come naviga tra due lingue e culture diverse. Questo può essere utile per chi sta imparando una seconda lingua o è interessato a esplorare altre culture.

Personalmente, trovo che l'apprendimento della lingua inglese su TikTok sia estremamente utile e stimolante. Seguire profili dedicati all'insegnamento dell'inglese consente di imparare in modo informale e divertente, integrando facilmente le lezioni nella propria routine quotidiana. Inoltre, la presenza di hashtag specifici semplifica la ricerca di contenuti pertinenti e permette di concentrarsi sugli argomenti che interessano di più. In conclusione, TikTok non è solo un luogo di svago, ma anche un'opportunità per arricchire le nostre competenze linguistiche. Quindi, perché non unire l'utile al dilettevole e imparare l'inglese mentre ci divertiamo?

3.2 TikTok: un nuovo alleato nell'insegnamento e nell'interesse per la matematica e la fisica

I dati presentati in questo paragrafo derivano dalla ricerca condotta da Rian Dermawan, M. Muktiarni e Jonah Mupita presso l'università di matematica dell'Indonesia nel 2022. Lo studio si intitola “Efforts to Increase the Interest of Junior High School Students in Mathematics Lessons Using the Tik Tok Learning Tool”.⁴⁴

La ricerca di Dermawan, Muktiarni e Mupita del 2022 propone l'uso di TikTok per aumentare l'interesse degli studenti per la matematica. TikTok è scelto per la sua capacità di coinvolgere gli studenti e rendere l'apprendimento più concreto, mirando a migliorare la loro rappresentazione matematica e dimostrare l'utilità pratica della materia nella vita quotidiana. L'uso di TikTok come strumento educativo ha aumentato l'interesse degli studenti nella matematica, offrendo un approccio coinvolgente e divertente. La materia va oltre il semplice contare, coinvolgendo il pensiero critico e logico nella risoluzione di problemi concreti della vita quotidiana. Gli insegnanti devono selezionare con attenzione i media didattici per ottimizzare il processo di apprendimento, tenendo conto del coinvolgimento attivo degli studenti nell'era dei media. Un esempio significativo di questo utilizzo nel campo della matematica del social è rappresentato da un ragazzo di sedici anni, Alexis Loveraz⁴⁵, il quale ha sviluppato un metodo unico per insegnare la matematica su TikTok, rendendo la materia accessibile e coinvolgente. Con quasi 700.000 follower, Alexis presenta concetti complessi in brevi video, guadagnandosi l'attenzione e l'apprezzamento dei suoi coetanei e di un pubblico più giovane. Supportato dalla famiglia, offre anche corsi a pagamento con lo stesso approccio informale. La sua esperienza dimostra che il successo su piattaforme digitali dipende dalla capacità di intrattenere e istruire, indipendentemente dalla complessità del tema trattato.

Un'altra importante ricerca che tratta l'apprendimento della matematica e della fisica con l'utilizzo di TikTok è “Tikio (TikTok App Educational Video) Based on the Character Education of Newton's Laws Concepts Preferred to Learning for Generation Z” di Risky

⁴⁴ Dermawan, R., Muktiarni, M., & Mupita, J. (2022). *Efforts to increase the interest of junior high school students in mathematics lessons using the tik tok learning tool*. ASEAN Journal for Science Education, 1(2), 81-88.

⁴⁵ INSEGNARE. *La Matematica Su Tiktok? Possibile Grazie ad UN Sedicenne!* Digital Education Lab. (2022, January 13). <https://www.digitaleducationlab.it/blog/matematica-su-tiktok/>

Januar Syah, Siti Nurjanah, Veneranda Putri Andri Mayu presso Tanjungpura University, Tanjungpura, Indonesia.⁴⁶

L'articolo si concentra sull'uso di TikTok per produrre video educativi che trasmettano concetti importanti, promuovendo un apprendimento divertente e unico. L'interiorizzazione dei valori caratteriali nelle concezioni scientifiche può essere facilitata collegando i principi della fisica con aspetti etici e morali. La ricerca di Dewi (2019) ha individuato 14 valori caratteriali nei concetti delle Leggi di Newton nei testi di fisica approvati dal Ministero dell'Istruzione nazionale, tra cui religione, tolleranza, duro lavoro, cura della comunità e creatività. Anche i valori della disciplina e della cura dell'ambiente possono essere integrati. Questi valori sono rappresentati attraverso sette personaggi nei contenuti didattici, rendendo l'apprendimento dei principi della fisica più coinvolgente. TikTok offre un'opportunità per creare video educativi interattivi sulle leggi di Newton, risultando ideale per la generazione Z grazie alla sua intuitività e accessibilità. Integrare valori educativi è fondamentale per un apprendimento completo e per affrontare sfide morali.

Altri esempi di profili TikTok che, attraverso le sue funzionalità, insegnano la matematica e la fisica sono:

- Lidia, nota su TikTok come @matematicaonlidia, è una laureata in Matematica che condivide contenuti educativi all'interno della piattaforma. La sua presenza online è caratterizzata da un notevole seguito, contando 88.3K follower e 1.1M mi piace su TikTok. Attraverso il suo profilo, Lidia presenta una variegata gamma di argomenti matematici, quali la tabellina del 7, le moltiplicazioni con il metodo giapponese, la geometria e i logaritmi. Inoltre, espone concetti più avanzati, come le addizioni in colonna, la scomposizione di polinomi e il sistema binario. Il successo di Lidia sulle piattaforme social è il risultato della sua capacità di rendere la matematica accessibile e interessante per un vasto pubblico.

⁴⁶ Syah, R. J., Nurjanah, S., & Mayu, V. P. A. (2020). *TikTok (TikTok app educational video) based on the character education of Newton's laws concepts preferred to learning for generation Z*. Pancaran Pendidikan, 9(4).

- Alexis Loveraz, noto su TikTok con il nome di @alexis_loveraz, emerge come una figura prominente nel panorama della divulgazione matematica online. La sua presenza sulla piattaforma è caratterizzata da un notevole seguito, con 589.3K follower e 9.8M mi piace, indicando un'ampia diffusione e accettazione dei suoi contenuti educativi. Alexis si distingue per il suo approccio didattico chiaro e coinvolgente nell'esplicare i concetti matematici. La sua capacità di rendere la matematica accessibile e interessante ha suscitato l'interesse di numerosi studenti e appassionati del campo, riflettendo un'ampia accoglienza da parte del pubblico. Non limitandosi alla mera divulgazione, Alexis dimostra un impegno attivo nel migliorare l'esperienza di apprendimento virtuale per tutti, incluso il coinvolgimento degli studenti attraverso le Google Classrooms.
- Monia Tomassini, nota su TikTok come @moniatomassini, emerge come divulgatrice di matematica di rilievo nel social. Con 6142K follower e 9633K mi piace, il suo profilo offre contenuti educativi su argomenti matematici quali la Distribuzione Esponenziale, le Matrici e le Derivate di Funzione. Attraverso un approccio chiaro e coinvolgente, Monia trasmette concetti complessi in brevi ma efficaci video, attirando l'attenzione di studenti e appassionati del settore. Inoltre, è attiva anche su YouTube, dove condivide ulteriori lezioni di matematica.
- Rocco Dedda, noto su TikTok come @unquartodoraconil.prof, emerge come divulgatore di matematica di rilievo sulla piattaforma. Con 13.7K follower e 195.7K mi piace, il suo profilo offre contenuti educativi e suggerimenti per lo studio efficace e la preparazione agli esami. Attraverso un approccio chiaro e coinvolgente, Rocco spiega concetti matematici in brevi video, attirando l'attenzione di studenti e appassionati del settore. Inoltre, è attivo anche su YouTube, dove condivide ulteriori contenuti legati alla matematica e alla fisica. La sua passione e abilità comunicativa riflettono un impegno significativo nella divulgazione accademica online.
- Mimosa Matematica, nota su TikTok come @mimosamatematica, è una popolare divulgatrice di matematica con 178.7K follower e 1.2M mi piace. Il suo profilo offre contenuti educativi su vari argomenti matematici, come trucchi, errori comuni, equazioni di secondo grado, esponenti, percentuali, quiz e preparazione

agli esami, inclusi il SAT e le ammissioni universitarie. Complementa la sua attività su TikTok con un canale YouTube dove condivide ulteriori risorse e lezioni di matematica.

- **Matematica Mente**, conosciuta su TikTok come [@matematica_mente](#), si configura come una divulgatrice di matematica riconosciuta sulla piattaforma. Con un seguito di 7251 follower e 40.5K mi piace, il suo profilo offre una varietà di contenuti educativi su argomenti matematici diversificati. Tra questi, spiccano equazioni, frazioni equivalenti, trucchi matematici, dominio delle funzioni, quiz ed esercizi concepiti per testare le abilità matematiche degli spettatori. I video di Matematica Mente, brevi ma efficaci, vedono la protagonista risolvere equazioni e problemi matematici in prima persona, spiegando dettagliatamente ogni singolo passaggio del procedimento. Questo approccio, caratterizzato dalla chiarezza e dalla completezza dell'esposizione, si rivela particolarmente attraente per un vasto pubblico di studenti e appassionati del settore.
- **Vincenzo Schettini**, conosciuto su TikTok come [@lafisicachecepiace](#), si distingue come docente di fisica di rilievo sulla piattaforma. Con oltre 825K follower e 18.2M di "Mi piace", Schettini è considerato il professore influencer più amato del web. Il suo canale TikTok offre una vasta gamma di contenuti educativi riguardanti vari argomenti di fisica, tra cui esperimenti, spiegazioni teoriche su argomenti come la meccanica, l'elettromagnetismo e la termodinamica, oltre a fornire consigli agli studenti riguardo agli esami e all'orientamento scolastico. Schettini adotta un approccio coinvolgente e creativo nella spiegazione dei concetti di fisica, rendendo le sue lezioni molto apprezzate dai giovani spettatori su TikTok. Il suo stile unico, caratterizzato dal suo riconoscibile ciuffo rock, contribuisce ad accrescere l'attrattiva delle sue lezioni e la sua popolarità online.
- **Marco Martinelli**, noto su TikTok come [@marcoilgiellino](#), si distingue come chimico e divulgatore scientifico di spicco sulla piattaforma. Con una seguace di 350.6K e 3.7M di mi piace, Martinelli è riconosciuto per la sua capacità di realizzare esperimenti coinvolgenti per illustrare concetti scientifici complessi. Attraverso il suo canale, egli espone argomenti quali la terapia genica, le mammografie e altre scoperte scientifiche, con particolare attenzione a progetti

innovativi come le cabine smart a Milano. Martinelli adotta un approccio coinvolgente e creativo nella comunicazione dei concetti scientifici, attrarre l'attenzione di un vasto pubblico su TikTok. La sua passione per la scienza si riflette nella sua costante collaborazione con la giornalista Claudia Vanni per condividere notizie di #bellascienza e diffondere speranza e conoscenza.

- Matteo Albrizio, conosciuto su TikTok come @scienzaedintorni, emerge come figura poliedrica di rilievo nella divulgazione scientifica sulla piattaforma. Con un seguito di 306.8K follower e 8.7M di mi piace, Albrizio condivide una vasta gamma di contenuti educativi riguardanti argomenti scientifici diversificati. Tra questi, spiccano spiegazioni sulla stereoscopia, una tecnica di illusione sulla profondità che permette la visione in 3D anche da uno schermo piatto. Albrizio espone inoltre il Teorema di de l'Hôpital, utilizzato per risolvere situazioni complesse, e affronta concetti come la misura della lunghezza di una circonferenza e la relazione con il numero π (pi greco). Esplora anche l'effetto del viaggio alla velocità della luce sul concetto di tempo, oltre a curiosità riguardanti l'origine dei nomi dei mesi e l'evoluzione del calendario. Inoltre, Albrizio condivide storie di celebrità con lauree scientifiche e esperimenti interessanti sulla vibrazione degli oggetti e la loro frequenza naturale.
- Andrea Gaetano Amato, conosciuto su TikTok come @andrea.g.amato, emerge come divulgatore scientifico di rilievo sulla piattaforma. Con 115.4K follower e 1.9M di mi piace, Amato adotta un approccio coinvolgente e creativo nella spiegazione dei concetti scientifici, attrarre l'attenzione di un vasto pubblico su TikTok. La sua passione per la scienza e la sua capacità comunicativa lo distinguono come figura autorevole nella divulgazione scientifica online. Attraverso il suo profilo, Amato condivide una vasta gamma di video educativi che spaziano tra esperimenti, curiosità scientifiche, genealogia, illusioni ottiche, matematica, misteri storici, linguistica e altre tematiche affascinanti. Tra gli argomenti trattati, Amato ha affrontato tematiche come l'assenzio, svelando curiosità e sfatando miti, così come ha mostrato le tre conchiglie più velenose al mondo e ha esplorato il mistero degli antichi geroglifici egiziani.

- Marco Andrea Teti, conosciuto su TikTok come @kangeon, emerge come divulgatore scientifico di rilievo sulla piattaforma. Con 198.6K follower e 6.7M di mi piace, Teti offre una vasta gamma di contenuti educativi su argomenti scientifici. Attraverso il suo profilo, Teti condivide informazioni e curiosità scientifiche, affrontando temi quali l'esistenza di un reattore nucleare naturale in Gabon e la missione Parker Solar Probe della NASA. Espone inoltre la scala dei tempi geologici e la scala di Kardashev, esplorando le possibili civiltà extraterrestri sulla base della loro tecnologia raggiunta. Oltre a ciò, Teti presenta esperimenti e fenomeni celesti, tra cui pianeti, glaciazioni e satelliti. La sua divulgazione include anche informazioni su argomenti vari come l'evoluzione del calendario, le Dolomiti e i pianeti con nomi insoliti.

Trovo affascinante come gli insegnanti di matematica e fisica su TikTok condividano alcune caratteristiche comuni: creatività, capacità di semplificare concetti complessi e un approccio coinvolgente e innovativo all'insegnamento. Utilizzando brevi video, riescono a catturare l'attenzione della generazione Z, rendendo materie spesso considerate difficili, accessibili e persino divertenti. Tra loro vi sono degli aspetti comuni tra cui la passione per l'insegnamento in quanto manifestano un profondo entusiasmo per le discipline che insegnano, accompagnato da un autentico desiderio di facilitare l'apprendimento e la comprensione tra i loro seguaci. Incorporano elementi di tendenza e musica popolare nei loro video, al fine di rendere i contenuti più accattivanti e allineati ai gusti del loro pubblico. Frequentemente rispondono ai commenti e alle domande degli utenti, creando così un ambiente di apprendimento interattivo e partecipativo. Utilizzano grafiche, animazioni e altre risorse visive per illustrare i concetti, migliorandone la comprensione e, infine, adattano i loro contenuti in base al feedback degli spettatori e alle tendenze emergenti, assicurando che il loro materiale rimanga sempre aggiornato e pertinente. A mio avviso, questo approccio rappresenta una svolta positiva nell'educazione, dimostrando che con gli strumenti giusti, anche le discipline più ostiche possono essere apprese in modo efficace e piacevole.

3.3 Approcci pedagogici moderni: utilizzare TikTok per l'insegnamento di italiano, storia, filosofia e latino

L'emergere di TikTok come piattaforma educativa rappresenta uno sviluppo significativo nell'apprendimento online, offrendo approcci pedagogici moderni per insegnare anche discipline umanistiche come italiano, storia, filosofia e latino. L'analisi dei profili educativi su TikTok evidenzia strategie didattiche innovative e la loro efficacia nel promuovere un apprendimento attivo e coinvolgente. Questa analisi mira a delineare le caratteristiche chiave e le migliori pratiche per l'utilizzo di TikTok nell'insegnamento delle discipline umanistiche, fornendo spunti utili per educatori e insegnanti interessati a esplorare le potenzialità della piattaforma.

- Sara, conosciuta su TikTok come @heyprof1, è una docente di storia, italiano e latino che si impegna nell'educazione e nell'informazione del pubblico attraverso la piattaforma. Condivide una varietà di contenuti che spaziano dalla storia alla letteratura, coinvolgendo gli spettatori e rendendo le conoscenze accademiche accessibili. Attraverso video focalizzati su temi storici importanti e quiz interattivi, stimola l'interesse e testa le competenze degli spettatori. Spiega in modo chiaro e coinvolgente concetti storici e letterari, affrontando anche temi specifici come Alessandro Manzoni e Nostradamus. Condividendo esperienze di insegnamento online, offre uno sguardo sulle dinamiche dell'educazione digitale. Grazie alla sua capacità comunicativa e all'uso di video brevi, ha ottenuto un ampio seguito su TikTok, con 55,1 milioni di Mi piace e 587.6K follower, trasmettendo passione e competenza in argomenti accademici.
- Antonella Visconti, conosciuta come @lavisconti su TikTok, è un'insegnante appassionata di storia, letteratura italiana e latino. Attraverso video educativi, condivide conoscenze su argomenti come grammatica latina, greco antico, storia delle parole e letteratura. Si distingue per un approccio didattico incentrato sull'esplorazione approfondita e la chiarezza espositiva. Tratta argomenti come l'ablativo assoluto, il termine "κίβδονος" nel greco antico e temi letterari come Seneca. Offre anche consigli di orientamento e motivazione. Con 676.7K Mi piace e 31.2K follower, Antonella dimostra abilità nel trasmettere conoscenze in modo coinvolgente e nel promuovere un dialogo educativo stimolante su TikTok.

- Giacomo Panozzo, conosciuto su TikTok come @giacomo_panozzo, è un creatore di contenuti focalizzato sulla divulgazione storica e sull'intrattenimento educativo. Attraverso video brevi e accattivanti, condivide una varietà di contenuti che spaziano dalla storia agli eventi culturali, rendendo queste materie accessibili e coinvolgenti per il pubblico. Presenta argomenti storici rilevanti e curiosità poco note, esplorando anche personaggi storici meno conosciuti. Il suo interesse per il tema spaziale si riflette in una riflessione sull'arrivo sulla Luna della missione Apollo 11. Utilizzando l'umorismo come strumento di coinvolgimento, rende l'apprendimento un'esperienza divertente e memorabile. Con 8.3 milioni di Mi piace e 324.3K follower, Giacomo dimostra un notevole successo nel trasmettere conoscenze storiche in modo innovativo e coinvolgente attraverso TikTok.
- La Setta dei Poeti Estinti, creata da Emilio Fabio Torsello e Mara Sabia, è un progetto su TikTok dedicato alla divulgazione letteraria e culturale. Il gruppo pubblica video brevi e incisivi su figure retoriche, etimologie, storia, cultura e curiosità linguistiche e scientifiche. Attraverso contenuti chiari e accessibili, promuove un dialogo attivo con il pubblico e una comprensione approfondita di autori come Shakespeare, Dante e Ungaretti. Con recensioni di libri e presentazioni di autori, la Setta dei Poeti Estinti consolida il suo ruolo di riferimento culturale su TikTok, vantando 981.7K Mi piace e 74.3K follower.
- Manolo Trinci, conosciuto su TikTok con il nome @manolo_trinci, si distingue come un creatore di contenuti impegnato nella divulgazione della grammatica italiana attraverso la piattaforma. In qualità di insegnante appassionato di grammatica e lingua italiana, il suo obiettivo primario consiste nel rendere la grammatica accessibile e interessante per il pubblico di TikTok. Tramite una serie di video, Manolo esplora vari aspetti della lingua italiana e della grammatica, fornendo spiegazioni chiare e approfondite su temi quali la pronuncia, la scrittura, le figure retoriche e l'ortografia. La sua attenzione è rivolta alla correzione di pronunce errate, all'uso appropriato delle parole unite o separate, alla comprensione dei concetti retorici e alle regole ortografiche, inclusa la corretta posizione dell'apostrofo e della virgola. Attualmente, il suo profilo vanta un considerevole seguito di 2,6 milioni di Mi piace e 107.0K follower, attestando il

suo successo nel trasmettere conoscenze linguistiche e grammaticali in modo efficace e coinvolgente.

- Benedetta Santini, conosciuta su TikTok come @filosofia.e.caffeina, è una creatrice di contenuti che divulga filosofia e linguistica. Laureata in Psicologia alla Cattolica di Brescia, ha fondato "Filosofia e Caffèina" nel 2020 per rendere la filosofia accessibile. Nei suoi video, risponde a domande quotidiane utilizzando opere classiche di filosofia e psicologia, e spiega chiaramente concetti grammaticali italiani. Condividendo anche curiosità linguistiche e culturali, il suo profilo ha ottenuto 2,6 milioni di Mi piace e 213.000 follower, dimostrando l'apprezzamento del pubblico per i suoi contenuti educativi.

Su TikTok, i profili che insegnano l'italiano, il latino, la storia e la filosofia condividono alcune caratteristiche comuni ma si distinguono per contenuti e approcci specifici. Tutti creano video brevi e interattivi, utilizzando elementi visivi e humor per rendere l'apprendimento accessibile e divertente. I profili centrati sull'italiano si concentrano su grammatica, vocabolario e pronuncia, spesso coinvolgendo il pubblico con esempi di vita quotidiana e canzoni italiane. Il loro pubblico principale è composto da stranieri che imparano l'italiano e italiani che vogliono migliorare le proprie competenze linguistiche. I profili che si basano sul latino offrono lezioni di grammatica, traduzioni di testi classici e spiegazioni sulla cultura romana. Il loro approccio è più accademico, rivolgendosi a studenti e appassionati della cultura classica. I profili che trattano la storia raccontano eventi storici, biografie e spiegazioni di periodi e contesti culturali, collegando spesso gli eventi passati con il presente. Il loro pubblico è ampio, includendo studenti e curiosi. Infine, i profili che insegnano la filosofia spiegano concetti filosofici, biografie di autori e questioni etiche e morali, utilizzando citazioni e scenari ipotetici per rendere la filosofia rilevante nella vita quotidiana. Il loro pubblico include studenti e chiunque sia interessato a riflessioni profonde. In sintesi, mentre tutti questi creator su TikTok utilizzano strategie simili per coinvolgere il pubblico, le loro differenze risiedono nei contenuti specifici delle materie trattate e nei metodi usati per rendere questi contenuti interessanti e accessibili. Inoltre, un'altra differenza sostanziale è che solo tre di loro sono insegnanti nelle scuole, Sara, Antonella Visconti e Manolo Trinci mentre gli altri profili sono gestiti da appassionati di queste discipline.

Dal mio punto di vista, trovo eccellente che sia gli insegnanti che i semplici appassionati stiano sfruttando piattaforme come TikTok per diffondere la conoscenza. È un modo innovativo per raggiungere un vasto pubblico e rendere l'apprendimento più accessibile, specialmente in materie che possono sembrare complesse agli occhi di alcuni ragazzi.

3.4 Un salto avanti: l'impatto di TikTok sull'educazione fisica e il benessere degli studenti

Il contenuto presentato in questo paragrafo è tratto e adattato dallo studio intitolato "TikTok as a New Resource in the Area of Physical Education in Primary Education", condotto da AR Arranz, JAM Domingo, MRN Parejo e JC de la Cruz-Campos presso l'Università di Granada, Spagna.⁴⁷

Gli insegnanti devono aggiornare le loro competenze per rispondere alle esigenze delle nuove generazioni in modo motivante ed efficace. L'educazione fisica è ideale per sviluppare competenze tecnologiche, offrendo attività ricreative e competitive che mantengono alta la motivazione degli studenti. L'espressione corporea è un elemento chiave che deve essere integrato nei programmi scolastici, e gli insegnanti devono essere creativi nel superare le sfide quotidiane e creare un ambiente di apprendimento che favorisca socializzazione, condivisione di valori e acquisizione di conoscenze. Data l'influenza dei media e dei social media sulla violenza in classe, un'educazione efficace sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è essenziale per il sano sviluppo degli studenti. Le risorse digitali nello sport favoriscono l'inclusione, il rispetto e la creatività. TikTok offre opportunità per integrare l'apprendimento in diverse discipline, inclusa l'educazione fisica. Gli strumenti tecnologici possono aumentare la partecipazione e la motivazione degli studenti, soprattutto durante l'adolescenza. Studi recenti mostrano che TikTok può coinvolgere gli studenti attraverso coreografie musicali quindi l'indagine esplora l'uso e le percezioni di TikTok tra gli studenti in formazione per diventare insegnanti di educazione fisica, valutando l'integrazione di questa piattaforma nelle lezioni.

⁴⁷ Arranz, A. R., Domingo, J. A. M., Parejo, M. R. N., & Campos, J. C. D. L. C. (2023). *TikTok as a New Resource in the Area of Physical Education in Primary Education*. *The International Journal of Technologies in Learning*, 30(2), 51.

I risultati della ricerca condotta da AR Arranz, JAM Domingo, MRN Parejo e JC de la Cruz-Campos indicano che TikTok non è ancora ampiamente adottato come strumento didattico, sebbene sia molto motivante per gli studenti. È essenziale formare gli insegnanti sull'uso di queste nuove risorse, poiché molti preferiscono social network più familiari e meno adatti al contesto educativo. Tale ricerca ha previsto una metodologia specifica attraverso l'utilizzo di interviste e da queste ultime è emerso che la maggior parte degli intervistati non usa regolarmente TikTok né considera la sua integrazione in classe. Tuttavia, TikTok offre una motivazione significativa, permettendo agli studenti di creare e condividere contenuti video, collegando l'apprendimento in classe con le attività esterne. Modernizzare le risorse tecnologiche nelle scuole è cruciale per soddisfare le esigenze delle nuove generazioni e migliorare la motivazione e le prestazioni accademiche. Le interviste evidenziano un divario significativo tra insegnanti e studenti nella familiarità con strumenti tecnologici avanzati come TikTok, dovuto principalmente alla mancanza di conoscenza dell'applicazione. Questo riflette le limitazioni discusse da Fernández, Fernández e Rodríguez (2018), tra cui carenza di risorse tecnologiche e formazione adeguata degli insegnanti. Il campione di ricerca è limitato e sarebbe utile estenderlo a più discipline oltre le scienze sportive.

In conclusione, TikTok può offrire un'opportunità interessante per rendere l'educazione fisica più dinamica e interattiva, coinvolgendo gli studenti in modi innovativi e creativi. Gli insegnanti possono utilizzare brevi video per condividere esercizi e promuovere uno stile di vita attivo. Tuttavia, è fondamentale valutare l'efficacia e l'appropriatezza di TikTok, considerando anche i rischi legati alla privacy, al controllo dei contenuti e al tempo trascorso online. L'uso di TikTok dovrebbe essere parte di un approccio educativo più ampio che bilancia tecnologie digitali e attività fisiche tradizionali per garantire un apprendimento completo e equilibrato.

3.5 TikTok come strumento innovativo per coinvolgere gli studenti delle scuole medie nell'apprendimento musicale

I dati forniti in questo paragrafo provengono dall'analisi condotta nella ricerca "The Use of the TikTok Application as a Music Learning Media for Junior High School Students" di S. Rijal e Y. Sukmayadi, svolta presso l'Università Pendidikan in Indonesia.⁴⁸

In questo articolo si esplora il ruolo di TikTok nel facilitare l'apprendimento della musica e viene proposto un approccio alternativo all'uso dei media per sviluppare le competenze musicali degli studenti. Si evidenzia il potenziale di TikTok come strumento di apprendimento coinvolgente e interattivo per gli studenti, offrendo nuove prospettive sull'integrazione della tecnologia nell'educazione musicale. L'uso di TikTok come strumento per l'apprendimento musicale è promettente e fa parte del mobile learning, che permette di imparare tramite dispositivi mobili ovunque. Su TikTok, il processo di apprendimento musicale sfrutta le funzionalità dell'app per sviluppare competenze e comprensioni musicali. La creazione di contenuti video si divide in due fasi: registrazione ed editing. Durante la registrazione, si preme il pulsante per avviare un video di 15 o 60 secondi. Nell'editing, si aggiungono testo, effetti visivi, regolazioni di velocità e timer per personalizzare il contenuto. Questa fase è essenziale per perfezionare video come quelli che esplorano diversi generi musicali.

L'uso della piattaforma facilita la comprensione e l'accettazione dell'apprendimento musicale. La creazione di video su TikTok permette a insegnanti e studenti di trovare soluzioni creative e innovative. Grazie alle sue funzioni avanzate e alla facilità d'uso, la piattaforma supporta l'apprendimento musicale, migliorando il coinvolgimento degli studenti e il loro benessere emotivo, inoltre favorisce un'esposizione organica alla musica, introducendo nuove tracce durante la navigazione dei video, ampliando così gli orizzonti musicali degli utenti. La piattaforma stimola la creatività musicale attraverso trend e sfide, come il "speedrunning"⁴⁹, e offre effetti musicali integrati per manipolare l'audio in tempo

⁴⁸ Rijal, S., & Sukmayadi, Y. (2021, February). *The use of the TikTok application as a music learning media for Junior High School students*. In 3rd International Conference on Arts and Design Education (ICADE 2020) (pp. 104-108). Atlantis Press.

⁴⁹ Lo speedrunning su TikTok è una tendenza in cui gli utenti cercano di completare compiti o sfide nel minor tempo possibile. Questo concetto deriva dal mondo dei videogiochi, dove i giocatori cercano di

reale. La comunità di musicisti su TikTok condivide performance e tutorial, creando uno spazio inclusivo per l'apprendimento e l'apprezzamento musicale. In definitiva, Secondo gli autori, TikTok si configura come un ambiente educativo e ispirante per esplorare la musica in tutte le sue forme.

3.6 TikTok e la sicurezza alimentare: un'analisi dell'impatto della piattaforma sulla consapevolezza e le pratiche nutrizionali

La ricerca descritta di seguito si intitola “Utilizing Youtube and Tiktok Social Media as an Alternative of Food Safety Education” (2022) di M. Harumi, I. Hantoro, B. Widianarko e B. Soedarini. Fu svolta presso la facoltà di tecnologie agrarie dell'Università Cattolica di Semarang, Indonesia.⁵⁰

La sicurezza alimentare è un tema importante che richiede attenzione in quanto la contaminazione degli alimenti può avvenire dalla produzione al consumo di cibo. L'era digitale facilita l'accesso alle informazioni, ma può anche causare fraintendimenti, quindi, è essenziale informarsi da fonti affidabili. Perciò, un programma comunitario mira a educare il pubblico sulle microplastiche⁵¹ e le minacce che rappresentano. È importante educare soprattutto le giovani generazioni, promuovendo misure preventive per migliorare la sicurezza alimentare e la consapevolezza. Nel servizio comunitario è stata posta attenzione sull'educazione alla sicurezza alimentare utilizzando i social media come strumento di diffusione. L'iniziativa si è concentrata su due argomenti principali. Da un lato, è stata offerta una formazione sulla sicurezza alimentare agli studenti di tecnologia alimentare dell'Università Cattolica Soegijapranata, fornendo loro informazioni aggiornate sulle pratiche sicure nella manipolazione, conservazione e preparazione degli alimenti. Attraverso i social media, sono state condivise linee guida, normative e best practice per garantire la sicurezza alimentare. Dall'altro lato, durante la pandemia di

completare un gioco il più velocemente possibile. Su TikTok, le persone creano video in cui mostrano le loro abilità nel completare attività specifiche, come risolvere rompicapi, fare acrobazie o eseguire coreografie, il tutto in modo rapido e preciso. È un modo divertente per dimostrare abilità e creatività.

⁵⁰ Harumi, M., Hantoro, I., Widianarko, B., & Soedarini, B. (2022). *Utilizing Youtube and Tiktok Social Media as an Alternative of Food Safety Education*. *Journal of Innovation and Community Engagement*, 3(3), 163-174.

⁵¹ ovvero particelle di plastica dovute a diversi fattori come l'inquinamento delle acque, del suolo o i processi di produzione e imballaggio, che possono entrare in contatto con gli alimenti che si consumano ogni giorno.

Covid-19, è stata affrontata l'importante questione delle microplastiche e del loro impatto sulla catena alimentare. Gli studenti e la comunità sono stati sensibilizzati riguardo ai rischi associati alle microplastiche nei prodotti alimentari. L'obiettivo di questa implementazione era promuovere una maggiore consapevolezza e responsabilità nei confronti della sicurezza alimentare e della sostenibilità ambientale.

TikTok, pur offrendo contenuti divertenti e creativi, ha anche un lato negativo, specialmente riguardo ai disturbi alimentari. L.Zagarese (2022)⁵² su Il Giornale delle Scienze Psicologiche (STATE OF MIND) evidenzia le critiche rivolte all'app per la diffusione di contenuti poco filtrati e la scarsa protezione della privacy. Un'indagine del The Guardian⁵³ del 2020 ha rivelato la presenza di contenuti pro-anoressia, nonostante i divieti. Misure di blocco degli hashtag correlati non sono sufficienti, poiché molti account pericolosi aggirano i divieti con lievi errori ortografici o sinonimi. Inoltre, l'algoritmo "For You" facilita l'accesso a contenuti su disturbi alimentari, perdita di peso e diete, come evidenziato da Ysabel Gerrard⁵⁴ dell'Università di Sheffield. Come rilevato dall'Ospedale San Raffaele di Milano, durante la pandemia del 2020 vi è stato un aumento dei disturbi alimentari. L'indagine svolta dal team della struttura mostra un incremento delle ricadute tra chi già soffriva di questi disturbi e un aumento del 30% tra gli adolescenti sani.

L'esposizione a siti "thinspiration" e "pro-Ana" è collegata a maggiore insoddisfazione corporea, diete estreme e sentimenti negativi, contribuendo allo sviluppo di disturbi alimentari. Un caso documentato riguarda una ragazza di 14 anni ricoverata per anoressia nervosa, che ha dichiarato di essersi ispirata a TikTok, dove utenti condividono esperienze di disturbi alimentari e autolesionismo. Questo evidenzia l'importanza di considerare gli

⁵² Zagarese, L. (2024, February 8). *L'influenza di Tiktok nell'insorgenza dei Disturbi Alimentari*. State of Mind. <https://www.stateofmind.it/2022/01/tiktok-disturbi-alimentari/>

⁵³ The Guardian è un giornale britannico fondato nel 1821, con sede a Londra. È uno dei principali giornali britannici e ha una reputazione per il giornalismo investigativo, progressista e di qualità. The Guardian copre una vasta gamma di argomenti, tra cui politica, affari, cultura, ambiente, e molto altro ancora. È noto anche per il suo sito web, che è uno dei più visitati al mondo, offrendo una vasta gamma di contenuti digitali, inclusi articoli, video, podcast e molto altro.

⁵⁴ Ysabel Gerrard è una docente universitaria presso il Dipartimento di Studi Sociologici dell'Università di Sheffield nel Regno Unito. Ha completato il suo dottorato presso la Scuola di Media e Comunicazione dell'Università di Leeds e ha trascorso del tempo come stagista presso Microsoft Research New England. Le sue ricerche riguardano principalmente l'uso dei social media, le identità digitali, i metodi di ricerca digitali e l'etica. Ysabel è anche la Presidente della Sezione Cultura Digitale e Comunicazione dell'Associazione Europea di Ricerca e Istruzione in Comunicazione (ECREA).

effetti negativi dell'esposizione a contenuti "pro-Ana" tra i giovani vulnerabili. Le persone con questi disturbi basano la propria autostima principalmente su peso, forma corporea e alimentazione, spesso a causa dell'interiorizzazione di ideali di bellezza e della necessità di controllo. Questo modello riconosce una molteplicità di fattori predisponenti, genetici e ambientali, senza individuare una causa unica. L'adolescenza è una fase critica, con alta vulnerabilità alle pressioni sociali sull'aspetto fisico e alla ricerca di controllo. Nei paesi occidentali, i fattori socioculturali e i media influenzano l'ideale di bellezza, associando autostima e valore personale a standard estetici specifici. Le donne sono spesso spinte verso la magrezza, mentre gli uomini verso una corporatura muscolosa e questa esposizione costante a questi ideali mediatici può causare preoccupazione e insoddisfazione per l'immagine corporea.

Ecco alcuni profili TikTok dedicati alla salute alimentare, gestiti da dietisti e nutrizionisti, che attualmente godono di un ampio seguito tra utenti di tutte le età:

- Alessio Di Gennaro, conosciuto su TikTok come @_aledge, emerge come nutrizionista e divulgatore scientifico di spicco sulla piattaforma. Con 374.9K follower e 13.8M di mi piace, Di Gennaro condivide contenuti educativi incentrati sulla dieta, l'alimentazione sana e il benessere fisico. Attraverso il suo profilo, fornisce informazioni nutrizionali, ricette salutari e suggerimenti per una corretta alimentazione, adottando un approccio coinvolgente e creativo nella spiegazione dei concetti scientifici correlati alla nutrizione. La sua abilità nel comunicare in modo accessibile e coinvolgente la scienza della nutrizione ha catturato l'attenzione di un vasto pubblico su TikTok.
- Silene Pretto, nota su TikTok come @silenepretto, emerge come nutrizionista e divulgatrice scientifica di spicco all'interno del social. Con 614.3K follower e 12.8M di mi piace, Pretto condivide contenuti educativi incentrati sulla nutrizione e salute. Attraverso il suo profilo, offre informazioni su come dimagrire senza ricorrere a diete restrittive, presenta ricette salutari e condivide curiosità scientifiche relative alla nutrizione. Pretto adotta un approccio coinvolgente e informativo nella spiegazione dei concetti legati alla nutrizione, catturando l'attenzione di un vasto pubblico su TikTok.

- Il dottor Alessio Ariani, noto come @dott.alessioariani su TikTok, emerge come nutrizionista e divulgatore scientifico di rilievo sulla piattaforma. Con 66.4K follower e 275.3K mi piace, Ariani condivide contenuti educativi incentrati sulla nutrizione e salute. Attraverso il suo profilo, Ariani fornisce informazioni sulla dieta chetogenica e il suo protocollo KBS (Keto Body System), presenta ricette salutari e condivide curiosità scientifiche relative alla nutrizione. Adotta un approccio coinvolgente e informativo nella spiegazione dei concetti legati alla nutrizione, attirando l'attenzione di un vasto pubblico su TikTok.

Coloro che trasmettono informazioni sulla salute alimentare tramite TikTok condividono diverse caratteristiche comuni che li rendono efficaci nel loro ruolo. Questi creatori sono spesso dietisti, nutrizionisti o professionisti della salute qualificati, dotati di una solida formazione e conoscenze approfondite nel loro campo. Utilizzano un linguaggio semplice e chiaro per rendere le informazioni facilmente comprensibili a un pubblico vasto e diversificato, creando video brevi e accattivanti che catturano l'attenzione grazie all'uso di grafiche, animazioni e dimostrazioni pratiche. Forniscono consigli concreti e facilmente applicabili nella vita quotidiana, come ricette salutari, suggerimenti su come leggere le etichette alimentari e strategie per mantenere una dieta equilibrata. Spesso condividono esperienze personali e storie di successo, mostrando empatia e comprensione per le sfide legate alla salute alimentare, il che aggiunge autenticità e trasparenza ai loro contenuti. Inoltre, incoraggiano il coinvolgimento degli utenti attraverso domande, commenti e risposte, creando una comunità interattiva e di supporto. Questi professionisti mantengono i loro contenuti aggiornati con le ultime ricerche e tendenze nel campo della nutrizione e della salute alimentare, promuovendo sempre un rapporto sano e positivo con il cibo. Evitano di demonizzare certi alimenti e si concentrano sull'equilibrio generale, influenzando positivamente le abitudini alimentari dei loro follower. Grazie a queste caratteristiche, riescono a costruire fiducia con il loro pubblico, motivandolo a intraprendere azioni concrete per migliorare la propria salute alimentare.

3.7 Rompendo i tabù: come TikTok favorisce le discussioni sulla salute riproduttiva

Lo studio "Effect of Tik-Tok and Leaflet Media in Increasing Adolescents' Knowledge and Attitude About Reproductive Health" (2023)⁵⁵, condotto da G.Y. Haninuna, C.R. Nayoan e E.Z. Bunga, mira a valutare l'efficacia di TikTok nel migliorare la consapevolezza e l'atteggiamento dei giovani nei confronti della salute riproduttiva nella regione di Nusa Tenggara orientale, Indonesia. L'adolescenza è un periodo critico caratterizzato da significativi cambiamenti sessuali e comportamentali che influenzano la salute riproduttiva. L'Indonesia Demographic and Health Survey ha rivelato una carenza di conoscenze su questo argomento tra gli adolescenti indonesiani, con una percentuale limitata che conosce i concetti chiave come il periodo fertile femminile e le malattie sessualmente trasmissibili (MST). La mancanza di informazioni su questo tema può compromettere la capacità degli adolescenti di preservare la propria salute. Nella società contemporanea, c'è una crescente accettazione delle pratiche sessuali pre-matrimoniali tra gli adolescenti, sia nelle aree rurali che urbane e questo ha portato a un aumento dei casi di gravidanza indesiderata e delle malattie sessualmente trasmissibili tra i giovani. È essenziale che gli adolescenti ricevano informazioni sulla salute riproduttiva per sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili. Gli atteggiamenti giocano un ruolo chiave nella prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e sono influenzati dal livello di conoscenza di una persona. Lo studio di G.Y. Haninuna, C.R. Nayoan e E.Z. Bunga mira a confrontare l'efficacia di TikTok e dei volantini nell'incrementare la conoscenza e gli atteggiamenti degli adolescenti nella regione di Nusa Tenggara orientale. I risultati hanno dimostrato che l'utilizzo di TikTok come mezzo per la divulgazione di educazione sanitaria ha un impatto significativo sull'acquisizione di conoscenze sulla salute riproduttiva. Gli studenti hanno mostrato un aumento della conoscenza, passando dal 57% al 74%, grazie ai video interattivi e informativi di TikTok. Anche l'uso di volantini ha contribuito all'aumento delle conoscenze, passando dal 59% al 65%, con un'attenzione particolare all'influenza delle immagini e delle informazioni presenti sui fogli e all'ascolto delle informazioni lette da amici. La ricerca ha evidenziato che l'utilizzo di TikTok ha portato a un miglioramento più significativo delle conoscenze degli studenti

⁵⁵ Haninuna, G. Y., Nayoan, C. R., & Bunga, E. Z. H. (2023). *Effect of Tik-Tok and Leaflet Media in Increasing Adolescents' Knowledge and Attitude About Reproductive Health*. *Journal of Public Health for Tropical and Coastal Region*, 6(1), 30-36.

rispetto all'uso dei volantini educativi. Questo suggerisce che TikTok coinvolga più efficacemente i sensi individuali durante il processo di apprendimento grazie alla sua natura divertente e stimolante. Secondo la teoria della coerenza cognitiva-affettiva di Rosenberg⁵⁶, fornire conoscenze può influenzare gli atteggiamenti. La piattaforma risponde quindi alle esigenze di apprendimento degli studenti e si adatta alle caratteristiche delle giovani generazioni. I volantini, invece, consentono un apprendimento indipendente e la diffusione della conoscenza tra amici e familiari, fornendo informazioni più dettagliate e non richiedendo la memorizzazione delle informazioni trasmesse.

È possibile citare due profili TikTok di due ginecologhe che nel corso degli anni hanno accresciuto il loro seguito sulla piattaforma grazie alle loro conoscenze e ai loro consigli sulla salute riproduttiva:

- La Dottoressa Monica Calcagni, conosciuta come @ginecologacalcagni su TikTok, emerge come ginecologa e medico estetico di spicco sulla piattaforma. Con oltre un milione e mezzo di follower, la Dottoressa Calcagni si distingue per la sua passione nella divulgazione scientifica nel campo della medicina. Attraverso il suo profilo, condivide video educativi su vari argomenti di ginecologia, salute sessuale e benessere femminile. Combatte i tabù riguardanti la sessualità, fornendo informazioni accurate e scientificamente supportate. Risponde a domande comuni riguardanti la salute sessuale e l'anatomia femminile, contribuendo così a contrastare la disinformazione diffusa sui social media. La Dottoressa Calcagni sottolinea l'importanza dell'educazione sessuale sin dalla scuola materna e propone l'istituzione di una disciplina scientifica dedicata a questo scopo. La sua attività di sensibilizzazione su TikTok si propone di colmare il vuoto di informazioni corrette sulla sessualità e la salute femminile.
- La Dottoressa Chiara Di Pietro, conosciuta come @unaginecologaperamica su TikTok, è una ginecologa e medico estetico di rilievo sulla piattaforma. Con

⁵⁶ La teoria di Rosenberg, conosciuta anche come teoria della coerenza cognitiva-affettiva, è un modello psicologico che spiega come le persone formano e modificano i propri atteggiamenti attraverso il processo di integrazione delle informazioni cognitive e affettive. Secondo questa teoria, gli atteggiamenti sono il risultato di una ricerca di coerenza tra i nostri pensieri (componente cognitiva) e i nostri sentimenti ed emozioni (componente affettiva).

855.7K follower e 17.0M mi piace, la Dottoressa Di Pietro si distingue per i suoi contenuti educativi con i quali fornisce informazioni approfondite e accessibili nel campo della ginecologia e della medicina estetica. Utilizza un approccio coinvolgente e informativo per spiegare i concetti medici, attirando l'attenzione di un vasto pubblico su TikTok.

Coloro che condividono informazioni sulla salute riproduttiva e sessuale tramite TikTok hanno un ruolo cruciale nell'educare e informare il pubblico su temi importanti legati alla salute. Questi creatori di contenuti sono spesso professionisti nel settore della salute, come medici, infermieri o educatori sessuali, che utilizzano la piattaforma per rendere accessibili informazioni complesse in modo creativo e coinvolgente. La loro creatività e il loro umorismo aiutano a superare le barriere nell'affrontare argomenti sensibili, mentre la loro affidabilità garantisce che le informazioni trasmesse siano accurate e basate su evidenze. Questi creatori sono consapevoli delle sfide legate alla salute sessuale e riproduttiva degli adolescenti e cercano di affrontarle in modo educativo e informativo, tenendo conto della diversità culturale e delle esperienze personali dei loro follower. Utilizzano le funzionalità interattive di TikTok per coinvolgere attivamente il pubblico e rispondere alle loro domande e preoccupazioni. In sintesi, il loro obiettivo è educare e informare in modo accessibile e coinvolgente, contribuendo così a promuovere una migliore consapevolezza e salute sessuale e riproduttiva.

3.8 Musei su TikTok: promotori della cultura e della storia dell'arte per le nuove generazioni

Negli ultimi tempi, TikTok ha visto un notevole aumento dell'interesse per l'arte, con un aumento significativo dei follower e la diffusione di hashtag come #FineArt e #ArtOnTikTok. I musei hanno sfruttato questa piattaforma per comunicare con il pubblico, condividendo opere d'arte e informazioni. Inoltre, diversi utenti, come Giusy Vena e Andrea Concas, hanno utilizzato TikTok per divulgare l'arte contemporanea in modi accessibili e coinvolgenti. Giusy, laureata in Storia dell'Arte, propone contenuti variati che rendono l'arte comprensibile e interessante per un vasto pubblico. Anche Andrea Concas, attraverso il suo profilo TikTok, discute di arte contemporanea e innovazione, coinvolgendo il pubblico e trasmettendo la sua passione per l'arte in modo accessibile.

Sono diversi invece i musei che si sono fatti spazio all'interno della piattaforma illustrando le migliaia di bellezze contenute al loro interno ma i più importanti da ricordare sono:

- Il profilo ufficiale delle Gallerie degli Uffizi su TikTok, noto come @uffizigalleries, è un'importante risorsa sui social media per la divulgazione dell'arte rinascimentale e di altre opere iconiche. Con una seguace base di 170.4K e 2.6M mi piace, il profilo presenta brevi video divertenti che mostrano opere d'arte delle Gallerie degli Uffizi, come il Tondo Doni di Michelangelo e il Ritratto dei duchi di Montefeltro di Piero della Francesca. L'approccio del profilo è accessibile e coinvolgente, offrendo al pubblico una nuova modalità per scoprire e apprezzare i capolavori artistici.
- Il profilo ufficiale del Museo Archeologico Nazionale di Taranto su TikTok, @martamuseo, è una piattaforma culturale che mira a coinvolgere il pubblico giovane nella storia e nell'arte. Condividendo video divertenti ed educativi, il profilo presenta oggetti esposti nel museo, curiosità e tracce dell'antica città di Taranto. L'obiettivo principale è rendere la cultura e la storia dell'arte accessibili e coinvolgenti per i giovani attraverso contenuti coinvolgenti e frizzanti. Il profilo possiede 14.0K follower e 173.1K mi piace.
- Il profilo ufficiale del Museo Stibbert di Firenze su TikTok, @museostibbert, si configura come una piattaforma dedicata alla divulgazione culturale, mirando a rendere la storia accessibile al pubblico più giovane. Con una seguace base di 1740 follower e 11.4K mi piace, il profilo condivide video che uniscono intrattenimento ed educazione, presentando oggetti esposti nel museo, curiosità storiche e tracce dell'antica città di Firenze. L'obiettivo primario di questa iniziativa è quello di avvicinare i giovani alla cultura e alla storia dell'arte, mediante contenuti coinvolgenti e accattivanti.
- Il profilo ufficiale del Museo del Prado di Madrid su TikTok, @museodelprado, è una risorsa culturale importante che cerca di rendere l'arte accessibile e coinvolgente per un pubblico giovane. Con oltre 577.6K follower e 5.0M mi piace, il profilo condivide video che approfondiscono le attività quotidiane del museo, offrono spiegazioni sulle opere d'arte e forniscono informazioni storiche.

L'obiettivo principale è rendere l'arte accessibile, coinvolgente e divertente per il pubblico giovane.

- Il Grand Palais di Parigi utilizza il profilo TikTok ufficiale @le_grand_palais per diffondere contenuti culturali e artistici, raggiungendo un pubblico giovane e diversificato. Con 25.4K follower e 155,9K mi piace, il profilo promuove eventi futuri, mostre d'arte, esperienze immersive, artigianato, eventi culturali e l'uso della realtà aumentata. Questa presenza digitale permette al Grand Palais di condividere in modo innovativo il proprio patrimonio storico e culturale, valorizzando l'interazione con una nuova generazione di utenti attraverso piattaforme social emergenti.
- Il Rijksmuseum di Amsterdam sfrutta attivamente il profilo TikTok @rijksmuseum per diffondere contenuti culturali ed educativi, ottenendo 186,8K follower e 1,2 milioni di mi piace. Il museo utilizza questa piattaforma per promuovere video che esplorano le opere di Johannes Vermeer, approfondimenti su specifiche opere d'arte, eventi culturali come la Museumnacht, storie curiose legate alle collezioni, momenti creativi musicali e performance, nonché iniziative di sostenibilità per mantenere i giardini del museo. La presenza digitale del Rijksmuseum su TikTok consente di attrarre un pubblico giovane, valorizzando il patrimonio artistico e culturale attraverso un approccio innovativo e coinvolgente.
- Il Naturkundemuseum di Berlino, tramite il profilo TikTok @mfberlin, condivide contenuti scientifici e naturalistici per raggiungere un pubblico giovane. Il museo, che ha 51.9K follower e 458.9K mi piace, presenta video su animali, storie sulla natura e promuove la conservazione delle specie. Offre anche informazioni su evoluzione e biodiversità e coinvolge il pubblico con contenuti interattivi. La strategia digitale del museo su TikTok mira a valorizzare il patrimonio scientifico e naturale in modo innovativo e coinvolgente.

I profili dei vari musei che trasmettono informazioni sull'arte tramite TikTok condividono un approccio comune nella diffusione della cultura e della conoscenza artistica. Utilizzano un linguaggio accessibile e interessante per rendere l'arte e la storia accessibili a tutti, anche a chi potrebbe non avere una conoscenza specialistica in materia. Inoltre, coinvolgono attivamente il pubblico attraverso contenuti interattivi e coinvolgenti,

adattando i loro video al formato breve e dinamico della piattaforma. Oltre a fornire informazioni generali sull'arte e sulla storia, molti profili promuovono le collezioni e le mostre dei rispettivi musei, contribuendo così a valorizzare il patrimonio culturale. Secondo un mio parere personale, considero l'utilizzo di TikTok da parte dei musei più famosi al mondo come un'idea brillante e innovativa per diffondere informazioni sull'arte ad un pubblico molto ampio, specialmente ai giovani che potrebbero non sentirsi particolarmente attratti dai musei tradizionali. Inoltre, i contenuti divertenti e educativi condivisi dai musei sulla piattaforma social possano contribuire a stimolare l'interesse e la curiosità delle persone su argomenti scientifici e artistici, incoraggiandole ad approfondire ulteriormente questi argomenti. Infine, questo utilizzo particolare del social da parte dei musei rappresenta un esempio di adattamento alle nuove tecnologie e ai cambiamenti nella comunicazione, dimostrando la capacità degli istituti culturali di rimanere rilevanti e pertinenti nella società contemporanea.

3.9 TikTok e l'informazione in tempo reale: un nuovo modo di seguire l'attualità

Nell'era digitale, TikTok si è affermato non solo come una piattaforma di intrattenimento, ma anche come un potente veicolo per la diffusione delle notizie e delle questioni d'attualità, soprattutto tra i giovani. Grazie al suo formato dinamico e coinvolgente, TikTok rende l'informazione accessibile e immediata, permettendo ai creatori di contenuti di presentare notizie complesse in modo semplice e accattivante. I video brevi, accompagnati da musica, effetti speciali e narrazioni creative, catturano l'attenzione e facilitano la comprensione di temi anche articolati. Inoltre, la natura virale della piattaforma consente una rapida diffusione delle informazioni, rendendo TikTok un nuovo e potente strumento per educare e informare le nuove generazioni. In un mondo dove l'attenzione è sempre più frammentata, TikTok riesce a coinvolgere i giovani, stimolandoli a rimanere aggiornati sugli eventi globali in modo innovativo e pertinente. Di seguito, verranno esplorati alcuni dei profili più importanti che stanno ridefinendo il modo in cui le notizie vengono condivise e recepite sulla piattaforma, dimostrando come TikTok possa essere un potente veicolo per l'informazione contemporanea.

Per esempio, Federico Rognoni, consulente digitale italiano, è noto per la sua significativa presenza su TikTok. Con 10 milioni di "like" e 247 mila follower, Rognoni utilizza la piattaforma per condividere curiosità e informazioni rilevanti. Fondatore della startup

Atomical, specializzata nella gestione di talenti su TikTok, Rognoni ha anche pubblicato il volume “TikTok Strategy 2.0”, fornendo suggerimenti dettagliati su come ottimizzare l’uso della piattaforma. Rognoni prevedeva un aumento dell’adesione dei marchi a TikTok già per il 2023, con un’espansione significativa della presenza commerciale sulla piattaforma. Andrea Nuzzo, noto su TikTok come @nootso, è riconosciuto come un futuro leader tra i TikTokers per la sua abilità nel condividere contenuti informativi in modo efficace. Fondatore del meme virale “Sii come Bill”, Nuzzo ha accumulato oltre un milione di follower sulla relativa pagina Facebook. Si definisce “unfluencer” per promuovere un ambiente social più positivo. Il personaggio centrale delle sue vignette, Bill, è un uomo stilizzato che commenta ironicamente il comportamento umano. Oltre alle vignette, Nuzzo ha pubblicato il romanzo “Bill esce dal web”, dove Bill, come portinaio, osserva e critica le abitudini umane. La popolarità di Nuzzo è attribuibile alla sua capacità di comunicare in modo semplice e diretto, trattando temi cruciali come le fake news e il comportamento appropriato online. La sua opera si distingue per l’approccio innovativo e critico alla riflessione sui comportamenti digitali e sociali. Nuzzo è stato ospite in varie trasmissioni radiofoniche, confermando la sua reputazione di autore coraggioso e creativo. La sua figura, insieme a quella del suo personaggio Bill, è diventata un punto di riferimento per coloro che desiderano approfondire la comprensione dei comportamenti digitali e delle dinamiche sociali contemporanee. Infine, vi citata Valentina Pano, conosciuta su TikTok come @sonomelaidi, è una creatrice di contenuti e studentessa di filosofia. Utilizzando la piattaforma, Valentina compone e condivide monologhi che esplorano riflessioni su temi sociali e di attualità. Fa parte del gruppo di giovani divulgatori noto come “Unfluencer”. Questo termine è un neologismo che gioca sulla parola “influencer”, ma con un’accezione contraria o diversa. Mentre un influencer tradizionale utilizza la sua presenza online per influenzare i comportamenti e le scelte del pubblico, spesso in termini di consumismo e stile di vita, un unfluencer si propone di fare l’opposto: invece di promuovere prodotti o stili di vita specifici, l’unfluencer mira a incoraggiare un uso più riflessivo, critico e spesso positivo dei social media. Un unfluencer si distingue per la critica all’approccio consumistico tipico degli influencer tradizionali, evidenziando le conseguenze negative del consumismo per l’individuo e la società; promuove contenuti positivi, diffondendo messaggi di consapevolezza, gentilezza e responsabilità online; si caratterizza per

autenticità e trasparenza, contrapponendosi all'immagine idealizzata spesso veicolata dagli influencer. Inoltre, gli unfluencer creano contenuti educativi che favoriscono la comprensione critica del mondo da parte dei loro follower. Con una base di 110.5 mila follower su TikTok, Valentina diffonde saggezza filosofica e incoraggia la riflessione su questioni relative alla vita, all'esistenza e alla mente umana. La sua popolarità è attribuibile alla capacità di comunicare concetti profondi in maniera creativa e coinvolgente, affrontando temi complessi con un tocco di leggerezza. La sua abilità nel rendere accessibili argomenti filosofici e nel stimolare il pensiero critico ha contribuito a consolidare la sua posizione come figura influente nella divulgazione digitale.

3.10 TikTok e salute mentale: benefici e rischi per i giovani

Come visto nei precedenti capitoli, TikTok ha un sistema di raccomandazione dei contenuti noto come “Per Te” che personalizza l'esperienza dell'utente. Tuttavia, secondo una ricerca condotta da Amnesty International⁵⁷, questo sistema può amplificare contenuti legati alla depressione e al suicidio, mettendo a rischio la salute mentale degli adolescenti. L'algoritmo, basandosi su modelli di comportamento e interazione, potrebbe involontariamente esporre gli utenti a materiale emotivamente intenso e disturbante. La trasparenza riguardo alle pratiche di raccolta dati e un approccio più responsabile sono necessari per mitigare questi rischi. La salute mentale dei giovani dovrebbe essere una priorità, e le piattaforme digitali devono agire in modo responsabile per proteggerli. Due sono i documenti di ricerca, intitolati "Driven into the Darkness: How TikTok Encourages Self-harm and Suicidal Ideation"(2023) e "I Feel Exposed: Caught in TikTok's Surveillance Web"(2023)⁵⁸ che esplorano le esperienze negative di minori e giovani su TikTok, sottolineando l'importanza del sistema di raccomandazione e del modello commerciale della piattaforma. Attraverso una rigorosa indagine condotta in

⁵⁷ Amnesty International è un'organizzazione globale indipendente che si impegna per la difesa dei diritti umani. Fondata nel 1961, il suo obiettivo principale è promuovere il rispetto dei diritti fondamentali stabiliti nella Dichiarazione universale dei diritti umani e prevenire specifiche violazioni. Operando in oltre 150 paesi, Amnesty International lotta contro ingiustizie, tortura, pena di morte e discriminazione. Attraverso campagne di sensibilizzazione, ricerca e azioni legali, si impegna a creare un mondo più equo e rispettoso dei diritti di ogni individuo.

⁵⁸ Tiktok: *I feed di “for you” rischiano di spingere i minorenni verso Contenuti Dannosi per la salute mentale*. Amnesty International Italia. (2024, January 15). <https://www.amnesty.it/tiktok-i-feed-di-for-you-rischiano-di-spingere-i-minorenni-verso-contenuti-dannosi-per-la-salute-mentale/>

collaborazione con partner come l'Algorithmic Transparency Institute (ATI)⁵⁹, emerge che i giovani esposti a contenuti sulla salute mentale su TikTok sono facilmente coinvolti in un ciclo di contenuti potenzialmente dannosi. Le ricerche evidenziano una progettazione manipolativa mirata a mantenere gli utenti connessi il più a lungo possibile, mettendo a rischio coloro che hanno problemi di salute mentale preesistenti. Queste conclusioni, come espresse da Lisa Dittmer, ricercatrice di Amnesty International, sollevano la necessità di esaminare criticamente le politiche delle piattaforme digitali per garantire la protezione e il benessere delle giovani generazioni. Il primo documento di ricerca evidenzia come TikTok, attraverso il suo algoritmo di raccomandazione, rischi di aggravare disturbi di salute mentale tra i giovani utenti, inclusi depressione, ansia e autolesionismo. Il feed personalizzato "Per te" di TikTok propone contenuti selezionati per riflettere gli interessi dell'utente, ma la ricerca ha scoperto che dopo alcune ore di utilizzo, circa la metà dei video suggeriti trattava argomenti legati alla salute mentale, in quantità dieci volte superiore rispetto agli account non focalizzati su tali tematiche. In particolare, molti di questi video incoraggiavano comportamenti suicidi, con un aumento significativo nel feed entro i primi 3-20 minuti dell'esplorazione. Il report "I Feel Exposed: Caught in TikTok's Surveillance Web" di Amnesty International evidenzia come le pratiche di raccolta dati di TikTok violino i diritti degli utenti, alimentando nel contempo strategie di coinvolgimento dannose. Questo modello di business si basa sull'ingaggio degli utenti per raccogliere dati personali, che vengono utilizzati per creare profili dettagliati e inviare contenuti altamente personalizzati. Tuttavia, tali pratiche differiscono a seconda della regione, esponendo alcune fasce della popolazione giovane a maggiori rischi di sfruttamento. Amnesty International invita TikTok a rivedere urgentemente il proprio modello di business, mentre sottolinea la necessità di regolamentazioni vincolanti per proteggere i diritti dei minori. Sebbene TikTok abbia implementato linee guida contro contenuti dannosi, la mancanza di un processo di due diligence sui diritti umani a livello aziendale rappresenta un fallimento nell'assicurare il rispetto dei diritti umani, in particolare dei giovani utenti.

⁵⁹ L'Algorithmic Transparency Institute (ATI) è un'organizzazione indipendente che si impegna per migliorare la trasparenza degli algoritmi che plasmano la società. Attraverso la creazione di strumenti, la raccolta di dati e la generazione di conoscenze, l'ATI sostiene la ricerca, il giornalismo e le organizzazioni di advocacy.

Sebbene spesso venga criticata per il suo impatto sulla salute mentale dei giovani, l'utilizzo di TikTok non può essere ridotto esclusivamente agli aspetti negativi. In realtà, questa piattaforma sociale offre anche numerosi benefici che possono favorire lo sviluppo cognitivo, la creatività e persino il benessere emotivo dei suoi utenti più giovani. I social network incarnano una dualità intrinseca, essendo sia potenzialmente rischiosi per la sicurezza dei minori, motivo per cui la protezione degli utenti sotto i 14 anni è una prerogativa legittima per adulti e istituzioni, sia spazi in cui è possibile fruire di svago, informazioni, e cultura. Inoltre, offrono una piattaforma per esprimere emozioni e trovare sostegno, il che può contribuire al benessere emotivo degli individui.

Come affermato nell'articolo "mese della salute mentale, i social come aiuto: il bell'esempio di TikTok" (2023) del La Repubblica⁶⁰, un esempio tangibile di questa prospettiva positiva è rappresentato dall'iniziativa recentemente avviata da TikTok in collaborazione con l'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema dell'autolesionismo e di fornire supporto professionale agli individui interessati. Dall'inizio di ottobre 2023 fino al 2 novembre, TikTok ha implementato una sezione dedicata specificamente alla promozione della salute mentale. Questo spazio consente agli utenti di condividere esperienze personali e di cercare supporto da parte di organizzazioni specializzate nel campo del benessere mentale. Tutti i contenuti relativi a questa tematica sono categorizzati sotto gli hashtag #MentalHealth e #SaluteMentale, i quali hanno già generato oltre 1,3 miliardi di visualizzazioni. In particolare, l'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma ha scelto TikTok come piattaforma per raggiungere un vasto pubblico interessato all'argomento dell'autolesionismo. Attraverso l'app, gli utenti possono accedere al numero di telefono di Lucy , una linea di assistenza attiva tutti i giorni e gestita da medici specializzati. TikTok ha coinvolto tre tra i creator più influenti della piattaforma per affrontare in modo leggero ma efficace tematiche delicate legate alla salute mentale. Questi creatori, noti per il loro approccio umoristico e positivo alla vita quotidiana, includono Giovanni Brugnoli (@sayreevee), Benedetta De Luca (@benedettaa.delucaa) e Miriam Maddalena

⁶⁰ Capone, E. (2023, October 30). *Mese della salute mentale, I social come aiuto: Il bell'esempio di tiktok*. La Repubblica.https://www.repubblica.it/tecnologia/2023/10/30/news/tiktok_salute_mentale_autolesionismo_benessere_adolescenti-419087334/

(@miriamaddalena), ognuno portatore di messaggi positivi e esperienze personali riguardanti il benessere psicologico.

Il dottor Alberto Villani, responsabile di Pediatria generale presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, ha sottolineato l'importanza di utilizzare piattaforme digitali come TikTok per raggiungere i giovani e condividere informazioni rilevanti sulla salute mentale. Ha evidenziato l'aumento significativo dei casi di disagio psicologico e disturbi mentali tra i giovani, spesso associati all'autolesionismo, sottolineando l'importanza di non trascurare la sofferenza dei ragazzi. Chiara Nava, Trust & Safety Partnership Manager di TikTok per il Sud Europa, ha confermato l'impegno della piattaforma nel collaborare con esperti per garantire la sicurezza della community. I video prodotti durante il Mese della Salute Mentale rimarranno disponibili su TikTok, arricchendo la Guida al Benessere Digitale nel Centro di Sicurezza della piattaforma.

Per concludere il discorso sulla salute mentale si possono citare due profili TikTok di due medici che possono, con la loro professionalità, trattare questioni molto delicate nell'ambito medico con un metodo alternativo e raggiungibile a più persone:

- Il Dottor Claudio Olivieri, noto su TikTok come @doc.claudio, è un chirurgo pediatrico che si distingue per la sua competenza medica e il suo ruolo di genitore. Attraverso TikTok, condivide informazioni preziose sulla salute infantile, rispondendo alle domande dei genitori in modo chiaro e accessibile. I suoi video trattano vari argomenti, come lo svezzamento, le malattie comuni dell'infanzia e le procedure di disostruzione delle vie aeree. Fornisce anche consigli pratici su come gestire situazioni di emergenza. Grazie alla sua abilità comunicativa, ha guadagnato popolarità su TikTok con un vasto seguito di utenti interessati alle sue informazioni mediche, attualmente con 9,3 milioni di Mi piace e 436.0K follower.
- Il Dottor Giovanni Martinotti, professore di Psichiatria presso l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti, condivide informazioni cruciali sulla salute mentale attraverso il suo profilo TikTok (@giovannimartinotti_md). Utilizzando una comunicazione chiara e coinvolgente, affronta argomenti come la depressione e i disturbi psichiatrici per sensibilizzare il pubblico su queste questioni. La sua iniziativa ha ottenuto un notevole apprezzamento, con un elevato numero di

interazioni e seguaci, raggiungendo una base di 400.6K Mi piace e 51.8K follower.

Gli specialisti descritti qua sopra si concentrano sulla salute mentale dei ragazzi e condividono caratteristiche comuni come video brevi e accattivanti, l'uso di elementi visivi e un linguaggio semplice e accessibile. Mostrano empatia e creano spazi sicuri dove i giovani possono sentirsi compresi e supportati, incoraggiando il coinvolgimento del pubblico attraverso domande e sondaggi. Tuttavia, ci sono differenze significative nel loro approccio e nei contenuti. Alcuni sono professionisti della salute mentale come psicologi e terapeuti, che offrono consigli basati sulla loro formazione professionale e su ricerche scientifiche. Altri profili invece condividono le proprie esperienze personali, offrendo un punto di vista autentico e rassicurante. I contenuti possono variare da consigli pratici per gestire ansia e stress, a spiegazioni su disturbi mentali e trattamenti, fino a messaggi motivazionali e di supporto emotivo. In termini di stile, alcuni adottano un tono più formale e professionale, mentre altri preferiscono un approccio informale e relazionale, parlando come farebbero con un amico. Questa diversità di approcci permette di raggiungere una vasta gamma di spettatori, offrendo supporto e informazioni preziose in modi che risuonano con diversi tipi di pubblico.

3.11 Sotto i riflettori di BookTok: autori, lettori e il potere della condivisione digitale

Quanto descritto qui proviene da una tesi di laurea intitolata “La letteratura giapponese su TikTok. Come il fenomeno BookTok sta rivoluzionando l’interesse della Generazione Z nei confronti della letteratura giapponese” (2023) di Garbin M.⁶¹

La comunità BookTok su TikTok è un luogo dove lettori creano e condividono video in cui discutono, raccomandano, recensiscono e commentano libri di vari generi. BookTok è diventato un fenomeno culturale significativo nel mondo della letteratura, dimostrando il potere dei social media nel plasmare le tendenze di lettura e influenzare il mercato editoriale. Il suo successo globale è stato analizzato per comprendere il suo impatto e il suo fenomeno non è limitato all'inglese ma coinvolge diverse subculture letterarie. I partecipanti, chiamati "booktokers", sono principalmente giovani e di genere femminile,

⁶¹ Miyake, T. (2023, March 16). *La letteratura giapponese su TikTok - Come il fenomeno BookTok sta rivoluzionando l’interesse della Generazione Z nei confronti della letteratura giapponese*. <http://dspace.unive.it/handle/10579/23267>

con una predilezione per romance, fantasy e young adult. L'hashtag #BookTok ha guadagnato popolarità nel 2020, ma nel 2021, con la pubblicazione delle classifiche dei bestseller, ha attirato maggiore interesse. Gli editori hanno quindi notato un aumento delle vendite di titoli già sul mercato, dimostrando l'influenza significativa della community sui consumatori. Il fenomeno di BookTok è nato nel febbraio 2021 quando Ayman Chaudhary, una studentessa di Chicago, ha condiviso un video su TikTok, della durata di 7 secondi, riguardante il romanzo "The Song of Achilles" di Madeline Miller. Il video ha ottenuto un grande successo, con migliaia di visualizzazioni, "Mi piace" e commenti. Questo ha portato ad una crescita del suo profilo e ha ispirato Ayman a continuare a pubblicare contenuti simili, utilizzando l'hashtag "BookTok" per raggrupparli. L'hashtag ha registrato un notevole aumento di visualizzazioni nel 2021, passando da 3,4 miliardi a oltre 10,3 miliardi nel giugno dello stesso anno, diventando una presenza costante tra le tendenze di TikTok e tale fenomeno dimostra l'importante ruolo della community BookTok nel promuovere la cultura letteraria e la condivisione di esperienze di lettura su TikTok.

Una ricerca online intitolata "libri del BookTok" rivela diversi titoli che hanno avuto un impatto significativo sul mercato editoriale. Piattaforme come mondadoristore.it definiscono questo fenomeno come il "fenomeno editoriale del momento", in grado di rinvigorire le vendite di libri anche di anni precedenti e di promuovere autori poco conosciuti. Questo sottolinea il potere influente della community BookTok nel guidare le scelte di lettura dei consumatori e nel promuovere libri e autori attraverso la condivisione virale di esperienze di lettura su piattaforme digitali come TikTok. BookTok sulla piattaforma ha segnato un nuovo capitolo nell'evoluzione delle comunità online di lettori, superando piattaforme come YouTube ("BookTube") e Instagram ("#Bookstagram") in impatto e visibilità. Questo fenomeno è stato descritto come una rivoluzione senza precedenti nel panorama editoriale da Shannon DeVito, manager di Barnes & Noble.⁶² Il successo di BookTok può essere attribuito alla combinazione di diversi fattori, incluso il suo emergere durante la pandemia da COVID-19, che ha spinto molti giovani a riscoprire l'amore per la lettura mentre trascorrevano più tempo in casa, inoltre TikTok offre un

⁶² Shannon DeVito è la Senior Director della Strategia dei Libri e dell'Esperienza del Cliente presso Barnes & Noble. Ha iniziato come libraia part-time nel 2013 a Cleveland e ora seleziona libri di narrativa, fantascienza e manga per i negozi.

ambiente unico che combina umorismo, interattività ed esperienze autentiche, creando una cultura condivisa in cui gli utenti si sentono compresi e validati. L'impatto duraturo di BookTok sulla vendita dei libri dimostra il potere delle comunità online nel plasmare le tendenze culturali e di consumo. Nella comunità BookTok, l'autenticità e la spontaneità dei creatori di contenuti sono fondamentali, privilegiando l'espressione sincera delle proprie esperienze di lettura quindi si mette l'accento sulla capacità di un libro di suscitare emozioni intense, con particolare attenzione alla capacità di commuovere il lettore. I booktoker documentano le proprie reazioni emotive durante la lettura, mostrandosi apertamente commossi e vulnerabili. Inoltre, i librai hanno svolto un ruolo significativo nella promozione dei libri virali su TikTok, adottando strategie mirate e predisponendo espositori dedicati ai "libri del BookTok" nei punti vendita. Questo evidenzia l'unicità e l'impatto distintivo di BookTok nel panorama editoriale contemporaneo, concentrandosi sull'esperienza emotiva e viscerale della lettura, attrarre un pubblico giovane desideroso di emozioni durante la lettura. Un'altra caratteristica molto importante è quella che i booktoker utilizzano con successo le funzionalità di TikTok, come i duetti e le sfide creative, per promuovere la lettura tra una generazione che trascorre molto tempo sui social media. Questi contenuti diventano centrali per una community che si identifica con essi e i book influencer dimostrano che la lettura può essere un'attività divertente e coinvolgente sui social media. Nonostante le preoccupazioni dell'industria editoriale riguardo alla competizione con la tecnologia, l'hashtag "#BookTok" suggerisce che i social media possano essere un prezioso alleato per promuovere la lettura. Anche se alcuni ritengono la comunità BookTok ripetitiva, vi sono creatori che offrono una varietà di generi letterari, utilizzando hashtag mirati per raggiungere il loro pubblico.

Per concludere la questione di BookTok vengono descritti di seguito alcuni dei booktoker più rinomati nel contesto nazionale, al fine di comprendere meglio l'impatto e l'influenza di questa comunità nel promuovere la lettura attraverso TikTok. I booktoker selezionati sono stati scelti per la loro rilevanza e popolarità nel panorama italiano, e verranno esaminati brevemente per evidenziarne le caratteristiche distintive e l'approccio alla promozione della lettura attraverso contenuti digitali:

- Meg, una creatrice di 28 anni conosciuta su TikTok come @labibliotecadidaphne, ha guadagnato fama grazie ai suoi video coinvolgenti sulla letteratura. Il suo

account ha oltre 431,2 mila follower e più di 21,6 milioni di mi piace. Meg condivide recensioni dettagliate, rubriche come "Wrap-Up"⁶³, "How To"⁶⁴, "Bookshelf Tour"⁶⁵ e "Unboxing"⁶⁶, oltre a trasmissioni live per interagire con i follower. Utilizza un approccio coinvolgente e creativo nei suoi video, arricchiti da elementi visivi come libri in primo piano e sfondi tematici. La sua community è principalmente composta da giovani amanti della lettura, e La Biblioteca Di Daphne gioca un ruolo significativo nel promuovere la lettura tra i giovani, creando uno spazio su TikTok per condividere esperienze di lettura e ispirare altri a esplorare il mondo della letteratura.

- @levv97 è un booktoker molto popolare su TikTok, con oltre 361.000 follower e più di 16,6 milioni di mi piace. Condivide principalmente contenuti sulla letteratura, inclusi recensioni dettagliate dei suoi libri preferiti, rubriche come "Libri in pillole", "Levv reagisce", "Letture" e "Levv Risponde", oltre a mostrare unboxing di libri nuovi. Il suo pubblico è principalmente composto da giovani amanti della lettura, e la sua presenza su TikTok gli permette di raggiungere una vasta audience interessata alla letteratura. Levv. gioca un ruolo significativo nel promuovere la lettura tra i giovani, creando una comunità di appassionati di libri e ispirando i suoi follower a esplorare nuovi autori e generi letterari.
- Magdalena Rosa, conosciuta come @magsbook su TikTok, è una figura di spicco con una vasta base di follower e grande popolarità. Con oltre 270.900 follower e 5,4 milioni di mi piace, si è affermata come una rilevante booktoker, concentrata sulla promozione della letteratura e della lettura. I suoi video coprono una varietà di contenuti, tra cui Poesie di parole al vento, Diario di lettura, Vlog di lettura,

⁶³ Consiste in un riepilogo di tutti i libri letti durante un certo periodo di tempo. Questo può essere mensile o stagionale, a seconda delle preferenze del creator. Durante un Wrap-Up, il booktoker condivide i titoli dei libri che ha letto, le sue opinioni su di essi e talvolta anche alcune statistiche, come il numero totale di pagine lette o i generi affrontati.

⁶⁴ How To è una rubrica comune che fornisce istruzioni su come eseguire determinate attività o compiti. Offre passaggi dettagliati e pratici per aiutare il lettore a portare a termine un progetto o risolvere un problema specifico.

⁶⁵ In questa rubrica, i creator condividono un tour virtuale delle loro librerie personali, mostrando i libri che possiedono, come sono organizzati e spesso anche le loro opinioni su alcuni titoli.

⁶⁶ I booktoker che realizzano unboxing si registrano mentre aprono una confezione contenente un libro. Durante il video, mostrano la copertina, sfogliano le pagine e condividono le loro prime impressioni. È un modo per coinvolgere la community e farla partecipare all'entusiasmo di scoprire nuovi titoli.

Annotazioni, Pensieri di mezzanotte, Unboxing, collaborazioni, Challenge, Consigli libri, ASMR e Recensioni. La sua autenticità e spontaneità coinvolgono il pubblico nella scoperta di nuovi libri. Inoltre, è CEO di Nuova lettura in ASMR, un'impresa che sfrutta la tendenza dell'ASMR nel mondo della lettura.

- Valentina Ghetti, conosciuta come @book.addicted su TikTok, è una figura prominente con una vasta base di follower e grande popolarità. Con oltre 252.600 follower e 7,5 milioni di mi piace, condivide la sua passione per i libri. I suoi contenuti si concentrano principalmente sul genere fantasy, ma coprono anche classici, romanzi storici e thriller. I suoi video includono Guide di lettura, Preorder del suo libro, Trame in meme, Wrap up, Idee regalo per lettori e Reagisce ogni 100 pagine. Il suo successo è dovuto alla sua autenticità, alla passione per la lettura e alla capacità di coinvolgere il pubblico attraverso una comunicazione efficace e accattivante.
- La pagina TikTok @timidalibriadelriccio, gestita da Carmelo, è una delle più popolari nel mondo dei booktoker. Con oltre 189.900 follower e 7,5 milioni di mi piace, Carmelo promuove i libri con un approccio umoristico. I suoi video presentano diverse rubriche, tra cui "InQUADRIamo un libro", "Recensioni di Carta", "Il riccio fa cose", "POV Attraversaspecchi", "5 tipi di lettore" e "Indovina Libri". Carmelo si distingue per la sua autenticità e la capacità di coinvolgere il pubblico con contenuti divertenti e interessanti.

I booktoker, protagonisti della comunità letteraria su TikTok, condividono diverse caratteristiche comuni, tra cui la più importante, ovvero la passione travolgente per la lettura. Attraverso video creativi e coinvolgenti, trasmettono questa passione, catturando l'attenzione di un vasto pubblico. La loro creatività si esprime attraverso un'ampia varietà di contenuti, che vanno dalle recensioni dei libri a rubriche tematiche, consigli di lettura, unboxing di libri, giochi e sfide. Tuttavia, ciò che li distingue è la loro autenticità. Nei loro video, mostrano sinceramente la loro passione per i libri, creando così un legame autentico con il pubblico. Questo legame è alimentato anche dall'interattività, poiché i booktoker coinvolgono attivamente i loro follower attraverso commenti, domande e sondaggi, creando una comunità vivace e partecipativa di amanti dei libri su TikTok.

Sono piacevolmente colpita di vedere come BookTok stia ispirando i giovani a leggere di più. È notevole come una piattaforma di social media possa trasformare il modo in cui le persone si avvicinano alla lettura, rendendola non solo un'attività solitaria ma anche una comunità vibrante e interattiva. La passione condivisa per i libri e le discussioni animate che nascono su BookTok stanno creando una nuova generazione di lettori appassionati e questo aumento della lettura tra i giovani è una testimonianza del potere della condivisione e dell'interconnessione, e non posso che essere felice di vedere come i libri stiano diventando di nuovo una parte centrale della vita di tanti ragazzi, come lo sono stati nella mia infanzia e adolescenza fino ad oggi.

In questo capitolo abbiamo considerato quale ruolo può svolgere TikTok nell'istruzione e nelle scuole. Per la sua natura dinamica e interattiva, TikTok offre molte opportunità per utilizzarlo per scopi didattici e rendere l'apprendimento più accessibile, coinvolgente e innovativo. Nello specifico, ci sono molti modi in cui TikTok può essere utilizzato per scopi didattici. Uno di questi è creare micro-lezioni e tutorial. Educatori e professionisti di diversi settori utilizzano l'app per spiegare relazioni complesse in modo semplice e conciso, condensando tali informazioni in video della durata massima di 60 secondi. Questo formato è ottimo per mantenere l'attenzione degli studenti e aiutarli a ricordare le informazioni. Come abbiamo visto lungo il capitolo, un insegnante di matematica può spiegare formule e teoremi, mentre gli esperti di scienze possono spiegare esperimenti e fenomeni naturali. L'uso della composizione visiva e degli elementi grafici rende queste spiegazioni non solo informative ma anche visivamente accattivanti. TikTok, inoltre, utilizza la gamification per consentire l'apprendimento attivo. Gli insegnanti possono lanciare sfide didattiche, quiz e concorsi che incoraggiano gli studenti a creare e condividere contenuti relativi al curriculum. Ad esempio, un insegnante di storia potrebbe chiedere agli studenti di ricostruire un famoso evento storico in una breve scenetta, oppure un insegnante di letteratura italiana potrebbe chiedere agli studenti di recitare il dialogo di una poesia o di un'opera teatrale. Questa forma di apprendimento interattivo rende l'apprendimento divertente ed emozionante e promuove il coinvolgimento emotivo tra gli studenti. La piattaforma favorisce inoltre la collaborazione tra pari, consentendo agli studenti di condividere il proprio lavoro e ricevere feedback da compagni di classe e insegnanti. Questa dinamica di interazione favorisce la costruzione di una comunità di apprendimento in cui gli studenti possono imparare gli uni dagli altri e sviluppare capacità

di revisione critica. Inoltre, l'opportunità di lavorare su progetti di gruppo e presentare i risultati sotto forma di video creativi favorisce la collaborazione e l'apprendimento congiunto.

Uno dei principali vantaggi di TikTok è la possibilità di accedere a un'ampia gamma di risorse educative da tutto il mondo. Educatori e professionisti di diversi paesi utilizzano questa piattaforma per condividere le proprie conoscenze e competenze, offrendo agli studenti l'opportunità di accedere a contenuti di alta qualità da tutto il mondo. Questo scambio di informazioni e prospettive arricchisce l'esperienza di apprendimento e consente agli studenti di acquisire una prospettiva globale e interdisciplinare sugli argomenti trattati.

La piattaforma viene anche utilizzata anche per supportare aree educative specifiche, come l'istruzione inclusiva e l'insegnamento a studenti con bisogni educativi speciali. Gli educatori professionisti utilizzano la piattaforma per condividere strategie di insegnamento, risorse concrete e consigli pratici per aiutare gli studenti a superare le sfide e raggiungere il loro pieno potenziale. Ad esempio, possono creare video che spieghino tecniche di studio alternative e supportino strumenti e metodi per migliorare la concentrazione e la gestione del tempo. Oltre alle materie classiche, TikTok insegna anche competenze pratiche e trasversali come comunicazione, leadership, gestione del tempo e problem solving; video che mostrano situazioni quotidiane e soluzioni pratiche aiutano gli studenti a sviluppare competenze che saranno utili nella vita di tutti i giorni e nel mondo del lavoro. Ad esempio, un professionista delle risorse umane potrebbe creare un video su come scrivere un curriculum efficace o vincere un colloquio.

Un'altra caratteristica importante da sottolineare è che TikTok è una piattaforma ideale per progetti creativi. Gli insegnanti di arte, musica e teatro utilizzano l'app per introdurre tecniche artistiche, spettacoli musicali e teatrali, ispirare la creatività degli studenti e fornire un palcoscenico virtuale per esprimere i propri talenti. Ad esempio, un insegnante d'arte può creare video che dimostrano varie tecniche di pittura e un insegnante di musica può introdurre esercizi strumentali o vocali.

Come visto nel paragrafo dedicato in questo capitolo, i video TikTok sono ottimi per l'apprendimento delle lingue. Gli insegnanti di lingue straniere utilizzano la piattaforma per insegnare vocabolario, frasi comuni e pronuncia attraverso video divertenti e

interattivi. Gli studenti possono anche interagire con madrelingua e migliorare le proprie competenze linguistiche in modo autentico. Ad esempio, un insegnante di spagnolo può creare video di conversazioni quotidiane e gli studenti possono rispondere con i propri video per esercitare la lingua.

TikTok viene utilizzato per promuovere l'interesse per la scienza e la tecnologia attraverso esperimenti pratici e dimostrazioni interattive. Gli insegnanti di scienze possono dimostrare esperimenti di laboratorio, spiegare fenomeni naturali e presentare nuove scoperte scientifiche in modo coinvolgente e di facile comprensione. Gli studenti possono riprodurre gli esperimenti a casa, documentare i risultati e condividerli con i compagni di classe.

TikTok è anche una potente piattaforma per sensibilizzare gli studenti su importanti questioni sociali come l'ambiente, i diritti umani, la salute mentale e l'inclusione sociale. Educatori e attivisti utilizzano l'app per aumentare la consapevolezza su questi problemi e facilitare le discussioni per indurre gli studenti a riflettere e a partecipare attivamente al cambiamento sociale. I video che affrontano la sostenibilità ambientale, l'uguaglianza di genere e i diritti civili possono ispirare gli studenti a diventare cittadini informati e coinvolti.

Infine, TikTok viene utilizzato per la formazione professionale e il career coaching. Esperti provenienti da una varietà di discipline offrono consigli su come costruire una carriera di successo, migliorare le proprie capacità professionali e affrontare le sfide del mondo del lavoro. Gli studenti ricevono consigli pratici su come orientarsi nel mercato del lavoro, fare rete con professionisti e avanzare nella loro carriera.

Nonostante i numerosi vantaggi, l'uso di TikTok in ambito educativo presenta anche sfide significative, tra cui la presenza di contenuti non educativi o inappropriati può distrarre gli studenti. La qualità e l'accuratezza delle informazioni possono variare, esponendo gli studenti a possibili errori o disinformazioni. Le preoccupazioni sulla privacy e la sicurezza dei dati devono essere affrontate con attenzione. Inoltre, non tutti gli studenti hanno accesso a dispositivi digitali o a una connessione internet di qualità, creando disparità nell'accesso alle risorse educative. L'integrazione di TikTok nell'istruzione e nella formazione richiede un'attenta pianificazione e l'elaborazione di normative chiare. Gli educatori devono essere formati sull'uso efficace e sicuro della piattaforma, e le

istituzioni devono sviluppare linee guida per garantire che l'uso di TikTok sia allineato con gli obiettivi educativi, inoltre, è essenziale monitorare l'equilibrio tra divertimento e apprendimento per garantire che gli studenti ottengano il massimo beneficio educativo.

CONCLUSIONI

Nell'era digitale contemporanea, la rapida evoluzione delle tecnologie e delle piattaforme di social media ha trasformato radicalmente il panorama educativo. Tra queste, TikTok emerge come una delle applicazioni più influenti e controverse. La presente tesi ha esplorato in profondità il potenziale di TikTok come strumento educativo, analizzando le sue caratteristiche uniche, le dinamiche di interazione e i contenuti formativi che possono essere veicolati attraverso brevi video. Dopo aver esaminato i vari aspetti teorici, metodologici e pratici del suo utilizzo in ambito educativo, è giunto il momento di riflettere sulle principali conclusioni emerse da questa ricerca. Le considerazioni finali offriranno una sintesi critica delle evidenze raccolte, mettendo in luce le potenzialità, le sfide e le prospettive future dell'integrazione di TikTok nei processi di insegnamento e apprendimento.

Le conclusioni di questa tesi si articolano attorno a tre principali assi tematici: l'efficacia educativa, le sfide e le implicazioni future. Rispetto all'efficacia educativa la tesi ha messo in rilievo che TikTok può essere un potente strumento educativo, capace di coinvolgere gli studenti in modo dinamico e interattivo. I video brevi, con il loro formato conciso e visivamente accattivante, sono particolarmente efficaci nel catturare l'attenzione degli studenti e nel facilitare l'apprendimento di concetti complessi in modo semplice e diretto. Attraverso, invece, l'uso di sfide educative, tutorial, esperimenti scientifici e lezioni di qualsiasi disciplina, TikTok può stimolare la curiosità e la creatività degli studenti, rendendo l'apprendimento un'esperienza più coinvolgente e gratificante. Tuttavia, l'uso di TikTok come strumento educativo non è privo di sfide. Una delle principali preoccupazioni riguarda la qualità e l'accuratezza dei contenuti educativi disponibili sulla piattaforma. La natura aperta di TikTok permette a chiunque di creare e condividere contenuti, il che può portare alla diffusione di informazioni errate o superficiali, inoltre, l'algoritmo di TikTok, progettato per massimizzare il coinvolgimento degli utenti, può favorire contenuti più sensazionalistici rispetto a quelli realmente educativi. Un'altra sfida riguarda la gestione del tempo e l'attenzione degli studenti, che possono facilmente distrarsi con contenuti non pertinenti. Infine, per quanto riguarda le implicazioni future, è evidente che TikTok ha il potenziale per diventare un componente integrale del panorama educativo, a condizione che vengano implementate strategie

efficaci per mitigare le sfide identificate. Gli educatori possono giocare un ruolo cruciale nella dedizione e nella supervisione dei contenuti, assicurando che gli studenti accedano a risorse di alta qualità. Inoltre, collaborazioni tra educatori, creatori di contenuti e piattaforme di social media possono portare allo sviluppo di programmi e iniziative educative specifiche per TikTok. La formazione degli insegnanti sull'uso pedagogico dei social media è essenziale per sfruttare appieno le potenzialità di queste nuove tecnologie. In conclusione, mentre TikTok presenta sia opportunità che sfide, il suo potenziale come strumento educativo è innegabile. Con un approccio critico e innovativo, è possibile integrare questa piattaforma in modo efficace nei processi educativi, arricchendo l'esperienza di apprendimento degli studenti e preparando meglio le nuove generazioni a navigare nel complesso mondo digitale.

Nell'ultimo paragrafo del terzo capitolo, è emerso chiaramente quanto l'hashtag #BookTok rivesta un ruolo significativo nella mia vita quotidiana e nella mia esperienza di lettura. La comunità di BookTok non solo fornisce una piattaforma dinamica per scoprire nuovi libri, ma crea anche un ambiente di condivisione e discussione che arricchisce la mia comprensione e apprezzamento della letteratura. L'hashtag #BookTok si è rivelato un catalizzatore per la scoperta di nuovi autori e generi, ampliando i miei orizzonti letterari e fornendo un senso di appartenenza a una comunità globale di lettori appassionati. Inoltre, l'interazione costante con i contenuti di #BookTok ha influenzato positivamente le mie abitudini di lettura, stimolando un maggiore impegno e una più profonda riflessione sui temi affrontati nei libri. Le recensioni, le raccomandazioni e le discussioni presenti su BookTok offrono prospettive diverse che arricchiscono la mia esperienza di lettura e mi incoraggiano a esplorare opere che altrimenti potrei non aver considerato. La mia esperienza con BookTok testimonia il potere dei social media nel promuovere la cultura del libro e nel creare legami tra lettori di tutto il mondo. L'importanza di #BookTok nella mia vita sottolinea il valore di comunità virtuali come strumenti di crescita personale e culturale, consolidando la mia passione per la lettura e il mio impegno a sostenere e partecipare attivamente a questa vibrante comunità online. Seguo molto volentieri, in particolare, una ragazza che su TikTok condivide la sua passione per la lettura e mi sono interessata a capirne i suoi punti di forza e il suo modo di trasmettere la sua passione con semplicità, coinvolgendo migliaia di persone che la seguono con attenzione. Martina, conosciuta sulla piattaforma come @levv97, è una delle

BookToker più influenti e amate nella comunità di lettori su questa piattaforma. La sua passione per i libri è evidente in ogni video che pubblica, e la sua capacità di trasmettere l'amore per la lettura ha conquistato migliaia di follower. Martina si distingue per la varietà di contenuti che offre: dalle recensioni dettagliate alle raccomandazioni di libri, dalle discussioni sui temi più attuali alle letture di estratti che catturano immediatamente l'attenzione. La sua autenticità e il suo approccio personale fanno sì che i suoi consigli siano sempre pertinenti e sentiti. Inoltre, la sua capacità di connettersi con i follower e di creare un dialogo aperto e inclusivo ha costruito attorno a lei una comunità solida e appassionata. Molti dei suoi contenuti si configurano come reaction video, nei quali lei stessa legge e commenta libri, offrendo un'interpretazione personale e coinvolgente. Questi video non solo stimolano l'interesse per la lettura, ma forniscono anche un contesto emotivo e visivo che rende il testo letterario più accessibile e accattivante per il pubblico. Per esempio, in uno di questi video reaction, lei legge e commenta il libro "Come uccidono le brave ragazze" di Holly Jackson e in seguito alla visione di tale video mi sono convinta a comprare questo libro che mi incuriosiva già da un po' e che grazie al suo commento mi ha attratta ancora di più. Inoltre, @levv97 utilizza la pratica del lipsync⁶⁷, integrandola con contenuti video tratti da film, serie TV o altre opere multimediali pertinenti ai libri discussi. Questo approccio contestualizzato arricchisce l'esperienza di fruizione, creando un ponte tra diversi media e facilitando la comprensione delle tematiche trattate nei libri. Un altro aspetto significativo della sua presenza su TikTok riguarda i post interattivi, nei quali Martina pone domande e sollecita opinioni dagli utenti riguardo ai libri letti. Questo metodo partecipativo non solo genera una comunità di lettori attivi, ma incoraggia anche il dialogo e lo scambio di idee, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo. Per esempio, in un video Martina espone le cose che non sopporta più leggere nei libri e alla fine del discorso che fa pone delle domande ai suoi follower per poter poi dare la possibilità di creare un luogo virtuale in cui ci possa essere uno scambio di opinioni che permette di scoprire molte cose a cui prima non si faceva

⁶⁷ Il lipsync (abbreviazione di "lip synchronization", sincronizzazione labiale) è una tecnica in cui una persona muove le labbra in sincronia con un audio preregistrato, facendo sembrare che stia parlando o cantando. Su TikTok, il lipsync è particolarmente popolare: gli utenti scelgono brani musicali, dialoghi di film, battute comiche o altri tipi di audio disponibili sulla piattaforma e registrano video in cui sincronizzano le loro labbra con questi suoni. Questo consente di creare contenuti divertenti, creativi o emozionanti, sfruttando audio virali e di tendenza senza dover cantare o parlare direttamente.

attenzione. In sintesi, la forza di BookTok, e in particolare del profilo di @levv97, risiede nella capacità di incorporare i linguaggi della piattaforma in un contesto educativo, trasformando un social network principalmente visivo e intrattenitivo in uno strumento efficace per la promozione della lettura e la diffusione della cultura letteraria.

Martina costituisce una fonte inesauribile di ispirazione e motivazione nella mia esperienza di lettura. Il suo entusiasmo contagioso per la letteratura mi ha spinto a esplorare nuovi generi e autori che altrimenti non avrei preso in considerazione. Ogni suo video cattura immediatamente la mia attenzione e mi stimola a scoprire ulteriormente i titoli da lei presentati. Uno degli aspetti più rilevanti dell'approccio di Martina è la sua capacità di affrontare temi complessi con una sensibilità e una profondità notevoli. Le sue recensioni vanno oltre una semplice valutazione del libro, includendo riflessioni personali e analisi approfondite che arricchiscono la mia comprensione delle opere letterarie. Questo livello di analisi mi consente di vedere i libri sotto una prospettiva diversa e di cogliere sfumature che potrebbero altrimenti sfuggirmi. Inoltre, Martina possiede una straordinaria abilità nel creare un senso di comunità tra i suoi follower. Attraverso i suoi video, mi sento parte di un gruppo di lettori che condividono la mia stessa passione per la letteratura. Le sue interazioni con i follower, i consigli personalizzati e le discussioni aperte mi fanno sentire valorizzato e ascoltato come membro della comunità di BookTok. Questo senso di appartenenza è estremamente prezioso e rende l'esperienza di seguire la sua avventura sulla piattaforma ancora più gratificante. La sincerità e l'autenticità di Martina sono particolarmente apprezzabili. La trasparenza con cui condivide le sue opinioni ispira fiducia nei suoi consigli; infatti, si riconosce che, quando Martina raccomanda un libro, lo fa con un genuino desiderio di condividere qualcosa di valore. Questo livello di fiducia è raro e costituisce un elemento fondamentale nel mio rapporto con il suo contenuto. In conclusione, Martina, alias @levv97, ha esercitato un impatto significativo sulla mia vita di lettore. La sua passione, autenticità e capacità di creare connessioni mi hanno arricchito profondamente, sia a livello personale che letterario. Seguirla su TikTok è diventato per me un appuntamento imprescindibile, una fonte costante di nuove scoperte e un'ispirazione continua nel mio percorso di lettura.

La questione dell'educazione rappresenta l'ambito nel quale si è concentrata maggiormente la tesi e in cui TikTok ha mostrato un potenziale significativo. Educatori, insegnanti e istituzioni scolastiche stanno esplorando modalità innovative per integrare

TikTok nei loro metodi didattici, utilizzando la piattaforma per creare contenuti educativi brevi e coinvolgenti che possono stimolare l'interesse e la partecipazione degli studenti. Questa nuova forma di intrattenimento educativo offre opportunità senza precedenti per raggiungere e motivare una generazione di nativi digitali. Tuttavia, la rapida diffusione di contenuti può talvolta favorire la disinformazione e la superficialità, mettendo in risalto la necessità di un'educazione digitale critica e consapevole. Gli utenti devono essere formati per riconoscere e valutare la qualità delle informazioni a cui sono esposti, sviluppando competenze di pensiero critico che sono essenziali in un'era di sovraccarico informativo.

L'approfondimento delle dinamiche di TikTok nel contesto educativo offre una prospettiva unica sul futuro dell'apprendimento digitale. Esso suggerisce la necessità di un approccio equilibrato che valorizzi le potenzialità innovative della piattaforma, senza trascurare l'importanza di un'educazione digitale consapevole e responsabile. In questo senso, la collaborazione tra educatori, studenti e sviluppatori di contenuti può portare a nuove sinergie che arricchiscono il panorama educativo, rendendolo più inclusivo e stimolante. Le implicazioni di questa ricerca sono ampie e aprono la strada a ulteriori studi sull'integrazione di strumenti digitali nell'educazione. Futuri approfondimenti potrebbero esaminare in modo più dettagliato l'efficacia di specifiche strategie di intrattenimento educativo, l'impatto a lungo termine sull'apprendimento degli studenti e le migliori pratiche per garantire un uso sicuro e proficuo di queste tecnologie. In definitiva, la comprensione e l'utilizzo consapevole di piattaforme come TikTok rappresentano una sfida e un'opportunità fondamentale per l'educazione del XXI secolo, riflettendo l'evoluzione continua del sapere e delle competenze necessarie in una società sempre più digitale e interconnessa.

BIBLIOGRAFIA

- Bicen, H. e Uzunboylu, H. (2013). *L'uso dei siti di social networking nell'istruzione: un caso di studio di Facebook*. J. Universo. Calcola. Sci, 19 (5), 658-671.
- Grion, V. & Bianco, S. (2016). *Social network come strumenti didattici: percezioni e atteggiamenti di insegnanti e studenti*. Italian Journal of Educational Technology, 24(3), 136. Ortona, Italy: Edizioni Menabò - Menabò srl. Retrieved March 21, 2024 from <https://www.learntechlib.org/p/183204/>.
- Lancini M., Turuani L., “*Sempre in contatto. Relazioni virtuali in adolescenza*”, FrancoAngeli, 2009
- Palermo, M. (2022). *LA RAPPRESENTAZIONE MULTIMODALE DEI DIALETTI SU TIK TOK*. Italiano LinguaDue, 14(2), 131-139.
- Riva, G. (2016). *I social network*. Il mulino.

SITOGRAFIA

- Arranz, A. R., Domingo, J. A. M., Parejo, M. R. N., & Campos, J. C. D. L. C. (2023). TikTok as a New Resource in the Area of Physical Education in Primary Education. *The International Journal of Technologies in Learning*, 30(2), 51.
- Boyd, D. M., & Ellison, N. B. (2007). Social network sites: Definition, history, and scholarship. *Journal of computer-mediated Communication*, 13(1), 210-230.
- Capone, E. (2023, October 30). Mese della salute mentale, I social come aiuto: Il bell'esempio di tiktok. *La Repubblica*. https://www.repubblica.it/tecnologia/2023/10/30/news/tiktok_salute_mentale_autolesionismo_benessere_adolescenti-419087334/
- Castagna, G. (2022) TikTok: Cos'è e come funziona? Shopify. Available at: <https://www.shopify.com/it/blog/tiktok> (Accessed: 30 November 2023).
- Castigli, M., Longo, A., Castigli, M., & Longo, A. (2022, April 11). I social, TikTok, fanno male ai ragazzi? Evidenze scientifiche e soluzioni. *Agenda Digitale*. <https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/i-social-tiktok-fanno-male-ai-ragazzi-evidenze-scientifiche-e-soluzioni/>
- Ceci, L. and 25, O. (2023) Global tiktok user age and gender distribution 2023L, Statista. Available at: <https://www.statista.com/statistics/1299771/tiktok-global-user-age-distribution/> (Accessed: 30 November 2023).
- Ceci, L. and 25, O. (2023b) TikTok users by country 2023, Statista. Available at: <https://www.statista.com/statistics/1299807/number-of-monthly-unique-tiktok-users/> (Accessed: 30 November 2023).
- Colman, H. (2024, March 12). Il microlearning ✓ Definizione, principi, esempi - iSpring. Il Tuo Esperto Di eLearning. <https://www.ispring.it/blog/il-microlearning-cos-e>
- Dermawan, R., Muktiarni, M., & Mupita, J. (2022). *Efforts to increase the interest of junior high school students in mathematics lessons using the tik tok learning tool*. *ASEAN Journal for Science Education*, 1(2), 81-88.

- Published by Stacy Jo Dixon (2024, February 2). Most popular social networks worldwide as of January 2024, ranked by number of monthly active users. Statista. <https://www.statista.com/statistics/272014/global-social-networks-ranked-by-number-of-users/>
- Ferrario, M. (2023, 8 marzo). TikTok può essere utile alla formazione. eLearning News: news, ideas and solutions for e-Learning. <https://www.elearningnews.it/it/studi-C-5/tiktok-puo-essere-utile-alla-formazione-AR-1846/>
- Guida per genitori e tutori. TikTok. (2023, May 31). <https://www.tiktok.com/safety/it-it/guardians-guide/>
- Haninuna, G. Y., Nayoan, C. R., & Bunga, E. Z. H. (2023). Effect of Tik-Tok and Leaflet Media in Increasing Adolescents' Knowledge and Attitude About Reproductive Health. *Journal of Public Health for Tropical and Coastal Region*, 6(1), 30-36.
- Harumi, M., Hantoro, I., Widianarko, B., & Soedarini, B. (2022). Utilizing Youtube and Tiktok Social Media as an Alternative of Food Safety Education. *Journal of Innovation and Community Engagement*, 3(3), 163-174.
- Herlisya, D., & Wiratno, P. (2022). Having Good Speaking English through Tik Tok Application. *Journal Corner of Education, Linguistics, and Literature*, 1(3), 191–198. <https://doi.org/10.54012/jcell.v1i3.35>
- INSEGNARE. La Matematica Su Tiktok? Possibile Grazie ad UN Sedicenne! Digital Education Lab. (2022, January 13). <https://www.digitaleducationlab.it/blog/matematica-su-tiktok/>
- Leslie, J. (2023, February 3). TikTok & Education: How TikTok is transforming education for Gen Z. Fanbytes. <https://fanbytes.co.uk/tiktok-and-education/>
- Linee Guida della community (2023) TikTok. Available at: <https://www.tiktok.com/community-guidelines/it-it/> (Accessed: 01 December 2023).

- Miyake, T. (2023, March 16). La letteratura giapponese su TikTok - Come il fenomeno BookTok sta rivoluzionando l'interesse della Generazione Z nei confronti della letteratura giapponese. <http://dspace.unive.it/handle/10579/23267>
- Nadkarni A, Hofmann SG. Why Do People Use Facebook? *Pers Individ Dif*. 2012 Feb 1;52(3):243-249. doi: 10.1016/j.paid.2011.11.007. Epub 2011 Nov 26. PMID: 22544987; PMCID: PMC3335399.
- Published by Ani Petrosyan, & 31, J. (2024, January 31). Internet and social media users in the world 2024. Statista. <https://www.statista.com/statistics/617136/digital-population-worldwide/>
- Riepilogo dei termini e Delle Condizioni (2023) TikTok. Available at: <https://www.tiktok.com/legal/page/global/summary-of-terms-and-conditions-eea/it> (Accessed: 01 December 2023)
- Rijal, S., & Sukmayadi, Y. (2021, February). The use of the TikTok application as a music learning media for Junior High School students. In 3rd International Conference on Arts and Design Education (ICADE 2020) (pp. 104-108). Atlantis Press.
- Schellewald, A. (2021). Communicative forms on TikTok: Perspectives from digital ethnography. *International journal of communication*, 15, 21.
- Social Network - Treccani (no date) Treccani. Available at: <https://www.treccani.it/enciclopedia/social-network/> (Accessed: 22 January 2024).
- Stojanović, D., Bogdanović, Z., Despotović-Zrakić, M., Naumović, T., & Radenković, M. (2019). An approach to using Instagram in secondary education.
- Susilo, A., & Sofiarini, A. (2021). Use of WhatsApp group as learning media in higher education during the COVID-19 pandemic. *Edunesia: Jurnal Ilmiah Pendidikan*, 2(2), 400-410.
- Syah, R. J., Nurjanah, S., & Mayu, V. P. A. (2020). Tikio (TikTok app educational video) based on the character education of newton's laws concepts preferred to learning for generation Z. *Pancaran Pendidikan*, 9(4).

- Vy T. (2023, August 3). #LearnOnTikTok: tận dụng chiến dịch giáo dục đầy mạnh trong tác. DCMedia Blog. <https://blog.dcmmedia.vn/trending-tren-tiktok-day-manh-tuong-tac-nho-trien-khai-chien-dich-giao-duc/>
- Tiktok: I feed di “for you” rischiano di spingere i minorenni verso Contenuti Dannosi per la salute mentale. Amnesty International Italia. (2024, January 15). <https://www.amnesty.it/tiktok-i-feed-di-for-you-rischiano-di-spingere-i-minorenni-verso-contenuti-dannosi-per-la-salute-mentale/>
- Turrini, V. (2024, February 21). Digital 2024 - I Dati Italiani. We Are Social Italy. <https://wearesocial.com/it/blog/2024/02/digital-2024-i-dati-italiani/>
- Zagarese, L. (2024, February 8). L’influenza di Tiktok nell’insorgenza dei Disturbi Alimentari. State of Mind. <https://www.stateofmind.it/2022/01/tiktok-disturbi-alimentari/>

RINGRAZIAMENTI

Alla fine di questa tesi vorrei dedicare qualche riga a coloro che mi sono stati vicini e che hanno fatto parte del mio percorso di studi che mi ha portato oggi a questo traguardo.

Ringrazio il mio relatore, il professore Lucchesi Dario, per i suoi preziosi consigli e per la sua disponibilità. Grazie per avermi fornito spunti fondamentali nella stesura di questo lavoro e per avermi indirizzato nei momenti di indecisione.

Mamma e papà, non ci sono parole sufficienti per esprimere quanto vi sono grata. Questo traguardo è tanto vostro quanto mio. Senza il vostro amore incondizionato, il vostro sostegno costante e la vostra infinita pazienza, nulla di tutto questo sarebbe stato possibile. Mamma, grazie per avermi sempre incoraggiato a seguire i miei sogni, anche quando sembravano lontani e difficili da raggiungere. Sei stata il mio esempio di forza e dedizione, e ogni tuo sacrificio ha reso più facile per me credere in me stessa. Papà, grazie per la tua fiducia continua in me, per avermi insegnato il valore del lavoro duro e per avermi sempre mostrato che, con determinazione e coraggio, ogni obiettivo è raggiungibile. Avete sempre creduto in me, anche nei momenti in cui io stessa facevo fatica a farlo. Avete condiviso con me le mie gioie e sopportato le mie frustrazioni, sostenendomi ogni giorno con la vostra presenza silenziosa ma costante. Questa tesi è dedicata a voi, perché siete stati e sarete sempre la mia più grande fonte di ispirazione. Grazie di cuore per tutto ciò che avete fatto e continuate a fare per me. Vi voglio bene.

Un grazie di cuore a Michael, per essere sempre il mio punto fermo, per riportarmi con i piedi sul pianeta Terra tutte le volte in cui i miei viaggi mentali e il mio pessimismo mi portavano a dubitare di me stessa. Senza il tuo supporto non ce l'avrei fatta. Grazie per essere stato al mio fianco in ogni passo, inciampo e trionfo, e grazie per la pazienza avuta con me in questi anni.

Un profondo ringraziamento ad Alessandra, Valentina e Sara, colleghe ma prima di tutto amiche, che sono state una parte importantissima del mio percorso universitario magistrale. Grazie per avermi fatto ridere anche durante le lezioni più noiose e per aver condiviso con me paranoie e preoccupazioni pre-esami. Questo obiettivo raggiunto spero che sia anche per voi il prossimo, e non vedo l'ora di vedere cosa ci riserva il futuro.

Grazie di cuore, ragazze. Siete il mio vero motivo per cui guardo a questi anni con un sorriso.

Un sentito ringraziamento alle mie adorato nonne, questo successo è anche merito vostro. Ogni vostra parola di incoraggiamento, ogni abbraccio pieno di affetto e ogni sguardo pieno di orgoglio mi hanno accompagnato in questo percorso. Siete state le mie guide silenziose, sempre pronte a offrire il vostro sostegno, la vostra saggezza e quell'amore incondizionato che solo voi sapete dare. Grazie di cuore, nonne, per essere il mio esempio di forza, amore e gentilezza.

Voglio dedicare un pensiero speciale al mio caro nonno, che purtroppo ci ha lasciati qualche mese fa. La tua saggezza, i tuoi insegnamenti e il tuo esempio di forza e dedizione hanno sempre guidato il mio cammino. Anche se non sei fisicamente qui in questo momento, so che sei stato e sei sempre al mio fianco, in ogni passo di questo percorso. Questo risultato è anche frutto del tuo amore e del sostegno che mi hai dato durante tutta la mia vita. Grazie per tutto ciò che mi hai insegnato, per il tuo affetto e per essere stato una presenza così importante nella mia vita. Mi manchi, ma il tuo ricordo vive in ogni mia conquista.

E per finire, in questo spazio, voglio prendermi un momento per ringraziare me stessa. Per aver creduto nelle mie capacità anche quando le sfide sembravano insormontabili, per aver affrontato con coraggio ogni ostacolo e per non aver mai smesso di lottare per raggiungere questo obiettivo. Questo viaggio è stato pieno di momenti difficili, ma anche di crescita personale e di soddisfazioni. Mi sono spinta oltre i miei limiti, ho imparato molto e ho dimostrato a me stessa che, con determinazione e passione, posso raggiungere qualsiasi traguardo. Sono orgogliosa del percorso fatto e di tutto ciò che ho realizzato.

Per concludere voglio ringraziare tutti voi presenti per essere qui oggi a festeggiare con me questa seconda corona d'alloro.